

**BILANCIO CONSOLIDATO
DI FCT HOLDING S.r.L.
AL 31 DICEMBRE 2013**

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO FCT HOLDING AL 31/12/2013

3.1 LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE CONSOLIDATO

La Relazione sulla gestione a corredo al Bilancio Consolidato al 31/12/2013 è redatta in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 e contiene le osservazioni dell'Amministratore Unico sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2013 e dopo la data del 31 dicembre 2013.

Nel proseguo sono riportati i dati economici e patrimoniali dell'anno 2013 confrontati con quelli dell'anno precedente.

I valori economici e finanziari nei prospetti e nella relazione sono riportati in migliaia di euro.

Nei successivi paragrafi si è scelto, quando possibile, di fare un commento suddiviso nei tre settori del gruppo (Capogruppo/ Holdings, settore trasporti e settore ambiente). Nell'ambito del settore *trasporti* si è data maggior rilevanza, salvo eccezioni, al commento dei fatti e degli sviluppi inerenti GTT, poiché la società in questione rappresentano la parte preponderante del settore in questione.

3.2 FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2013

La **Capogruppo**, appositamente costituita dall'unico socio "Comune di Torino" quale società veicolo per assolvere la funzione di coordinamento di alcune partecipazioni societarie, svolge sia l'attività di assunzione e gestione di partecipazioni sia quella di acquisizione e gestione di immobili strumentali e funzionali all'attuazione dei fini collettivi propri del socio unico e rappresenta lo strumento per il raggiungimento di obiettivi pubblicistici riconducibili alla programmazione della Città di Torino, titolare della funzione pubblica; ciò consente anche e soprattutto il perseguimento della valorizzazione del patrimonio della Città di Torino.

Anche quest'anno la Capogruppo è stata interessata da alcune operazioni attinenti il processo di riorganizzazione di alcune delle partecipazioni societarie.

In particolare, il Consiglio Comunale con la mozione n. 39 dell'11 giugno 2013 (mecc. 2013 02664/002) ha ravvisato la necessità di avviare una nuova procedura di gara e di definire un programma articolato di dismissione di GTT S.p.A. elaborato dalla Giunta nei primi mesi del 2013 volto a massimizzare la valorizzazione economica e mantenere in piena condizione di sostenibilità economica il servizio di trasporto pubblico erogato da GTT S.p.A..

La mozione prevedeva:

"- lo scorporo e la cessione del ramo d'azienda parcheggi di GTT S.p.A. al fine di consentire al socio di beneficiare delle relative entrate nell'esercizio in corso;

- che GTT effettui l'operazione di cessione del patrimonio immobiliare ritenuto non strategico al fine di realizzare un adeguato flusso di cassa volto a migliorare l'attuale situazione finanziaria di GTT medesima;

- lo scorporo del patrimonio di GTT ritenuto strategico (ad esempio depositi, fibra ottica, eccetera) a favore del Comune di Torino o di sua società totalmente partecipata, provvedendo ad effettuare preventivamente tutte le necessarie verifiche di carattere economico, finanziario e fiscale;

- la predisposizione degli atti necessari alla vendita di quote di partecipazione di GTT S.p.A. per un valore del 49% attraverso adeguata procedura ad evidenza pubblica."

A seguito della mozione approvata dal Consiglio Comunale in data 11 giugno 2013 (mecc. 2013 02664/002) sopraccitata, FCT Holding S.r.l. affidava a nota società di Advisory, Mittel Advisory S.p.A. di Milano, individuata a seguito di procedura negoziata, l'incarico di svolgere un'indagine di mercato per verificare l'appetibilità di un'operazione di vendita di un pacchetto azionario di GTT S.p.A. nonché le principali condizioni in termini di governance.

In esito all'indagine di mercato esperita è risultato che una cessione della partecipazione GTT detenuta dalla FCT Holding S.r.l. pari all'80% risultava maggiormente appetibile e rispondente alle esigenze del mercato. In particolare, dall'analisi esperita da Mittel Advisory S.p.A. risultava che l'interesse del mercato a partecipare ad un bando avente ad oggetto l'acquisto di azioni di GTT S.p.A. sarebbe stato maggiore con la cessione di una quota di maggioranza di GTT S.p.A..

Tuttavia, nonostante tale risultato, il Comune di Torino ha ritenuto opportuno e necessario mantenere il controllo di maggioranza sulla propria società di trasporto pubblico e, pertanto, ha confermato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 2013 06394/064 del 18/12/2013 di procedere alla ricerca di un partner industriale per il 49% di GTT S.p.A..

Infatti, allo scopo di dare attuazione alla citata mozione, il Consiglio Comunale, in data 18/12/2013, con la suddetta deliberazione ha approvato la riorganizzazione di FCT Holding srl ed gli indirizzi di gara per la cessione del 49% del pacchetto azionario detenuto da FCT Holding in GTT SpA.

In data 23/12/2013 sulla Gazzetta ufficiale e successivamente, il 27/12/2013, sui principali quotidiani italiani e stranieri, è stata pubblicato l'avviso (FCT 1/2013) per la manifestazione di interesse per la vendita di tale quota.

Al fine di riallineare la percentuale di cessione dal Socio Unico a FCT Holding si è ritenuto necessario adeguare le quote di partecipazione cedute dalla Città di Torino a titolo oneroso a FCT Holding dal 40% al 49%.

Stanti tali premesse:

- con assemblea straordinaria del 30/12/2013 (atto notaio Ganelli rep. 28332/18872) si è proceduto ad aumentare il capitale sociale della Capogruppo mediante conferimento del Socio unico di una quota di partecipazione pari al 44,11% del capitale sociale detenuta nella FSU. FSU è la Holding posseduta in misura paritaria dal Comune di Torino e dal Comune di Genova, che, a sua volta, possiede il 33,3% del capitale sociale della multiutilities IREN S.p.A.: essa esercita attività di natura finanziaria, in particolare l'assunzione di partecipazioni in società e/o altri enti e possiede n. 424.999.233 azioni di IREN S.p.A., società quotata alla Borsa Valori di Milano. Il conferimento è avvenuto per un valore complessivo di Euro 131.450 mila così come determinato dalla relazione di stima redatta, a norma dell'art. 2343 c.c., dall'esperto incaricato dott. Andrea De Luca. Tale valore di conferimento è stato destinato ad aumento del capitale sociale per € 119.500 mila. In tal modo il capitale sociale della Capogruppo è passato da Euro 215.500 mila ad Euro 335.000 mila, la restante parte del valore di conferimento, pari ad Euro 11.950 mila è stata acquisita dalla Capogruppo a titolo di sovrapprezzo e contabilizzata nella "Riserva Sovrapprezzo Quote". Tale operazione ha determinato una variazione nell'area di consolidamento di FCT, con il consolidamento di FSU, controllata congiuntamente da FCT e dal Comune di Genova, utilizzando il metodo proporzionale;
- con deliberazione della Giunta Comunale del 27 dicembre 2013 (mecc.2013 07694/064), in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale del 18 dicembre 2013, si sono approvate le clausole contrattuali relative al contratto di permuta di n. 6.840.600 azioni possedute in GTT, pari al 9% del capitale sociale di GTT, con una quota di partecipazione di nominali Euro 20.612.417,00 possedute dalla Città di Torino in F.S.U.,

pari al 5,89% del capitale sociale di F.S.U.. Tale operazione di permuta di partecipazioni sociali è stata formalizzata in data 30/12/2013 con atto pubblico a rogito del Notaio Andrea Ganelli di Torino (rep. 28333/18873). Così come previsto nel provvedimento della Giunta Comunale il prezzo per la permuta del 9% di GTT è stato definito sulla base del valore di carico di tale partecipazione nel bilancio 2012 di FCT Holding e risultante dal conferimento avvenuto il 29 dicembre 2011, ammonti ad euro 17.550.000,77, affinché l'operazione rivestisse un carattere di neutralità per la Capogruppo;

- successivamente a tale atto di permuta il Socio Unico Città di Torino ha ceduto alla Capogruppo n. 6.860.400 azioni di GTT, pari al 9% del capitale sociale di GTT. In tal modo la Capogruppo potrà porre a gara il 49% di GTT e retrocedere al Comune di Torino il corrispettivo derivante dalla vendita, ottenendo il riallineamento della percentuale di cessione dalla Città di Torino alla Capogruppo a quella che è la percentuale che il socio ha deciso di cedere sul mercato. La quota del 9% delle azioni GTT è stata valorizzata al prezzo minimo di futura cessione delle stesse azioni così come stabilito tra le parti contraenti nel precedente contratto di cessione delle azioni del 29/12/2011 (rep. Notaio Ganelli 23900/15776) come modificato il 30 dicembre 2013, in esecuzione della Delibera di Giunta Comunale del 27/12/2013 (mecc. 2013 07694/064).

FCT Holding, in qualità di controllante di AMIAT e GTT, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 127/1991, è tenuta alla redazione del bilancio consolidato di Gruppo.

Con riferimento al *settore ambiente*, AMIAT, in data 2 gennaio 2013 il Comune di Torino ha versato 30 milioni di Euro quale prima tranche del piano di rientro del credito definito sulla base dell'accordo sottoscritto il 21 dicembre 2012 tra la Città di Torino e la società stessa.

In data 22 gennaio 2013 è stato iscritto nel Registro delle Imprese di Torino l'atto di fusione per incorporazione della società interamente controllata "Amiat T.B.D. S.r.l. Unipersonale" in "Amiat S.p.A." sottoscritto in data 18 gennaio 2013. L'operazione di fusione, ai sensi del 2504-bis come previsto nell'atto, ha pertanto avuto effetto il 1 febbraio 2013, fatto salvo che le operazioni della società incorporata, ai fini contabili e fiscali, sono imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 2013.

Il 16 aprile 2013 è iniziato l'avvio progressivo dei conferimenti di rifiuti solidi urbani indifferenziati raccolti nel Comune di Torino nel termovalorizzatore di TRM S.p.A.. Nel 2013 sono state conferite all'impianto circa 94.000 tonnellate di rifiuti solidi urbani indifferenziati.

Per quanto riguarda lo **Sviluppo Piani e Attività Commerciali** gli aspetti più significativi della gestione nell'anno 2013 sono stati:

- Bonifica siti contaminati: sono stati condotti interventi di varia tipologia, per clienti pubblici e privati. Inoltre, in collaborazione con IREN Ambiente, è stato avviato il Piano di Sviluppo con l'avvio di una collaborazione con il gruppo privato Green Holding operante nel Nord-Ovest finalizzata sia alla partecipazione a gare ed interventi di maggior rilevanza sia ad ottenere la disponibilità di impianti di smaltimento per rifiuti pericolosi.
- Progettazione e supporto tecnico ad impianti aziendali: nell'ambito del Piano di Sviluppo Impianti, in collaborazione con IREN Ambiente è stato sviluppato il piano tecnico-economico per l'efficientamento delle linee di selezione dell'Impianto Recupero Materie e predisposta la documentazione tecnica necessaria all'avvio delle gare per la fornitura delle attrezzature. Per

quanto riguarda l'impianto Trattamento Beni Durevoli è stato sviluppato il piano tecnico-economico per l'efficientamento del sistema di trattamento dell'aria di processo della linea di triturazione delle carcasse frigoriferi.

Per quanto concerne il **marketing e la vendita dei servizi** nel corso dell'esercizio 2013 AMIAT ha proseguito la politica di acquisizione di nuovi clienti. Il ventaglio dei servizi offerti è stato progressivamente ampliato grazie alle opportunità di accesso agli impianti di trattamento nella disponibilità del Gruppo IREN.

Il fatturato generato dalla vendita di servizi di trattamento e valorizzazione rifiuti è riepilogato come segue:

- *Intermediazione rifiuti presso impianti del Gruppo IREN:*

i conferimenti di percolato presso l'impianto di Iren Ambiente S.p.A. a Piacenza, di ROT presso GIA S.r.l. di Vercelli e da ottobre di RSNP presso l'impianto di incenerimento TRM S.p.A. di Torino, sono stati pari ad oltre 1.800 tonnellate per un ricavo complessivo pari ad oltre 120 mila €. Tali dati non sono confrontabili con l'esercizio 2012 in quanto tale attività è stata avviata nel corso del corrente esercizio.

- *Servizio di trattamento, intermediazione e valorizzazione dei rifiuti presso l'impianto recupero materie:*

i volumi di rifiuto di clienti trattati/intermediati presso l'impianto hanno evidenziato, rispetto all'esercizio 2012, una diminuzione di 1.100 tonnellate costituita al 50% circa da RSNP indifferenziato e 50% da rifiuto cellulosico e rifiuto ligneo. Il fatturato complessivo è stato pari a circa 0,6 milioni di €, con una riduzione dell'11,5% circa, rispetto all'esercizio precedente.

- *Servizio di trattamento e valorizzazione RAEE presso impianto trattamento beni durevoli:*

i ricavi dell'attività di trattamento beni durevoli è stata pari ad oltre 2,1 milioni di € con una diminuzione del 19,8% rispetto all'esercizio 2012.

Il fatturato generato dalle vendite di prodotti ed altre attività include la *vendita di materiali da selezione Raccolta Differenziata* i cui ricavi sono così individuabili:

- Contributi CONAI: persiste la fase di stagnazione dei prezzi di vendita del macero da cartiera che influisce negativamente sia su quanto riconosciuto dal sistema Comieco, sia su quanto riconosciuto dal mercato sui volumi a "libera vendita". La scelta esercitata da Amiat di commercializzare su libero mercato il 70% della raccolta c.d. congiunta ha comunque permesso alla società di realizzare nel 2013 un fatturato di circa 2,6 milioni di € contro i 2,3 milioni di € che avrebbe realizzato rinunciando a tale opzione per conferire al sistema Comieco la totalità della raccolta. Per quanto attiene invece la raccolta e valorizzazione degli imballaggi in plastica, l'attività di pre-pulizia effettuata in massima parte presso Recupero Materie ha permesso di ottenere il riconoscimento di fascia A2 per 11/12 dell'esercizio con un fatturato pari a circa 1,7 milioni di € in incremento rispetto ai circa 1,5 milioni di € realizzati nel 2012.

- Ricavi da rifiuto selezionato: il fatturato complessivo è sostanzialmente in linea con le previsioni e si attesta a circa 0,3 milioni di €;

- Per quanto riguarda infine i servizi commerciali resi a terzi (trasporti, noli attrezzature, smaltimenti rifiuti pericolosi), il fatturato dell'esercizio 2013 rispetto all'esercizio 2012 registra un incremento di circa il 15% dovuto sostanzialmente ad una crescita di servizi resi a terzi, in particolare per servizi di bonifica ambientale e servizi a richiesta di A.F.C. S.p.A, partecipata al 100% dal Comune di Torino.

Per quanto concerne i **servizi Operativi e Gestione Rifiuti**, ad inizio del 2013 è stata avviata la progettazione dei nuovi servizi domiciliari con il sistema Porta a Porta nel quartiere Crocetta, nel quadro della pianificazione pluriennale dell'estensione e potenziamento dei servizi di Raccolta Differenziata.

L'avvio a pieno regime dal mese di settembre del totale conferimento degli RSU indifferenziati al termovalorizzatore di TRM S.p.A. del Gerbido, con il conseguente venir meno dei conferimenti in discarica, ha richiesto l'adeguamento della logistica e delle procedure del servizio di raccolta e conferimento dei rifiuti indifferenziati. E' stata sospesa l'attività di transfert della sede Gerbido, in quanto tutti i mezzi che operano nell'area sud di Torino conferiscono direttamente all'impianto, mentre è stata potenziata l'attività di transfert della sede Germagnano cui fanno capo tutti i mezzi che operano nell'area nord della Città.

Per quanto riguarda il **trattamento rifiuti**, i RSU indifferenziati raccolti nella Città nel 2013 sono stati pari a 251.078 tonnellate con una diminuzione del 3,4%, circa 8.900 tonnellate, rispetto all'esercizio 2012.

I conferimenti all'inceneritore TRM sono iniziati il 16/04/2013 ma hanno subito una serie di successive interruzioni fino al mese di settembre per poi iniziare nuovamente il 13/9/2013 e dal 1° ottobre tutta la produzione di RSU indifferenziati della Città di Torino trova spazio all'inceneritore del Gerbido. Durante i periodi di fermo dell'inceneritore TRM, AMIAT ha dovuto smaltire i rifiuti urbani del Comune di Torino, secondo le indicazioni di ATO-R, presso le varie discariche provinciali e presso gli impianti di trattamento del Polo Ecologico di ACEA di Pinerolo e di ASRAB di Cavaglià.

La ripartizione a consuntivo dei flussi di RSU indifferenziati raccolti nella Città di Torino nel corso 2013 ed avviati al trattamento nei vari impianti è stata la seguente:

<i>Società</i>	<i>Impianto</i>	<i>Quantità (tonnellate)</i>	<i>Periodo</i>
CIDIU	Discarica Cassagna Pianezza	106.401	gen-set
SETA	Discarica Chivasso	31.328	gen-mar + mag-set
ACSEL	Discarica Mattie	1.566	mag-lug
ACEA	Discarica Torrione Pinerolo	3.209	mag-set
ACEA	Impianto trattamento Pinerolo	1.227	giu-set
SIA	Discarica Grosso Canavese	12.280	lug-set
ASRAB	Impianto trattamento Cavaglià	1.183	set
TRM	Termovalorizzatore Gerbido	93.884	apr-mag + lug-dic
	Totale RSU indifferenziati	251.078	

A seguito della deliberazione della Giunta Comunale della Città di Torino approvata in data 21 dicembre 2010, **l'impianto di interrimento controllato Basse di Stura**, improduttivo in quanto non più coltivato, è rientrato nella piena proprietà della Città. Con la medesima deliberazione il Comune ha affidato ad Amiat l'appalto di servizi e lavori relativo alle opere di chiusura, alla gestione post-operativa dell'impianto stesso e alle manutenzione aree verdi. Tale affidamento è iniziato a partire dal 1° gennaio 2013. Nel corso dell'anno si è conclusa la realizzazione della struttura di capping prevista dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Torino il 31/07/08 e si sono completate anche le opere accessorie e complementari.

Nel corso del 2013 la **centrale di recupero energetico del biogas** ha prodotto 56.718 MWh di energia elettrica. La produzione è stata interamente ceduta al GSE (Gestore dei Servizi Elettrici) mentre 5.995 MWh di energia termica sono stati utilizzati per teleriscaldare la sede di Via Germagnano. L'energia recuperata dal biogas risulta in progressiva diminuzione, così come è in diminuzione il prezzo medio annuo di cessione dell'energia elettrica per circa 2 €/MWh rispetto alle previsioni 2013. I certificati verdi maturati per competenza rispetto all'energia elettrica prodotta nel 2013 sono risultati pari a 56.453, vendibili ad un prezzo stabilito dal GSE pari a 89,28 €/CV.

Con riferimento all'**impianto di compostaggio** nel Comune di Borgaro Torinese, nel mese di dicembre 2012 AMIAT aveva presentato alla Provincia di Torino istanza di approvazione di un progetto di riconversione dell'impianto di compostaggio di Borgaro per trattare il solo digestato proveniente dal trattamento anaerobico della FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani) operato presso l'impianto ACEA, attività più tollerabile del trattamento della FORSU tal quale, e per utilizzare l'impianto come stazione di trasferimento. Con DD n. 30-22053/2013 del 27/05/2013 la Provincia di Torino ha approvato il progetto di riconversione proposto da Amiat e contestualmente ha rilasciato l'autorizzazione decennale all'esercizio dell'impianto. Nelle more del compimento dell'iter procedurale per la realizzazione del progetto, nel 2013 il trattamento della FORSU è avvenuto presso impianti terzi. In tale ambito l'impianto di compostaggio ha continuato ad operare come stazione di trasferimento, anche per clienti terzi.

Per quanto concerne l'**impianto di recupero materie plastiche**, l'attività dell'impianto era ripresa ad ottobre 2012 con le operazioni di riavvio delle macchine e l'inizio della messa a regime delle linee di trattamento dopo la lunga sosta a seguito dell'incendio di origine dolosa avvenuto ad aprile 2009.

Conseguentemente le previsioni per il 2013 prefiguravano un esercizio dedicato al completamento della messa a regime dell'impianto. I rifiuti trattati dall'impianto nel 2013 sono stati pari a 13.398 tonnellate, con un incremento di 4.810 tonnellate rispetto alle previsioni nonostante l'attività abbia risentito di alcune limitazioni operative.

Con riferimento all'**impianto Trattamento Beni Durevoli**, nel 2013 sono continuate le criticità del mercato dei RAEE. In questo scenario di mercato AMIAT ha attivato ulteriori iniziative commerciali anche al di fuori dei Sistemi Collettivi Nazionali, al fine di recuperare quantitativi di materiale da trattare in impianto. Inoltre, a seguito della gara svolta da ECODOM per il periodo novembre 2013-ottobre 2015, il Consorzio ECODOM ha assegnato ad AMIAT la provincia di Genova. A seguito di quanto sopra, nell'ultimo quadrimestre si è registrato nel complesso un incremento dei quantitativi raccolti. I rifiuti trattati dall'impianto nel 2013 sono stati pari a 5.997 tonnellate, con un incremento del 3,7% rispetto al 2012 e di circa il 20 % rispetto alle previsioni.

Relativamente agli **immobili**, durante il corso del 2013 si è sviluppata la procedura d'appalto per l'affidamento dei lavori di costruzione della nuova sede di Via Ravina. Le numerose offerte pervenute e la complessità della verifica della congruità delle prime cinque classificate hanno protratto la conclusione del procedimento alla fine del mese di novembre. Il ricorso al TAR da parte di due concorrenti non ha consentito di procedere con l'affidamento dei lavori, rinviando ogni ulteriore azione successivamente all'esito legale del ricorso. Questa situazione ha determinato lo slittamento all'esercizio 2014 degli investimenti previsti originariamente nel 2013.

Con riferimento al *settore dei trasporti* si segnala:

- **Metropolitana**: composta da n. 58 veicoli di tipo VAL208 accoppiati, la Metropolitana percorre 13,2 km in 23 minuti, collegando il parcheggio di interscambio di Fermi (Collegno) al polo ospedaliero e il centro multifunzionale del Lingotto. Nel 2013 il numero di passaggi in Metropolitana ha superato quota 38,7 milioni;
- **Contratto di Servizio con Città di Torino**: A seguito dell'aggiudicazione definitiva a GTT della gara indetta alla fine del 2010 dalla Città di Torino per il servizio TPL urbano e suburbano (bus, tram e metro), la gestione dei servizi turistici, la gestione dei servizi di sosta a pagamento su suolo pubblico ed in strutture dedicate, la manutenzione delle strutture per la mobilità urbana e la gestione del servizio degli ausiliari del traffico, è stato attivato nel 2012 il relativo contratto di servizio con gli enti di riferimento (Città di Torino, Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Infra.TO) per la durata di 10 anni, prolungata nel 2013 di ulteriori 5 anni, sino al 2027;

- Revisione tariffaria extraurbana: Con DGR 13-6608 del 4 novembre 2013 la Giunta Regionale ha approvato l'adeguamento tariffario del TPL che ha comportato dal 1 dicembre 2013 incrementi delle tariffe, decrescenti in funzione dell'aumento della percorrenza e comunque non superiori in media del 15%. L'operazione ha interessato i servizi del sistema integrato Formula a cui partecipa GTT e quelli ferroviari e automobilistici extra urbani espletati dall'azienda;
- Trasporto urbano e suburbano in Torino e area conurbata: Il trasporto di superficie nella città di Torino viene svolto con bus a gasolio, a metano ed elettrici e con tram elettrici. Nell'area suburbana vengono serviti con bus a 12 e 18 metri a gasolio i comuni della prima cintura (Borgaro, Grugliasco, Rivoli, Orbassano, ecc). La flotta circolante è composta da 897 bus di cui il 74 % è composto da mezzi alimentati a gasolio, 24% a metano e 2% elettrici: i tram sono 245 compresi 15 mezzi storici e 2 tram ristorante. Le percorrenze commerciali annue nell'ambito del Contratto di servizio urbano e suburbano sono di circa 45,5 milioni di vetture chilometro, di cui circa 6,7 milioni attribuiti a linee tranviarie.



Anche per il 2013 la riduzione dei contributi da parte dell'Ente Regione ha comportato una revisione dei servizi di trasporto offerti alla clientela per allineare la produzione chilometrica erogata a quella contrattuale, con l'obiettivo di contenere il più possibile i costi. E' proseguita pertanto, in diverse fasi, l'azione di riorganizzazione della rete di TPL di superficie. Complessivamente gli interventi realizzati nel corso del 2013 hanno consentito una riduzione di circa Km 7.050.000 (-13,4% rispetto al dato 2010). Su base annua gli interventi attuati nel 2013 portano ad un risparmio complessivo nel triennio 2011-2012-2013 di circa 7.880.000 km/anno standard pari al 14,9% circa della produzione chilometrica contrattuale di riferimento dell'anno 2010.

- Trasporto extraurbano: GTT svolge, attraverso la partecipazione ai consorzi affidatari dei servizi di trasporto, il servizio urbano nella città di Ivrea (in provincia di Torino) e collega 264 comuni nelle province di Asti, Alessandria, Cuneo e Torino. La flotta circolante è composta da 293 bus e le percorrenze sono pari a circa 11 milioni di vetture km. Il servizio extraurbano svolto da GTT è regolato da più contratti di servizio, facenti capo a diverse province piemontesi e all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana torinese. GTT ha ottenuto l'affidamento del servizio a seguito di gare a cui ha partecipato all'interno di consorzi specifici (Extra.To per i contratti della Provincia di Torino e dell'Agenzia della Mobilità Metropolitana, Grandabus per

la Provincia di Cuneo, SCAT per la Provincia di Alessandria e COAS per la Provincia di Asti). Anche nel 2013 è proseguita l'attività di riorganizzazione della rete di trasporto, concordando gli interventi separatamente con i singoli Enti concedenti. Complessivamente, le riorganizzazioni sopra citate hanno comportato, per GTT, una minore produzione chilometrica rispetto al consolidato 2012 pari a circa 300.000 km nel 2013 che si tradurrà in circa 470.000 km su base annua standard.

La società Extra.TO, che rappresenta l'operatore unico per i trasporti della Provincia di Torino, gestisce oltre 180 linee per un totale di 260 comune e una produzione annuale di circa 24 milioni di km.

- Parcheggi: a Giugno 2013 il socio Comune di Torino ha deliberato le nuove linee di indirizzo in cui era coinvolta GTT per il 2013 con la già citata mozione di impegno del Consiglio Comunale a perseguire i seguenti obiettivi:

- valorizzazione e alienazione del ramo parcheggi di GTT;
- valutazione analisi e approfondimento dello scorporo del patrimonio immobiliare di GTT;
- dismissione del piccolo patrimonio immobiliare;
- avvio delle procedure per la vendita del 49% del capitale sociale di GTT.

Allo scopo di valorizzare il ramo parcheggi, nel corso del 2013 è stato avviato il progetto di scorporo del ramo Parcheggi, che si componeva di due distinte operazioni:

1. lo scorporo del ramo d'azienda "parcheggi" ed il suo conferimento alla società TP S.r.l. (Torino Parcheggi S.r.l.), interamente partecipata da GTT.
2. la cessione della totalità del capitale sociale di TP ad un soggetto terzo individuato in base ad una gara ad evidenza pubblica.

Il conferimento era condizionato all'espletamento ed all'aggiudicazione della gara per la vendita del 100% del capitale di TP, nonché al perfezionamento del relativo atto di cessione delle quote. A Settembre 2013 è stato avviato il processo di definizione del ramo d'azienda oggetto di conferimento nella Torino Parcheggi s.r.l. costituita in data 29/07/2013. Le procedure di gara per tale partecipata sono state avviate il 18 Ottobre 2013 con scadenza 16 Dicembre 2013. La gara per la vendita del 100% di Torino Parcheggi s.r.l. è stata aperta agli operatori di settore e alle principali società finanziarie con una base d'asta pari a 33 milioni di Euro. La procedura di gara non si è conclusa positivamente. Si evidenzia che è stata successivamente avviata una procedura negoziata, anch'essa conclusasi con esito negativo (si vedano i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio).

- Patrimonio immobiliare: il contesto del mercato immobiliare non ha permesso la valorizzazione del piccolo patrimonio immobiliare, oggetto della citata mozione. GTT ha in ogni caso proseguito con le analisi propedeutiche alla chiusura di uno stabilimento in Torino e alla sua valorizzazione urbanistica.
- Gara per cessione 49% TPL: Nel corso del 2013 la società FCT Holding S.r.l. ha avviato una procedura ristretta per la cessione del pacchetto del 49% delle azioni di GTT ad un partner industriale, come commentato nelle precedenti pagine.
- Nuova carta della mobilità: il 07/06/2013 è stata ufficializzata la nuova carta della Mobilità di GTT frutto di una innovativa intesa raggiunta tra Città di Torino, GTT e le Associazioni dei consumatori accreditate presso il Comune. La principale innovazione è rappresentata dal riconoscimento di un indennizzo per ritardi superiori a determinate soglie di minuti: il riconoscimento presuppone l'imputabilità del ritardo all'azienda con l'esclusione pertanto di quelli dovuti a cause esterne. Nel corso del 2013 sono state avanzate 169 richieste di indennizzo e ne sono state accolte 47.

- Efficientamento post-fusione CA.NOVA: il 2013 è stato il primo anno di gestione della società post fusione, in cui si sono realizzate le azioni di efficientamento e razionalizzazione dei costi sia in ambito logistico, con la chiusura di uno stabilimento e l'accorpamento delle attività di amministrazione presso lo stabilimento di Strada Carpice, sia in ambito di esercizio con la razionalizzazione dei turni e dei km cosiddetti a "vuoto" i quali hanno permesso una riduzione dei costi gestionali.
- Finanziamenti Regionali al TPL, Trasporto extraurbano e ferroviario: i tagli della Regione Piemonte hanno comportato significative riduzioni dei corrispettivi per quanto riguarda il trasporto urbano e suburbano, sia di superficie che underground, extraurbano e ferroviario. Per l'anno 2013 le riduzioni previste dalle DGR n. 11 – 4590 e 4591 del 24 settembre 2012 sono pari al 15% rispetto alla base 2010 per il servizio di trasporto urbano, suburbano ed extraurbano. Per il servizio di trasporto ferroviario, la riduzione applicata è stata del 10% per l'anno 2013 rispetto ai contributi del 2011. A maggio 2013 la Regione ha deliberato un'ulteriore riduzione dei corrispettivi per l'anno in corso pari a circa il 6% portando la riduzione di risorse progressivamente sottratte al sistema del TPL piemontese al 23% rispetto al 2010 a fronte di una contrazione della produzione chilometrica soltanto del 15%.
La Delibera della Giunta regionale n.19/6537 del 22 ottobre 2013 prevedeva, oltre una sostanziale riduzione dell'esposizione debitoria verso il sistema con un piano di rientro dei debiti in 24 mesi che avrebbe portato liquidità a tutto il contesto economico e ridato fiato anche al sistema dei fornitori, anche un Piano di Riprogrammazione del TPL con ulteriori tagli. La delibera regionale è stata impugnata di fronte al TAR dalla Città di Torino.
La Regione non ha però dato seguito a tale impostazione e dunque le risorse finanziarie pianificate non sono pervenute.
A gennaio 2014 si è pronunciato il TAR accogliendo le richieste di sospensione della delibera regionale rinviando a novembre la sentenza sul merito del ricorso.

3.3 ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

Il Conto Economico riclassificato 2013, presentato sinteticamente nella tabella che segue, chiude con un utile netto d'esercizio prima dei terzi pari a 6.284 mila euro (2.081 migliaia di euro nell'esercizio precedente), di cui euro 2.034 mila (euro 860 mila nell'esercizio precedente) di competenza dei terzi.

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)

		2013	2012	Variazioni assolute	Variazioni relative
	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	544.174	574.231	(30.057)	-5,2%
	<i>Altri ricavi e proventi dalla gestione caratteristica</i>	110.646	116.943	(6.297)	-5,4%
	<i>Variazione rimanenze prodotti, semilavorati e lavori in corso su ordinazione</i>	56	289	(233)	-80,5%
	Volume d'affari	654.876	691.463	(36.587)	-5,3%
	<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	(61.016)	(70.608)	9.593	-13,6%
	<i>Costi per servizi e godimento beni di terzi</i>	(223.805)	(228.919)	5.114	-2,2%
	<i>Oneri diversi di gestione</i>	(10.327)	(11.721)	1.394	-11,9%
	<i>Costi operativi capitalizzati (a dedurre dal totale dei costi operativi)</i>	22.714	22.849	(134)	-0,6%
	Costi operativi netti	(272.433)	(288.400)	15.966	-5,5%
	Valore aggiunto	382.443	403.064	(20.621)	-5,1%
				0	
	Costo del lavoro	(320.040)	(330.317)	10.277	-3,1%
	Margine operativo lordo (EBITDA)	62.403	72.747	- 10.344	-14,2%
				-	
	Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(50.806)	(48.368)	(2.438)	5,0%
	Accantonamento al f.do svalutazione crediti	(694)	(12.020)	11.326	-94,2%
	Altri accantonamenti	(2.110)	(3.906)	1.796	-46,0%
	Margine operativo netto (EBIT)	8.793	8.453	340	4,0%
				0	
	Oneri finanziari da terzi al netto dei proventi	(12.164)	(4.413)	(7.751)	175,7%
	Rettifiche di valore di attività finanziarie	8.111	629	7.482	1188,8%
	Proventi e oneri di natura non ricorrente	4.746	4.353	393	9,0%
	Risultato prima delle imposte	9.487	9.023	464	5,1%
				0	
	Imposte sul reddito desercizio	(3.203)	(6.942)	3.739	-53,9%
	Risultato netto dell'esercizio	6.284	2.081	4.203	202,0%
	Risultato netto del gruppo	4.250	1.221		
	Risultato netto dei terzi	2.034	860		

Il volume d'affari del Gruppo ammonta ad euro 654.876 mila (euro 691.463 mila nell'esercizio precedente) ed è così composto:

- o ricavi delle vendite e delle prestazioni in riduzione del 5,2%. Essi includono:
 - compensazioni economiche per euro 206.446 mila (euro 226.201 mila nell'anno 2012) ricevute dall'Agenzia Mobilità Metropolitana, dal Comune di Torino, da consorzi, da altre Province e Comuni ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 19/11/1997 n. 422. La riduzione delle compensazioni è conseguenza della manovra di "spending review" sui corrispettivi per il TPL. Tale voce di bilancio è diminuita di circa 10 punti percentuali. Si tratta in particolare di compensazioni per:
 - Servizio T.P.L. per euro 143.163 mila (euro 155.784 mila nell'anno 2012);
 - Servizio Trasporto Extraurbano per complessivi euro 27.219 mila euro (11.522 mila euro di competenza di GTT e 15.697 mila euro di competenza di Extra.TO). Le compensazioni relative a Extra.to sono in aumento per l'avvio del contratto con l'Agenzia che nell'anno 2012 riguardava soli 5 mesi;
 - Contratto Servizio Metropolitana per euro 15.065 mila (euro 18.200 mila nell'esercizio precedente);
 - Servizi ferroviari per euro 18.585 mila (euro 18.438 mila all'esercizio precedente);
 - Servizio Comuni diversi per euro 1.998 mila (euro 5.125 mila nel 2012).

- corrispettivo per igiene ambientale per euro 158.874 mila (euro 155.000 mila nel 2012) relativo al contratto di servizio in essere tra AMIAT e il Comune di Torino;
 - proventi da traffico per euro 103.713 mila (euro 108.141 mila nel 2012) in diminuzione, nonostante una sostanziale conferma del numero di passeggeri 2012. Infatti, tenuto conto della particolare congiuntura, il Comune e la Regione hanno deliberato degli interventi di sconto (pensionati Over 65 con basso reddito) o gratuità (minori fino a 11 anni) che hanno consentito di non ridurre troppo i passeggeri ma hanno rappresentato un minor introito. L'aumento tariffario praticato in ambito extraurbano e ferroviario non è bastato a contrastare la riduzione delle vendite di titoli di viaggio;
 - proventi da parcheggi per euro 28.753 mila (euro 29.063 mila nel 2012) sono sostanzialmente in linea rispetto al dato dell'anno precedente;
 - proventi per la copertura costi sociali pari ad euro 6.551 mila (euro 6.841 mila nel 2012) corrisposti, a titolo di rimborso, dal Comune di Torino e dall'Agenzia Mobilità Metropolitana e riguardanti il contributo forfettario relativo alle agevolazioni tariffarie concesse ad alcune categorie di utenti (pensionati a basso reddito, anziani, disoccupati), in riduzione per i tagli effettuati dalla Regione Piemonte sui corrispettivi destinati al TPL;
 - proventi da gestione immobiliare per euro 1.662 mila (euro 1.654 mila nel 2012), sostanzialmente invariati rispetto allo scorso esercizio.
- **Altri Ricavi e proventi della gestione caratteristica** pari ad euro 110.646 mila (euro 116.943 mila nel 2012) che sono composti da:
- rimborsi da enti pubblici per euro 4.333 mila (euro 4.147 mila nel 2012) che includono il rimborso del socio unico Comune di Torino (euro 3.032 mila) per il servizio svolto dagli ausiliari della sosta;
 - contributi in conto esercizio per euro 38.442 mila (euro 46.749 mila nel 2012) che includono contributi che verranno erogati a GTT da parte degli Enti competenti a fronte dei maggiori oneri del personale derivanti dal rinnovo del C.C.N.L. di categoria per €32.694 mila (euro 34.395 mila nell'esercizio precedente) e "certificati verdi ambientali" per euro 5.044 mila (euro 11.322 mila nel 2012) che costituiscono una componente positiva analoga ad un contributo in conto esercizio, da rilevarsi per competenza in sede di chiusura dell'esercizio ed in proporzione alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in conformità al nuovo principio contabile OIC 7;
 - rimborsi diversi per €17.053 mila (euro 28.786 mila nel 2012) di cui €8.494 mila (euro 10.423 mila nel 2012) sono costituiti dai proventi derivanti dal rimborso dei lavori sulla rete tranviaria, sulla linea 4 e sulla metropolitana che Infra.TO riconosce a GTT;
 - contributi conto impianti per €10.889 mila (euro 10.330 mila nel 2012) di cui €9.921 mila relativi al settore trasporti ed euro 968 mila relativi al settore ambiente.
 - proventi diversi del settore ambiente e trasporti per €10.939 mila (€7.511 mila nel 2012) derivanti sostanzialmente da sopravvenienze attive, insussistenze fondi ed da risarcimento di danni a seguito di sinistri.

I costi operativi netti di €272.433 mila (€288.400 mila nel 2012) sono composti da:

- **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** per €61.016 mila (euro 70.608 mila nel 2012) di cui €38.992 mila (euro 42.549 mila nell'esercizio precedente) relativi ai costi per il carburante (gas e metano), in diminuzione dell'8,4% soprattutto a causa della riduzione del prezzo/litro di gasolio (-2,73%) e dei consumi che si sono contratti per effetto della razionalizzazione dei servizi erogati, ed €16.014 mila (euro 22.389 mila nel 2012) relativi a materiali per manutenzioni e consumi, anch'essi in diminuzione;

- **Costi per servizi e godimento beni di terzi** per €223.805 mila (euro 228.919 mila nel 2012).
Le voci principali che compongono tale importo sono le seguenti:
 - Spese per trasporti affidati a terzi per € 17.326 mila (euro 22.282 mila nel 2012) che comprende i servizi per disabili a mezzo taxi, minibus e scuolabus affidati a terzi e i costi per l'affidamento a vettori privati diversi dalle società del Gruppo di alcuni servizi di linea. La contrazione della spesa è conseguenza delle riduzioni e degli efficientamenti del servizio di trasporto effettuati nel corso dell'esercizio 2013.
 - Canoni di concessione per €37.750 mila (€32.859 mila nel 2012) relativi alle concessioni in essere di GTT con il Comune di Torino e con Infra.TO per i parcheggi, la metropolitana, gli impianti fissi e la linea 4 tranviaria;
 - Costi per manutenzioni e riparazioni per € 27.883 mila (euro 27.573 mila nel 2012). Per quanto concerne il settore trasporti, la riduzione per le attività su autobus e tram è parzialmente compensata dall'aumento della spesa per manutenzioni sul materiale rotabile della metropolitana automatica per l'uscita di garanzia di alcune lavorazioni;
 - Costi per il trattamento dei rifiuti, fanghi, sovralli, sfalci e reflui per € 31.238 mila (€ 26.980 mila nel 2012) sostenuti per il trattamento da parte di società terze di tali residui. In particolare, il costo per il "trattamento dei Rifiuti solidi urbani e Rifiuti speciali non pericolosi" è aumentato da €19.120 mila nel 2012 ad €25.658 mila nel 2013;
 - Costi assicurativi per € 21.457 mila (€ 25.555 mila nel 2012): la riduzione è stata anche determinata da una trattativa basata anche sulla gestione del rischio e sulla capacità delle società del gruppo di gestire gli incidenti;
 - Spese per l'affidamento a terzi della pulizia dei mercati rionali e altri servizi di pulizia per € 9.283 mila (€8.832 mila nel 2012).
- **Oneri diversi di gestione** per 10.327 mila (€ 11.721 mila nell'esercizio precedente) che includono l'onere per tributi e contributi ecologici di €2.784 mila (€3.511 mila nel 2012).

Il **costo del lavoro**, a livello di Gruppo, è pari a complessivi 320.040 mila euro (330.317 migliaia di euro nel 2011). La riduzione del 3,1% risente del decremento del 2,95% nel costo del personale di GTT connesso ad una riduzione di n. 48 dipendenti e della riduzione del 2,9% nel costo del personale di AMIAT connesso ad una riduzione di n. 86 dipendenti.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** delle immobilizzazioni ammontano ad euro 50.806 mila (€48.368 mila nel 2012) ed includono:

- ammortamento della differenza di consolidamento per €1.834 mila (€422 mila nel 2012);
- ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali per € 5.502 mila (€ 4.000 mila nel 2011);
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per €43.470 mila (€43.946 mila nel 2012);

L'**accantonamento al fondo svalutazione crediti**, pari ad euro 694 mila (€12.020 mila nel 2012), si è ridotto poichè nel corso dell'esercizio GTT non ha ritenuto di dover incrementare il fondo svalutazione crediti perché il suo ammontare è stato giudicato congruo, diversamente dall'anno 2012 in cui il forte accantonamento era motivato dalla turbolenza del settore TPL e dalla grave crisi finanziaria.

Gli **altri accantonamenti** per euro 2.110 mila (€3.906 mila nel 2012) rappresentano per €2.047 mila (euro 3.676 mila nel 2012) lo stanziamento al fondo effettuato da AMIAT per far fronte ad oneri che potrebbero derivare da situazioni di contenzioso e per passività potenziali esistenti che, se non avessero esito favorevole, determinerebbero oneri a conto economico degli esercizi futuri.

Il **risultato operativo netto** si attesta al livello di € 8.793 mila (€ 8.453 migliaia nell'esercizio precedente).

Attività finanziarie, rettifiche di valore e attività straordinarie

Il *saldo della gestione finanziaria*, negativo per euro 12.164 mila (negativo per €4.413 mila nel 2012) è la somma di:

- dividendi per euro 2.451 mila (€3.586 mila nel 2012). Il decremento è attribuito alla variazione del metodo di valutazione di IREN che lo scorso esercizio era considerata un'altra impresa e quindi valutata con il metodo del costo, mentre nel 2013, in quanto partecipazione collegata, è stata valutata con il metodo del patrimonio netto. Tale effetto è stato in parte compensato dall'incremento del dividendo di SAGAT;
- proventi finanziari per euro 3.137 mila (€ 7.080 mila nel 2012), di cui € 2.949 mila di pertinenza del settore trasporti;
- interessi su mutui e finanziamenti per €7.238 mila (€8.706 mila nel 2012);
- interessi passivi su aperture di credito per €5.142 mila (€4.590 mila nel 2012);
- altri interessi passivi per 4.885 mila € (€1.595 mila nell'esercizio precedente) che includono 2.240 mila euro relativi ad interessi su contratti derivati stipulati dalle Holding;
- altri oneri finanziari per 487 mila euro (€188 mila nell'esercizio precedente).

Le *rettifiche di valore* presentano un saldo positivo pari ad euro 8.111 mila; il saldo positivo era pari ad €629 mila nel 2012. Includono rivalutazioni per euro 20.449 mila (€771 mila nel 2012) e svalutazioni per €12.338 mila (€142 mila nel 2012) derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nei confronti delle società collegate per complessivi euro 20.449 mila e dalle svalutazioni effettuate, per motivi prudenziali, circa il valore delle altre partecipate e degli altri titoli (Fondo Città di Torino) per complessivi euro 12.338 mila. L'incremento delle rivalutazioni risente della modifica del metodo di valutazione della partecipazione in IREN, da metodo del costo a metodo del patrimonio netto.

La *gestione straordinaria* segna un saldo positivo pari ad euro 4.746 mila (€4.353 mila nel 2012) così composto:

- plusvalenze da alienazioni di cespiti aziendali per €323 mila (€585 mila nel 2012);
- sopravvenienze attive per €5.891 mila (€8.110 mila nel 2012);
- minusvalenze da alienazioni per €1 mila (€336 mila nel 2012);
- sopravvenienze passive, imposte relative ad esercizi precedenti per €1.447 mila (€4.005 mila nel 2012).

A seguito delle variazioni sopra riportate, il risultato prima delle imposte è pari a 9.487 migliaia di euro (9.023 migliaia di euro nel 2012).

Le **imposte sul reddito d'esercizio** (euro 3.203 mila; euro 6.942 mila nel 2012) includono imposte correnti per euro 9.325 mila e imposte differite ed anticipate per euro 6.122 mila.

Il **risultato netto dell'esercizio del Gruppo** è pari a 4.250 migliaia di euro, quello **dei terzi** è pari a 2.034 mila euro.

3.4 ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

La tabella che segue mostra le voci dello Stato Patrimoniale riclassificate secondo criteri finanziari.

(dati in migliaia di euro)

	2013	2012	Variazioni assolute	Variazioni %
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	20.226	18.608	1.619	9%
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	593.689	578.939	14.750	3%
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	543.325	251.031	292.294	116%
Attivo immobilizzato	1.157.240	848.578	308.662	36%
<i>Crediti commerciali</i>	360.518	434.856	(74.337)	-17%
<i>Rimanenze di magazzino</i>	31.738	33.367	(1.629)	-5%
<i>Altre attività nette</i>	153.176	164.010	(10.834)	-7%
<i>Debiti commerciali</i>	(317.875)	(277.490)	(40.385)	15%
<i>Altre passività</i>	(282.652)	(274.894)	(7.758)	3%
<i>Fondi rischi ed oneri</i>	(69.266)	(79.750)	10.483	-13%
Capitale d'esercizio	(124.361)	99	(124.459)	ns
TFR	(101.335)	(104.112)	2.778	-3%
CAPITALE INVESTITO NETTO	931.545	744.564	186.981	25%
<i>Capitale sociale</i>	215.500	215.500	0	0%
<i>Riserve</i>	139.335	3.932	135.403	3444%
<i>Riserva da consolidamento</i>	99.769	34.864	64.905	186%
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	1.976	519	1.457	280%
<i>Riserve</i>	241.080	39.315	201.765	513%
<i>Risultato netto del gruppo</i>	4.250	1.221	3.029	248%
Patrimonio netto del Gruppo	460.830	256.037	204.794	80%
<i>Capitale e riserve di terzi</i>	37.796	37.765	31	0%
<i>Risultato netto dei terzi</i>	2.034	860	1.174	137%
Patrimonio netto di terzi	39.830	38.625	1.205	3%
Patrimonio netto	500.660	294.661	205.999	70%
Indebitamento finanziario a m/l termine	188.787	279.322	(90.535)	-32%
<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	317.676	244.997	72.678	30%
<i>Attività finanziarie, crediti finanziari a breve e disponibilità</i>	(75.579)	(74.417)	(1.162)	2%
Indebitamento finanz. a breve (disponibilità monet. nette)	242.097	170.581	71.517	42%
Indebitamento finanziario netto (posizione finanziaria netta)	430.885	449.903	(19.018)	-4%
TOTALE PATRIMONIO NETTO ED INDEBITAM.FINANZ. NETTO	931.545	744.564	186.981	25%

Come evidenziato dal prospetto, il capitale investito, al netto delle passività di esercizio e del TFR, è pari ad € 931.545 mila (€744.564 mila al 31/12/2012).

Si rimanda alla nota integrativa del presente bilancio consolidato per una più ampia illustrazione delle voci sotto descritte.

Le **immobilizzazioni immateriali**, pari ad €20.226 mila (euro 18.608 mila al 31/12/2012), includono diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno pari ad €6.667 mila (euro 5.675 mila al 31/12/2012) e immobilizzazioni in corso e acconti di ammontare pari ad euro 8.425 mila

(euro 6.628 mila l 31/12/2012), oltre alle differenze di consolidamento per €914 mila (€1.317 mila al 31/12/2012), iscritte al netto del fondo ammortamento di euro 1.104 mila, derivanti dal consolidamento integrale e proporzionale delle società partecipate.

Per quanto riguarda, il settore di appartenenza sono così suddivisibili:

- Capogruppo per € 1.176 mila (€ 1.445 mila al 31/12/2012), inclusa la differenza di consolidamento;
- Settore Ambiente per €1.289 mila (€1.486 mila al 31/12/2012);
- Settore Trasporti per €17.761 mila (€15.677 mila al 31/12/2012).

Le **immobilizzazioni materiali**, pari ad euro 593.689 mila (€578.939 mila al 31/12/2012) e iscritte al netto di fondi di ammortamento per euro 1.038.929 mila (€1.009.618 mila al 31/12/2012), includono le seguenti voci principali:

- terreni e fabbricati per €251.457 mila (€253.413 mila al 31/12/2012);
- materiale rotabile per €213.700 mila (€184.208 mila al 31/12/2012);
- parcheggi per €26.358 mila (€28.746 mila al 31/12/2012);
- impianti e macchinari per € 40.054 mila (€42.999 mila al 31/12/2012).

Sono così ripartibili per quanto concerne il settore di appartenenza:

- Capogruppo per €18.968 mila (€19.377 mila al 31/12/2012);
- Settore Ambiente per €83.260 mila (€597 mila al 31/12/2012);
- Settore Trasporti per €491.461 mila (€468.965 mila al 31/12/2012).

I **crediti commerciali**, di importo pari ad €360.518 mila (€434.856 mila al 31/12/2012), includono:

- crediti verso clienti terzi per €140.176 mila (€202.190 mila al 31/12/2012). La variazione è attribuibile sostanzialmente ai minori crediti vantati verso società non appartenenti al Gruppo e relativi essenzialmente al contratto di servizio TPL, in riduzione di euro 54.294 mila e al contratto per la metropolitana e nei confronti di Infra.TO, in diminuzione di euro 4.531 mila, relativi agli addebiti operati a fronte dei lavori eseguiti per conto di Infra.TO sulla rete tranviaria e sulla Metropolitana;
- crediti verso società collegate per €4.894 mila (€8.077 mila al 31/12/2012). La riduzione di tali crediti è principalmente dovuta alla riduzione dei crediti verso 5T in quanto alla fine dell'esercizio 2013 è stata operata una regolarizzazione tra GTT e 5T delle posizioni creditorie e debitorie. Si evidenzia pertanto anche un decremento dei debiti verso 5T;
- crediti verso la controllante Comune di Torino per € 215.448 mila (€ 224.589 mila al 31/12/2012).

Le **rimanenze di magazzino**, pari a ad € 31.738 mila (€ 33.367 mila al 31/12/2012), sono così ripartibili per quanto concerne il settore di appartenenza:

- Capogruppo voce non presente;
- Settore Ambiente per €1.448 mila (€1.409 mila nel 31/12/2012);
- Settore Trasporti per €30.290 mila (€31.115 mila nel 31/12/2012).

Le **altre attività nette**, pari ad €153.176 mila (€164.010 mila al 31/12/2012) includono:

- crediti vs terzi per €99.401 mila (€113.114 mila al 31/12/2012). La variazione è attribuibile sostanzialmente ai minori crediti vantati da GTT nei confronti della Regione Piemonte, in diminuzione di euro 13.097 mila e relativi all'accertamento dei contributi per i maggiori oneri del CCNL e per l'acquisto di n. 135 autobus urbani e nei confronti dello Stato, in diminuzione di euro 4.341 mila, relativi ai contributi per il rinnovo del CCNL;
- crediti vs controllante Comune di Torino per €12.002 mila (€11.201 mila al 31/12/2012);
- crediti tributari per €18.767 mila (€23.173 mila al 31/12/2012);

- attività per imposte anticipate per € 11.799 mila (€ 5.278 mila al 31/12/2012), di cui euro 11.614 mila relativo al settore trasporti. Per ulteriori dettagli si rinvia al commento, in nota integrativa, relativo alle imposte sul reddito;
- ratei e risconti attivi per €11.202 mila (€11.245 mila al 31/12/2012).

I **debiti commerciali**, pari ad €317.875 mila (€277.490 mila al 31/12/2012) sono così composti:

- Acconti pari ad €45 mila (€232 mila al 31/12/2012);
- Debiti verso fornitori terzi pari ad €271.868 mila (€236.926 mila al 31/12/2012);
- Debiti comm.li vs collegate pari ad €1.358 mila (€3.912 mila al 31/12/2012). Per il commento si rinvia a quanto detto per i crediti commerciali;
- Debiti comm.li vs controllante Comune di Torino €44.380 mila (€36.403 mila al 31/12/2012);
- Debiti comm.li vs terzi €224 mila (€17 mila al 31/12/2012).

Le **altre passività**, pari ad € 282.652 mila (€ 274.894 mila al 31/12/2012), sono composte come indicato nella tabella sottostante:

	2013	2012	VARIAZIONI
Debiti diversi vs Comune	37.831	19.970	17.861
Debiti diversi vs collegate	2.141		2.141
Debiti tributari	37.562	35.467	2.095
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.251	16.199	52
Debiti diversi vs terzi	9.906	14.463	- 4.557
Ratei e risconti passivi	178.962	188.795	- 9.834
TOTALE ALTRE PASSIVITA'	282.652	274.894	7.758

I **fondi rischi ed oneri** di importo pari ad euro (69.266) mila (€79.750 mila al 31/12/2012) sono così suddivisibili per quanto concerne il settore di appartenenza:

- Holdings (Capogruppo e FSU): euro 325 mila, lo scorso esercizio la voce non era presente;
- Settore Ambiente per €23.042 mila (€26.662 mila al 31/12/2012);
- Settore Trasporti per €45.899 mila (€53.088 mila al 31/12/2012).

Il **patrimonio netto** è composto per euro 460.830 mila (€256.037 mila al 31/12/2012) da patrimonio netto del gruppo e per euro 39.830 mila (€38.625 mila al 31/12/2012) da patrimonio netto di terzi. L'aumento del patrimonio netto del gruppo è da attribuirsi al conferimento della partecipata FSU da parte del Comune a fronte del quale è stato deliberato di aumentare il capitale sociale per complessivi euro 119.500 ed accantonare a "riserva sovrapprezzo quote" un maggior valore per euro 11.950 mila.

3.5 ANALISI DEI FLUSSI FINANZIARI

Il rendiconto finanziario del Gruppo è il seguente:

(dati in migliaia di euro)

	2013	2012
EBITDA	62.403	72.747
Imposte	(3.203)	(6.942)
Variazione CCN escluso fondi rischi ed oneri	134.943	(34.704)
Variazione fondi rischi ed oneri	(10.483)	(4.071)
Variazione netta del TFR	(2.778)	(6.800)
a) FLUSSI DA GESTIONE CORRENTE	180.882	20.230
(Incremento)/ decremento immobilizzazioni immateriali	(7.481)	(4.815)
(Incremento)/ decremento immobilizzazioni materiali	(58.260)	(53.278)
(Incremento)/ decremento immobilizzazioni finanziarie	(293.727)	(23.457)
b) FLUSSI DA INVESTIMENTI	(359.468)	(81.550)
Oneri e proventi finanziari	(12.164)	(4.413)
Rettifiche di valore e saldo proventi e oneri straordinari	12.857	4.983
c) FLUSSI EXTRA-OPERATIVI	693	570
Aumento capitale sociale	0	21.000
Variazione di PN	203.799	28.108
Distribuzione dividendi	(483)	0
d) FLUSSI DI CAPITALE	203.315	49.108
e) Altre variazioni	(6.404)	
FLUSSI NETTI a) + b) + c) + d) + e)	19.018	(11.642)
POSIZIONE FINANZIARIA FINALE	(430.885)	(449.903)

La posizione finanziaria netta è dettagliata nella tabella seguente:

	2013	2012
quota a lungo dei finanziamenti erogati da istituti di credito	188.391	278.887
quota a lungo dei depositi cauzionali	397	435
Indebitamento finanziario a m/I termine	188.787	279.322
obbligazioni	6.863	8.942
altri debiti finanziari	28.025	33.931
quota a breve dei debiti verso banche	282.787	202.124
<u>Debiti finanziari a breve termine</u>	<u>317.676</u>	<u>244.997</u>
Crediti finanziari	(61.348)	(66.839)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(1.890)	(690)
Disponibilità liquide	(12.341)	(6.887)
<u>Attività finanziarie, crediti finanziari a breve e disponibilità</u>	<u>(75.579)</u>	<u>(74.416)</u>
Indebitamento finanz. a breve (disponibilità monet. nette)	242.097	170.581
Indebitamento finanziario netto (posizione finanziaria netta)	430.885	449.903

Con riferimento al settore *trasporti*, nel corso del 2013 GTT S.p.A. ha incassato una quota pari a circa l'83% dei corrispettivi dovuti dagli Enti. Il mancato incasso dei corrispettivi spettanti e dei crediti pregressi verso gli Enti ha generato alla Società problemi di liquidità e di conseguenza il rischio di non poter adempiere alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite.

Per sopperire alla suddetta mancanza di liquidità GTT ha ceduto parte dei propri crediti verso gli Enti a SACE Fct e precisamente:

- nel mese di marzo €8,970 milioni di crediti verso Città di Torino;
- nel mese di dicembre €32,944 milioni di crediti verso l'Agenzia di Mobilità Metropolitana e € 4,698 milioni di crediti verso la Regione Piemonte.

Nel corso del 2013 non sono stati perfezionati nuovi contratti di finanziamento e gli investimenti sono stati effettuati con il flusso derivante dalla gestione corrente.

Con riferimento al settore *ambiente*, la riduzione dei debiti bancari a medio e lungo termine relativi ad AMIAT è conseguente al progredire dei piani di rimborso dei finanziamenti in essere, i quali non sono stati incrementati nel corso dell'esercizio.

L'Atto, firmato in data 16 luglio 2012 con Banca BIIS,, aggiuntivo al contratto di finanziamento, ha consentito a FSU di mantenere un equilibrio dei flussi finanziari per l'anno in corso e per gli anni prospettici; in particolare la rinegoziazione ha comportato un accorpamento delle due tranches di finanziamento esistenti (una in ammortamento e una "bullet") in un'unica tranche con ammortamento. A seguito dell'Atto Aggiuntivo citato, il finanziamento inizialmente suddiviso in tre tranches è ora costituito da un'unica tranche Amortizing con scadenza 20/09/2021 – Tasso Euribor 6 mesi/365 + spread crescente da 1,20% a 1,50%. Inoltre, sempre a seguito del suddetto Atto Aggiuntivo è stato costituito un deposito vincolato almeno pari alla sommatoria della rata interessi del finanziamento scadente alla data di pagamento del 15 gennaio immediatamente successivo e dell'eventuale differenziale delle operazioni di copertura del rischio di tasso in essere, dovuto anch'esso alla medesima data del 15 gennaio. Tale deposito vincolato deve essere costituito entro il 31 luglio di ogni anno.

3.6 PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

Sono stati calcolati i seguenti indici di bilancio:

INDICATORI	2013	2012
<u>INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA</u>		
Indice di composizione dell'attivo (immobilizz. /totale attivo)	65%	55%
Rapporti fra fonti ed impieghi (patrimonio netto/cap.investito netto)	54%	40%
<u>INDICATORI DI SITUAZIONE ECONOMICA</u>		
ROE (Risultato del gruppo/Patrimonio netto del gruppo)	0,9%	0,5%
ROI (EBIT/Capitale investito netto)	0,9%	1,1%
Cash flow (dato in migliaia di euro) (*)	57.859	65.515
Cash flow/ fatturato	11%	11%

(*) Risultato del gruppo + ammortamenti + accantonamenti

La struttura finanziaria evidenzia una ripartizione dell'attivo fra attivo immobilizzato e attivo a breve con una preponderanza del capitale immobilizzato (quasi due terzi dell'attivo).

Il capitale investito netto è finanziato per quasi metà da indebitamento e metà da risorse proprie del Gruppo, con uno spostamento nel 2013 delle modalità di finanziamento verso il debito.

La remunerazione del capitale proprio investito nel Gruppo è positiva ed è pari a 0,9%, in aumento rispetto allo scorso esercizio; la redditività del capitale investito nella gestione caratteristica è anch'essa positiva e si attesta intorno all'0,9%, con un lieve calo rispetto allo scorso esercizio.

Il cash flow è in riduzione di quasi il 12%.

3.7 RAPPORTI CON SOCIETA' COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La *Capogruppo* nel corso del 2013 non ha avuto rapporti di natura commerciale e finanziari con le proprie partecipate, fatta eccezione per i dividendi di Euro 234.468 distribuiti da SMAT S.p.A., i dividendi di Euro 10.920,00 distribuiti da Finanziaria Centrale del latte S.p.A., i dividendi di Euro 2.195.077 distribuiti da SAGAT S.p.A. e i dividendi di Euro 18.000 e di euro 3.014 distribuiti rispettivamente da Autostrada Albenga Garessio Ceva e da Autostrada Torino Savona.

I rapporti con il socio unico Comune di Torino sono così sintetizzabili:

(dati in migliaia di euro)	ricavi delle vendite e prestazioni	debiti	crediti
Comune di Torino	1.184	44.333	459

I debiti includono €43.333 mila per l'acquisto dal Comune del 49% di GTT e un milione di euro per il dividendo 2011 deliberato a favore del Socio unico e non ancora pagato.

Con riferimento a *FSU*, poiché la stessa non dispone di una propria struttura amministrativa che le consenta di svolgere le funzioni proprie di una società, le attività di contabilità e bilanci, servizi finanziari, legale e societario e assistenza fiscale sono state affidate a IREN S.p.A., sulla base di un contratto di servizio. E' previsto un corrispettivo fisso per le attività correnti e un corrispettivo a consuntivo per prestazioni specifiche. Il costo per l'anno 2013 ammonta a 34.203 euro ed è relativo al corrispettivo per le attività correnti. FSU ha anche un debito a lungo termine sorto nel 2012, nei confronti di IREN S.p.A. per 2.759 mila euro per la richiesta di rimborso IRES a seguito deduzione Irap riferito agli anni 2007-2009, periodo in cui FSU, in quanto controllante di IRIDE S.p.A., era società cui faceva capo il consolidato fiscale del Gruppo IRIDE.

Per quanto concerne il settore *ambiente*, nel corso dell'esercizio 2013 la Società ha prodotto ricavi per servizi erogati al Comune di Torino per 166.958 mila €uro di cui 158.874 mila euro relativi al servizio di igiene ambientale, come regolato dall'1 gennaio 2013 dal Contratto di Servizio.

Al 31 dicembre 2013 AMIAT vanta crediti complessivi netti verso controllanti per 152.971 mila euro. Il loro ammontare si è ridotto di 5.157 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Alla stessa data la società ha debiti verso il Comune di Torino per complessivi 844 mila euro verso. Il loro ammontare è incrementato di 78 mila euro.

Nei confronti dell'altro socio "Amiat V. S.p.A.", altro azionista di AMIAT la società non vanta al 31 dicembre 2013 né debiti né crediti.

Nel settore *trasporti*, GTT ha in essere sia contratti di servizio con il Comune di Torino che rapporti i natura commerciale con A.T.I. S.p.A. e di natura finanziaria con SAP e Comune di Torino, come dettagliato nelle seguenti tabelle:

- rapporti commerciali e diversi (dati in migliaia di euro):

CONTROPARTE	CREDITI	DEBITI	RICAVI (A1a;A1b)	ALTRI RICAVI	INTERESSI ATTIVI	PROVENTI STRAORD.	SERVIZI	GODIMENTO BENI DI TERZI	ONERI DIVERSI
Comune di TORINO	61.050	47	6.174	3.596	1.879				
A.T.I. S.p.A.	107	479	21	34			28		

- rapporti finanziari (dati in migliaia di euro):

CONTROPARTE	CREDITI	DEBITI	SOPRAVV. ATT/(PASS.)	ONERI (esercizio+ patrimonio)	PROVENTI
Comune di TORINO	73.338	36.986	(37)	19.947	5.870
SAP S.r.l.	12				

3.8 QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA, SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI

Attesa l'attività esercitata dalla *Capogruppo* le informazioni da fornire sull'ambiente non sono ritenute rilevanti.

Per quanto attiene al *settore trasporti*, l'organizzazione GTT è certificata per la qualità secondo la norma ISO 9001 con riferimento alle seguenti categorie di attività:

- EA 31a – trasporti;
- EA 28 - EA 34 – costruzioni ed ingegneria;
- EA 29° - Commercio all'ingrosso, al dettaglio e intermediari del commercio..

Tutte le attività di GTT sono certificate per la tutela ambientale secondo la norma ISO 14001.

Dal 2009 il settore preposto all'informatica ha conseguito la certificazione sulla sicurezza delle informazioni gestite, secondo la norma ISO 27001.

A fine 2011, GTT ha conseguito la certificazione secondo la norma OHSAS 18001 relativa alla Sicurezza e Salute dei Lavoratori.

Nel corso del 2011 è stato compiuto il percorso per il rilascio dell'attestato Recognised for excellence EFQM, già conseguito nel 2006.

Nel corso del 2013 sono state estese le certificazioni alle attività precedentemente svolte da Torino Metano srl, in seguito all'incorporazione della Società, e sono proseguite le attività di integrazione ed omogeneizzazione tra i diversi sistemi di gestione aziendali.

L'impegno di GTT per la protezione dell'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento è testimoniato dall'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale (S.G.A.) e dal perseguimento di obiettivi di miglioramento continuo secondo il modello concettuale Plan-Do-Check-Act. Le principali linee di azione sono individuate nella riduzione dei consumi energetici e nella riduzione delle emissioni in atmosfera dei veicoli, perseguite con l'acquisto di nuovi veicoli, l'utilizzo di sistemi a maggiore efficienza, la formazione e l'informazione del personale e la sperimentazione di iniziative di utilizzo fonti rinnovabili.

La riduzione dei rischi e degli infortuni sul lavoro rappresenta uno dei principali obiettivi per GTT che ha registrato un calo del 6% circa degli infortuni totali rispetto all'anno precedente.

GTT ha garantito l'attuazione del piano di sorveglianza sanitaria anche mediante la struttura convenzionata. Sono proseguiti con regolarità i controlli alcolimetrici nei vari siti Aziendali, finalizzati ad una maggior sicurezza dell'esercizio e dei lavoratori interessati.

Nell'ambito del settore *ambiente*, AMIAT ha proceduto su 5 direttrici:

- **Sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza**

Sono state effettuate 3 verifiche ispettive da parte dell'ente di certificazione. Il superamento positivo delle verifiche ha determinato il raggiungimento di uno degli obiettivi principali del 2013, ovvero l'ottenimento della certificazione integrata del sistema di gestione AMIAT di tutti i siti ubicati sul territorio cittadino, per la prima volta sui tre principali ambiti qualità, ambiente e sicurezza. (Certificazione ISO 9001; ISO 14001 e BS OHSAS 18001).

- **Piano di formazione sicurezza 2013**

Il piano, approvato internamente e dall'organismo paritetico assegnato, è stato attuato per la maggior parte dei corsi programmati .

- **Piano di audit 2013**

Al fine di esercitare il controllo sulle attività aziendali ed attestarne la rispondenza alle norme cogenti e volontarie (sistema di gestione integrato) ogni anno viene elaborato ed approvato un piano di audit interno. A tutto il 2013 sono state effettuate 78 verifiche.

- **Misura della qualità erogata**

Anche per l'anno 2013 si è svolta l'attività di monitoraggio dei servizi in termini di coordinamento, elaborazione e gestione degli indicatori della qualità erogata. Tale attività è stata affidata, per la parte di rilievo sul campo, ad una cooperativa.

- **Attività di sorveglianza sanitaria:**

L'anno 2013 è stato caratterizzato sotto questo aspetto dal processo di automatizzazione della gestione delle visite mediche aziendali.

3.9 IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 c.c., per quanto riguarda le politiche del personale, va evidenziato che la Capogruppo non ha dipendenti ma si è avvalsa dell'attività, svolta in maniera coordinata, di quattro collaboratori.

Anche FSU non ha un proprio organico.

Organico

Al 31/12/2013 la forza totale è di 7.148 persone, con una riduzione di n. 149 unità lavorative rispetto al 31 dicembre 2012.

Relazioni industriali

Per quanto attiene il *settore ambiente*, anche per l'anno 2012 AMIAT ha continuato ad operare in un'ottica di contenimento del costo del lavoro e di ottimizzazione delle risorse umane all'interno dell'azienda, mantenendo il blocco del turn over e attuando un continuo monitoraggio sull'andamento delle ore di straordinario e sulla fruizione delle ferie.

Nel 2013 è stata data applicazione al CCNL; l'aumento medio annuo delle retribuzioni è stato di circa l'0,7 % (1,5% nel 2012).

Nella prima parte del 2013 sono stati firmati con le organizzazioni sindacali accordi per il "Rinnovo Carta di Qualificazione del Conducente ("CQC") e per i premi di risultato 2012 e 2013.

Negli ultimi due mesi dell'anno si sono svolte le elezioni delle RSU/RLSS, insediatesi formalmente da gennaio 2014.

Anche nel settore *trasporti* nel 2013 è proseguita la contrazione delle risorse disponibili per il TPL; questo elemento, unitamente alle scelte del Comune di Torino sulla cessione di quote dell'azienda, ha influenzato incisivamente le Relazioni Industriali. In tale contesto la contrattazione aziendale ha consentito di trovare una soluzione condivisa su temi rilevanti quali, la formazione finanziata, la ridefinizione dei permessi sindacali retribuiti.

Formazione

Nel settore *trasporti* GTT ha investito nella formazione come strumento di sviluppo delle competenze interne. Gli interventi formativi sono riconducibili a 4 macro aree tematiche: formazione obbligatoria, formazione al ruolo e comportamenti organizzativi, addestramento e convegni-seminari.

La quantità complessiva di formazione erogata nel corso del 2013 è stata pari a circa 38.000 ore/uomo. Nel 2013 sono stati attivati quattro piani di formazione finanziata con fondi interprofessionali e si è dato molto spazio alla formazione dedicata al personale operante a contatto col pubblico.

Nel settore *ambiente* AMIAT ha perseguito la valorizzazione e l'accrescimento del capitale di competenze manageriali, tecnico-specialistiche, normative ed informatiche. In particolare sono stati attivati percorsi finanziati tramite il CFA Fonservizi.

3.10 MODELLO ORGANIZZATIVO EX. D.LGS. 231/2011

Nell'ambito del settore *trasporti*, GTT si è adeguata al D.Lgs. n. 231/2011 da alcuni anni.

Il Sistema di Gestione dell'ambiente di GTT è certificato ISO27001 pertanto per quanto attiene i reati informatici il perimetro è presidiato.

Nel 2013 il "Sistema 231" è stato implementato per prevenire i reati di "induzione indebita a dare o promettere utilità" e di "corruzione tra privati" introdotti dalla Legge 190/2012.

A seguito di ciò il Modello Organizzativo è così composto:

1. Parte Generale e Codice di Comportamento
2. Integrazione Codice Etico
3. Parte Speciale A – reati nei rapporti con la P.A.
4. Parte Speciale B - reati societari
5. Parte Speciale C-E – reati in materia di igiene e di sicurezza sul lavoro - reati ambientali.

Per quanto concerne il settore *ambiente*, con riferimento alle attività di controllo interno finalizzate ad un'adeguata prevenzione e gestione del rischio di commissione dei reati previsti dal D.Lgs.231/2001, AMIAT ha proceduto ad effettuare le necessarie modifiche al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo aziendale in seguito all'avvenuta aggiudicazione nel dicembre 2012 della gara indetta dal Comune di Torino per l'individuazione di un socio privato operativo industriale, che oltre a variare la compagine azionaria di AMIAT, ha comportato una sostanziale modifica della governance della società attraverso una revisione del suo Statuto.

A partire dal 2 maggio alla funzione Internal Audit e OdV è stata associata anche quella di Compliance di Presidenza, con l'obiettivo di raccogliere e rielaborare la documentazione necessaria in relazione alle specifiche funzioni di controllo e garanzia proprie del Presidente e svolgere le relative attività di analisi e di audit; inoltre a tale funzione è stata assegnata anche la stesura della proposta di Codice Etico dell'azienda, come previsto dallo Statuto vigente.

Nel corso del 2013 si è proceduto pertanto ad effettuare anche una revisione del Codice Etico aziendale che nei primi mesi del 2014 è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione che ne sancisce l'effettiva entrata in vigore.

3.11 GLI INVESTIMENTI

La *Capogruppo* ha realizzato nel corso del 2013 i seguenti investimenti:

- € 210 mila relativi a immobilizzazioni immateriali per costi sostenuti nell'esercizio per le operazioni societarie straordinarie e per l'acquisto del software applicativo per la redazione del bilancio consolidato;
- €81 mila relativi alle immobilizzazioni materiali per costi di manutenzione incrementativi del valore dell'immobile.

Per ciò che concerne il settore *trasporti*, GTT ha realizzato investimenti per euro 7.012 mila in immobilizzazioni immateriali, per € 52.444 mila in immobilizzazioni materiali e per € 10 mila in immobilizzazioni finanziarie. I suddetti investimenti si riferiscono principalmente ai seguenti settori:

- ferrovie in concessione: nell'anno 2013 sono proseguiti gli interventi di potenziamento e ammodernamento ferroviario sulla due linee in concessione a GTT, finanziati dalla Regione Piemonte.

Nel corso dell'anno è terminata la costruzione dei 3 elettrotreni TTR di nuova generazione CORADIA MERIDIAN, immessi in pre-esercizio dal mese di dicembre sulla Ferrovia del Canavese. Sono proseguiti nel corso del 2013 gli interventi di messa in sicurezza dei versanti rocciosi sovrastanti la linea ferroviaria nel tratto Germagnano-Ceres. E' proseguita l'alienazione del materiale rotabile fuori uso già iniziata nel 2012. I ricavi derivanti dalla cessione del suddetto materiale rotabile sono stati utilizzati da GTT per gli interventi di manutenzione sul materiale rotabile in esercizio, come stabilito dalla Regione Piemonte con D.G.R. n° 16-2005 del 17 maggio 2011.

- Parcheggi: In base alla decisione della Città di Torino di procedere allo scorporo del ramo d'azienda "Parcheggi", nell'esercizio 2013 le attività si sono sviluppate prevalentemente sul fronte degli interventi di ripristino e della messa a norma dei parcheggi la cui sicurezza di impianti e infrastrutture è stata oggetto di prescrizione da parte degli enti di controllo.
- Impianti ferrotranviari: Secondo le convenzioni in essere, tutte le attività contenute nel "Piano degli interventi di manutenzione straordinaria sulla rete tranviaria" attuate da GTT, sono poste a carico di INFRA.TO se facenti riferimento alla linea tranviaria 4 o della Città se riguardanti il resto della rete tranviaria. Gli interventi di particolare impatto sulla gestione del servizio tranviario sono elencati nel P.A.I.R.T. (Piano Annuale Interventi sulla Rete Tranviaria); per il 2013 si è trattato in prevalenza di rinnovo binari e risanamento sede tranviaria.
- Rinnovo del parco bus e tram: GTT, nell'ambito del piano di finanziamento regionale per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera, aveva affidato nel corso dell'anno 2012 la fornitura di 182 veicoli a basso impatto ambientale con motorizzazione EEV, in sostituzione di altrettanti veicoli (urbani, suburbani ed extraurbani) con motorizzazione EURO 0. La fornitura, iniziata nel corso del mese di dicembre 2012 (44 veicoli) si è completata nel 2013, per un totale di 158 veicoli.
- Fabbricati e opere civili: sono stati realizzati gli interventi di riqualificazione dei siti, tra cui:
 - risanamento strutture e bonifiche amianto (M.C.A.) presso i comprensori di Manin, San Paolo, Venaria, Chivasso e Forno;
 - lavori di consolidamento sulla linea Sassi – Superga;
 - conclusione dell'impianto fotovoltaico presso il Gerbito

Per quanto riguarda il *settore ambiente*, l'attività di investimento di AMIAT nell'esercizio 2013 è stata indirizzata sia al completamento di opere e forniture già avviate in precedenza, sia all'avvio di nuove iniziative orientate allo sviluppo di alcune attività aziendali e tra queste in particolare il potenziamento di mezzi ed attrezzature operativi sul territorio e degli impianti di trattamento e riciclo dei rifiuti.

Gli investimenti realizzati nell'esercizio 2013 sono risultati pari a 5.299 migliaia di euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 6,6%.

Gli investimenti realizzati nel periodo, suddivisi per settori di attività aziendale, sono evidenziati nella tabella sottostante:

Attività	31.12.2013	%	31.12.2012	%
Servizi operativi territoriali	4.566.489	86,2	915.288	18,42
Trattamento e riciclo rifiuti	329.491	6,22	3.288.086	66,17
Servizi generali di produzione e aziendali	403.242	7,61	765.875	15,41
Totale	5.299.222	100	4.969.249	100

Circa il 92% del valore realizzato nel corso dell'esercizio è rappresentato da investimenti in attività di produzione operativa e tra queste in particolare quelle inerenti l'ambito delle attività di raccolta e trasporto RSU e raccolta differenziata (86,17%) e quelli relativi al trattamento e riciclo dei rifiuti (6,22%).

Per quanto riguarda gli investimenti in attività dei servizi generali di produzione e aziendali (7,61%), la maggior parte di questi è stato rivolto alla costruzione e/o ristrutturazione delle varie sedi operative.

3.12 LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ NON CONSOLIDATE

Si riportano di seguito le informazioni sulle partecipazioni in società collegate che non rientrano nell'area di consolidamento.

IREN S.p.A.

IREN, società quotata alla Borsa Italiana, è una delle principali multiutility italiane e fornisce servizi di pubblica utilità nelle Province di Genova, Torino, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Con un portafoglio multibusiness caratterizzato da un'importante presenza in tutte le filiere industriali (energia elettrica, gas, acqua, rifiuti, teleriscaldamento ed energie rinnovabili) e da un buon bilanciamento tra attività libere e attività regolate, IREN si colloca ai primi posti nel panorama nazionale delle multiutilities per ricavi ed EBITDA.

Di seguito vengono fornite le principali informazioni relative all'andamento della partecipata IREN S.p.A. e del relativo Gruppo, che hanno anche conseguenze sulla gestione del Gruppo, tramite FSU e la Capogruppo.

AZIONISTI	% (*)
FSU S.r.L.	33,33%
FCT S.r.L. – azioni di risparmio	7,4%
COMUNE DI REGGIO EMILIA	7,77%
COMUNE DI PARMA	6,11%
INTESA SANPAOLO S.p.A.	2,75%
ALTRI AZIONISTI	42,66%

(*) percentuale calcolata sul capitale sociale complessivo

Finanziamento di 100 milioni di euro da Cassa Depositi e Prestiti

Il 25 febbraio 2013 IREN S.p.A. ha stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) un contratto di finanziamento dell'ammontare di 100 milioni di euro e durata 15 anni.

L'operazione è destinata a supportare la realizzazione del Piano Industriale 2013-2015 di IREN, in particolare per quanto riguarda gli investimenti del settore Infrastrutture energetiche.

Approvato il progetto di scissione non proporzionale di Edipower

Sulla base degli accordi assunti tra Iren ed A2A in occasione dell'operazione di acquisizione di Edipower, avvenuta in data 24 maggio 2012, e a seguito della deliberazione assunta, in data 16 gennaio 2013, dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. si è deciso di dar corso all'esercizio dell'opzione put per l'uscita da Edipower, le assemblee straordinarie di Iren Energia ed Edipower hanno approvato il 28 giugno 2013 il progetto di scissione non proporzionale di Edipower. Nel mese di giugno del 2013 Iren S.p.A. aveva conferito ad Iren Energia la propria quota detenuta in Edipower.

Emissione di un Private Placement

Iren S.p.A. ha completato con successo il 14 ottobre 2013 l'emissione di un Private Placement per un ammontare di 125 milioni di euro, sottoscritto da investitori istituzionali italiani ed esteri con la durata di 7 anni e cedola pari a 4,37% annuo. A seguito dell'operazione di riapertura dell'emissione obbligazionaria, conclusa il 29 ottobre 2013, sono stati raccolti 85 milioni di euro aggiuntivi rispetto ai 125 milioni di euro dell'emissione originaria alle medesime condizioni di durata e di cedola.

L'operazione, che ha inaugurato l'accesso di Iren S.p.A. al mercato obbligazionario, si inserisce nell'indirizzo strategico definito nel Piano Industriale del Gruppo per rafforzare la propria flessibilità e solidità finanziaria.

Altri finanziamenti per complessivi 158 milioni di euro

A maggio 2013 è stata perfezionata ed utilizzata da Iren S.p.A. l'ultima tranche di 58 milioni di euro con durata 15 anni a valere sui fondi concessi dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) con rilascio di garanzia bancaria.

Inoltre il 30 settembre 2013 Iren S.p.A. ha stipulato con Banca Regionale Europea (BRE) un contratto di finanziamento dell'ammontare di 100 milioni di euro e scadenza al 30 settembre 2018 con contemporanea estinzione del finanziamento BRE di originari 75 milioni di euro in scadenza nel 2014.

Conclusa la scissione non proporzionale di Edipower

Il 24 ottobre 2013 è stato sottoscritto l'atto di scissione non proporzionale di Edipower, con efficacia dal 1° novembre 2013. Con la conclusione dell'operazione di scissione, che ha comportato la completa uscita del Gruppo IREN dall'azionariato di Edipower, sono entrati nella proprietà di IREN Energia l'impianto termoelettrico a ciclo combinato di Turbigo (800 MW) e il nucleo idroelettrico di Tusciano (circa 100 MW). Con l'acquisizione degli impianti di Turbigo e di Tusciano, il Gruppo IREN dispone direttamente di una capacità complessiva di produzione di circa 2.800 MW, per oltre il 70% rinnovabile, nel caso della generazione idroelettrica, ed ecocompatibile, considerando la produzione cogenerativa, in rapporto ad una media nazionale che si attesta al 38%.

I principali dati di bilancio al 31 dicembre 2013 sono i seguenti (*):

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)			
ATTIVO	2013	PASSIVO	2013
Attività non correnti	5.300.544	Patrimonio Netto del Gruppo	1.772.501
Rimanenze	107.872	Patrimonio Netto di terzi	216.526
Crediti	1.272.714	Passività non correnti	2.689.622
Attività finanziarie correnti	255.774	Passività finanziarie correnti	983.206
Cassa e altre disponibilità liquide	55.613	Debiti commerciali e altri debiti	1.259.535
Attività destinate ad essere cedute	3.588	Fondi per rischi ed oneri quota corrente	74.709
		Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute	6
Totale Attivo	6.996.105	Totale Passivo	6.996.105

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)	
	2013
Ricavi	3.447.973
Costi operativi	(2.801.956)
Ammortam., accanton. E svalutazioni	(332.938)
Gestione finanziaria	(89.416)
Risultato ante imposte	213.989
Utile d'esercizio	91.955
di cui:	
Utile (perdita) di Gruppo	80.554
Utile (perdita) dei terzi	11.401

(*) La società redige sia il bilancio della S.p.A. che il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali.

A.T.I. Trasporti Interurbani S.p.A.

Società leader nella provincia di Cuneo per l'esercizio del trasporto passeggeri in concessione ed in appalto urbano (area conurbata del comune di Cuneo dal 2001 oltre al servizio della Città di Alba tramite la controllata "Fogliati"), interurbano (Provincia di Cuneo e Provincia di Torino) con una percorrenza complessiva annua pari a circa 5.000.000 km. Svolge, altresì, servizio di trasporto interregionale e di noleggio autobus.

Il capitale sociale è così ripartito:

AZIONISTI	%
Famiglia Galleano	30%
G.T.T. S.p.A.	30%
SEAG S.r.l.	40%

I principali dati di bilancio al 31 dicembre 2013 sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)			
ATTIVO	2013	PASSIVO	2013
Immobilizzazioni Nette	18.156	Patrimonio Netto	25.036
Rimanenze	607	Fondi	2.028
Crediti	16.580	TFR	2.287
Disponibilità	7.248	Debiti	12.974
Ratei e risconti	185	Ratei e Risconti	451
Totale Attivo	42.776	Totale Passivo	42.776

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)	
	2013
Valore della Produzione	16.694
Costi della Produzione	-14.189
Risultato ante imposte	2.813
Utile d'esercizio	1.745

TORINO NUOVA ECONOMIA (TNE) S.p.A.

Società con sede in Torino, che svolge la funzione di società-strumento per l'attuazione del piano di riqualificazione delle aree "Mirafiori" e "Campo Volo". Il capitale sociale è così ripartito:

AZIONISTI	%
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	43,54%
FCT Holding S.r.l.	43,54%
Provincia di Torino	10,89%
FGA Real estate Services	2,03%

L'ultimo bilancio approvato in assemblea è stato il bilancio 2012 pertanto vengo riportati di seguito i principali dati di bilancio al 31 dicembre 2012:

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)	2012		2012
ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni	25.058	Patrimonio netto	60.098
Rimanenze	59.257	Fondi per rischi ed oneri	2.650
Crediti	2.402	TFR	32
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.		Debiti	24.053
Disponibilità liquide	104	Ratei e risconti passivi	12
Ratei e risconti attivi	24		
TOTALE ATTIVO	86.845	TOTALE PASSIVO	86.845

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)	2012
Valore della produzione	4.482
Costo della produzione	3.769
Proventi ed oneri finanziari	(393)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	
Proventi ed oneri straordinari	
Risultato ante imposte	319
Utile (perdita) d'esercizio	200

FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.p.A.

Società con sede in Torino e oggetto sociale la partecipazione, diretta e indiretta, in società lattiero-casearie (le principali Centrale del Latte di Torino, Centrale del Latte di Vicenza, Centrale del Latte del Tigullio), nonché il coordinamento e la gestione di tali partecipazioni, lo svolgimento di tutte le attività commerciali ed industriali connesse al settore agro-industriale e la gestione degli immobili. Il capitale sociale è così ripartito:

AZIONISTI	%
FCT Holding S.r.l.	20%
Casearia Torinese S.r.l. in liquidazione	20%
Finanziaria Produttori Latte S.r.l.	20%
Filat Finanziaria Industriale Commerciale e Affini S.p.A.	20%
FELT Finanziaria Esercenti Latterie S.r.l.	20%

I principali dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono i seguenti (*):

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)			
ATTIVO	2013	PASSIVO	2013
Attività non correnti	91.141	Patrimonio Netto del Gruppo	41.191
Rimanenze	3.473	Patrimonio Netto di terzi	19.340
Crediti	25.062	Passività non correnti	27.066
Disponibilità	7.857	Fondi	4.906
		Debiti finanziari	10.475
		Debiti commerciali e altri debiti	24.555
Totale Attivo	127.533	Totale Passivo	127.533

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)	2013
Ricavi	101.846
Costi di produzione	(100.688)
Proventi ed oneri finanziari	965
Risultato ante imposte	2.123
Utile d'esercizio	1.126
di cui:	
Utile (perdita) di Gruppo	583
Utile (perdita) dei terzi	543

(*) La società redige sia il bilancio della S.p.A. che il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali.

NORD OVEST SERVIZI (NOS) S.p.A.

E' stata costituita il 24 aprile 2002 ed ha per oggetto, tra gli altri, l'esercizio di attività di assunzione di partecipazioni in Società ed imprese che hanno per oggetto l'esercizio di attività di igiene urbana, di mobilità e di ciclo idrico integrato.

La Società possiede il 45% dell' Asti Servizi Pubblici (ASP) S.p.A. di Asti, acquisita a seguito di gara ad evidenza pubblica dall'associazione temporanea di imprese costituita dagli stessi soci di Nord Ovest Servizi.

Il capitale sociale è di €7.800.000 euro ed è così ripartito:

AZIONISTI	%
AMIAT S.p.A.	15%
GTT S.p.A	15%
SMAT S.p.A	10%
IREN ACQUA E GAS	10%
Altri operatori pubblici e privati	50%

I principali dati di bilancio al 31 dicembre 2013 sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)			
ATTIVO	2013	PASSIVO	2013
Immobilizzazioni Nette	17.107	Patrimonio Netto	17.773
Rimanenze	0	Fondi	0
Crediti	157	TFR	0
Disponibilità	529	Debiti	20
Ratei e risconti	0	Ratei e Risconti	0
Totale Attivo	17.793	Totale Passivo	17.793

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)	
	2013
Valore della Produzione	0
Costi della Produzione	-21
Risultato ante imposte	77
Utile d'esercizio	77

ECOSIDER S.A.

Ecosider S.A., società collegata di diritto cileno, è stata costituita l'8 aprile 2003 con sede a Santiago (Repubblica del Cile) ed ha un capitale sociale al 31 dicembre 2010, come da ultimo bilancio d'esercizio disponibile, di 1.670.019.000 pesos cileni. Gli altri componenti la compagine societaria sono Tubosider America Latina S.A. e Asa International S.p.A.. Al riguardo si evidenzia che nel corso del 2013 la società Tubosider America Latina S.A. è stata dichiarata fallita.

La Società ha come scopo quello di acquisire e sviluppare nel mercato servizi di igiene ambientale, trattamento e riciclo dei rifiuti, progettazione e realizzazione, attraverso il Know-how dei soci, di opere impiantistiche connesse.

Come già evidenziato nella relazione ai bilanci consolidati precedenti, a partire dal secondo semestre 2011 la società ha manifestato crescenti difficoltà di carattere finanziario nella gestione corrente della stessa. Occorre inoltre ricordare che nel corso del mese di novembre 2011 l'amministratore delegato della società ha rassegnato le dimissioni. A seguito di alcune conseguenti verifiche svolte da AMIAT sulla gestione societaria a lui affidata, erano emerse situazioni riconducibili a possibili condotte e omissioni fraudolente da parte dello stesso. Al riguardo AMIAT aveva presentato presso le rispettive autorità competenti cileni le necessarie denunce e parallelamente AMIAT aveva avviato, e sono tutt'ora in corso, le dovute azioni di natura civile e penale nei suoi confronti. Considerato inoltre che i principali contratti di servizio in essere erano venuti a scadenza a fine 2011 ed inizio 2012, valutate in particolare le oggettive difficoltà incontrate nella concretizzazione di progetti e realizzazioni di significative opere impiantistiche, vero core business dell'iniziativa a suo tempo intrapresa, AMIAT aveva ritenuto ragionevole considerare sostanzialmente conclusa l'iniziativa per la quale era stata costituita a suo tempo la società. Alla luce di quanto sopra, AMIAT aveva valutato pertanto opportuno procedere, già nell'esercizio 2011, alla rettifica integrale del valore della partecipazione nonché ad effettuare i prudentziali appostamenti a fronte di potenziali passività che dovessero eventualmente emergere in futuro.

Nel corso del periodo non risultano emerse evoluzioni e/o fatti tali da comportare modificazioni significative al quadro della situazione come sopra descritta.

3.13 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2013 la *Capogruppo* non ha effettuato investimenti circa l'attività di ricerca e sviluppo.

Nell'ambito del *settore trasporti*, come di consueto, le iniziative più complesse sono state gestite in **GTT** con un'organizzazione di progetto dedicata. Tra le principali iniziative che hanno caratterizzato l'attività di ricerca e sviluppo di GTT nell'anno 2013, si ricorda il progetto "Catone" per la Manutenzione Veicoli: nel corso del 2013 è stato progettato e realizzato un sistema software che realizza l'integrazione tra il sistema di monitoraggio in tempo reale della flotta GTT (SIS) con i sistemi gestionali ERP di gestione della manutenzione. Grazie alle funzionalità implementate sui sistemi e al lavoro di unificazione delle codifiche dei guasti, ora è possibile per l'agente di guida dare evidenza di un guasto a bordo mezzo direttamente attraverso la console SIM a bordo mezzo.

Per quanto riguarda **5T**, nel 2013 i principali progetti di ricerca sono stati:

- progetto ICT EMISSIONS, che vede fra i partner 5T, con il compito di supportare lo studio, lo sviluppo e la sperimentazione di modelli di simulazione in grado di valutare l'impatto che l'applicazione di misure ITS ha nella riduzione delle emissioni di Co2;
- progetto TEAM il cui oggetto è l'interazione tra veicolo e infrastruttura finalizzata al miglioramento della mobilità;
- progetto MOBINET, la cui durata sarà di 36 mesi ed il cui oggetto è la preparazione di una piattaforma europea abilitante alla fornitura di servizi di infomobilità;
- progetto OPTICITIES, la cui durata sarà di 36 mesi ed il cui oggetto è la realizzazione di nuovi servizi per il miglioramento della mobilità sia delle persone sia delle merci.

3.14 I FATTORI DI RISCHIO

La *Capogruppo*, nell'ambito del suo ruolo riconducibile a quello di società strumentale del Comune di Torino e nell'ottica di perseguire gli obiettivi pubblicistici fissati dal Socio Unico, ha in corso finanziamenti a medio e lungo termine con istituti bancari per poter ampliare la propria attività.

Il principale rischio potenziale che può riguardare la gestione societaria è dovuto alla variazione in aumento dei tassi di interesse. Al riguardo si sono già intraprese le prime opportune azioni e conseguentemente la Capogruppo ha ritenuto opportuno ricercare la copertura dal rischio dell'incremento dei tassi ed ha già provveduto con la sottoscrizione di un apposito contratto di "copertura da tasso variabile a tasso fisso" per un importo corrispondente alla metà del mutuo contratto per l'acquisto di un immobile. Detta copertura, esperita con procedura di evidenza pubblica, è stata contratta con la Banca Monte dei Paschi di Siena. Si segnala che la liquidazione al 31/12/2013 del differenziale dei tassi di interessi, calcolata sulla base del capitale nozionale di riferimento per il 2013 pari ad € 9.079.323,18, ha comportato la liquidazione di un differenziale negativo e all'addebito di oneri finanziari per €407.760 e che il "market value" al 31/12/2013 dei prodotti strutturati, calcolato dalla Banca indicativamente sulla base delle condizioni esistenti al momento in cui la valutazione stessa viene effettuata, è pari a un differenziale negativo di €1.597.260.

Gli obiettivi e le politiche della Capogruppo in materia di gestione del rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto escludendo i crediti e i debiti di natura commerciale poiché considerati non rischiosi dal punto di vista finanziario.

Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Per quanto riguarda l'esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari valgono per la Controllante le considerazioni sotto riportate:

- A. Rischi di mercato: sono legati ovviamente all'andamento generale dell'economia che potrebbe ripercuotersi sul valore delle partecipazioni possedute dalla società e sull'andamento generale dei tassi di interesse, con conseguenti ripercussioni sull'andamento dell'attività gestionale;
- B. Rischi di credito: la Capogruppo, alla data di redazione del bilancio, non presenta attività finanziarie a lungo termine e non sussistono rischi per i quali è necessario richiedere garanzie di sorta.
- C. Rischi di liquidità: la Capogruppo presenta passività finanziarie rappresentate prevalentemente dai finanziamenti a medio/lungo termine contratti per l'acquisizione dell'immobile di via Meucci e per l'attività di acquisizione delle partecipazioni detenute. Una crescita dei tassi di interesse potrebbe comportare rischi di liquidità per i quali, come già commentato, la Capogruppo ha già intrapreso le prime azioni per la copertura del relativo rischio.

Anche FSU è esposta ai seguenti rischi:

- rischio di liquidità nell'ipotesi in cui le risorse finanziarie disponibili all'azienda non fossero sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La società FSU, in quanto holding, trae le sue disponibilità finanziarie dall'incasso dei dividendi e da eventuale nuovo debito.
- rischio variazione del tasso di interesse, in quanto FSU è esposta alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi

all'indebitamento. La strategia della società è quella di limitare l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.

Con un'ottica non speculativa e al fine di contenere i rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse, la società ha stipulato con una controparte di elevato standing creditizio un contratto swap che persegue la finalità di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge).

Per quanto concerne il settore *trasporti*, GTT ha monitorato i rischi finanziari, di credito, energetici ed operativi come segue:

1) RISCHI FINANZIARI

L'attività di GTT è soggetta al rischio di liquidità, ovvero che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

L'obiettivo di risk management di GTT è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato per la Società, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Nel 2011 è stato perfezionato un contratto di Interest Rate Swap con la Banca finanziatrice Unicredit Corporate Banking S.p.A. per prevenire la probabile fluttuazione dei tassi d'interesse verso l'alto per un importo di riferimento pari a Euro 35 milioni con data di partenza 30.09.2011 e scadenza al 31.12.2014. Questa operazione è stata fatta contestualmente all'accensione del finanziamento da 50 milioni. Il "market value" al 31/12/2013 è negativo per €235.059,74.

Nel corso dell'anno proprio per minimizzare il rischio di liquidità sono stati ceduti alla società di Factoring SACE Fct, crediti verso Enti per €46,612 milioni, per i quali il rischio di regresso a fine esercizio ammonta ad €37,641 milioni.

2) RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva essenzialmente dal rapporto con gli Enti Comune di Torino e l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana (per conto della Regione Piemonte) e dalla forte concentrazione di tali crediti.

Il montante dei crediti si è ridotto rispetto all'esercizio precedente soprattutto grazie all'operazione di factoring descritta ma rappresenta comunque il maggior ostacolo per adempiere le obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il D.Lgs. n. 231 del 2002 ha introdotto una disciplina legale di tutela degli interessi del creditore, attribuendo al medesimo la facoltà di ricorrere a specifici strumenti al fine di ottenere l'effettiva realizzazione del proprio credito, disponendo che gli interessi di mora decorrano automaticamente, dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento e ha introdotto la previsione di un tasso per interessi moratori più alto, fatta salva la facoltà delle parti di determinare una differente misura degli interessi.

Lo stesso D.Lgs. 231/2002 prevede che il ricavo per interessi di mora su crediti scaduti e non ancora incassati debba partecipare al reddito di periodo secondo il principio di competenza economica.

In ottemperanza a quanto prescritto dal D.Lgs. 231/2002, GTT S.p.A., ha iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013, interessi attivi per ritardati incassi pari a €2,1 milioni di cui euro 1,8 milioni verso il Comune di Torino ed euro 0,53 milioni verso l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana.

Il calcolo degli interessi derivanti dai mancati incassi, è stato effettuato, prudentemente, sulla base di un tasso d'interesse risultato dalla media ponderata mensile del tasso pagato sugli affidamenti - accessi a causa dei ritardati incassi - e che risulta essere pari al 4,23%.

Gli interessi sono inoltre stati calcolati a partire dall'esercizio 2011, anno in cui GTT S.p.A. si è aggiudicata la gara per il servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Torino e non è più società in-house del Comune di Torino.

3) RISCHIO ENERGETICO

Tale rischio dipende dalle oscillazioni dei prezzi di metano e gasolio, sui mercati. In merito al rischio dei prezzi dei combustibili, esso è tanto più rilevante quanto maggiore è la propensione di GTT al rischio, vale a dire alla scelta di approvvigionamento a breve termine dei combustibili necessari per l'attività produttiva.

4) RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia ed all'efficienza delle operazioni aziendali inclusi i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Per quanto concerne il settore *ambiente*, AMIAT non detiene né ha detenuto nel corso del 2013 strumenti finanziari derivati.

Con riferimento invece alle altre categorie di rischio a cui è esposta la società, vengono fornite le seguenti indicazioni:

1) RISCHIO DI CREDITO

I crediti della Società sono prevalentemente nei confronti di Enti Pubblici e Società controllate da Enti pubblici.

Tra i crediti di importo rilevante si segnalano quelli in essere con il Comune di Torino, complessivamente pari euro 153 milioni e riferibili in massima parte ai crediti derivanti dalla fatturazione del contratto di servizio in essere per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. In considerazione del rilevante ammontare, la situazione è oggetto di un costante monitoraggio. L'esposizione creditoria si è ridotta nel corso dell'esercizio 2013 di circa 5,2 milioni di Euro, sostanzialmente a seguito di pagamenti ricevuti conseguenti sia al piano di rientro, per oltre 37 milioni di Euro, sia in forza di quanto previsto dalla legge 6 giugno 2013 n°64, per circa 38,2 milioni di Euro e relativi a fatture del terzo trimestre 2012. A questi pagamenti hanno peraltro fatto da contro altare ulteriori ritardi di pagamento, tra cui mensilità correnti per i servizi di gestione dei rifiuti e di igiene ambientale per circa 57 milioni di Euro.

Alla luce di quanto sopra, pur nella non puntuale certezza dei tempi d'incasso dei crediti, non si ritiene sussistano sostanzialmente rischi in ordine alla solvibilità del creditore.

Meritevole di particolare evidenziazione è l'avvenuto incasso nel corso del 2013 della totale posizione creditoria verso SETA S.p.A. in essere al 31 dicembre 2012 per 4,7 milioni di Euro. L'incasso è sostanzialmente ascrivibile al fatto che AMIAT ha sottoscritto con SETA S.p.A. contratti per il conferimento di rifiuti urbani presso la discarica controllata per rifiuti non pericolosi sita in Regione Pozzo ex Fornace Slet a Chivasso che prevedevano, in particolare, al fine di garantire un cospicuo rientro del credito vantato dalla società nei confronti di SETA S.p.A., che il pagamento del corrispettivo avvenisse per una parte a mezzo compensazione dei crediti di Amiat S.p.A. verso SETA S.p.A. e parte con regolazione monetaria. I conferimenti effettuati sono stati

pertanto in grado di garantire le compensazioni necessarie all'azzeramento del credito pregresso nei confronti di Seta S.p.A.

I crediti valutati di dubbia esigibilità sono pari nel loro complesso ad €uro 1.744.878 e sono stati adeguatamente rettificati per pari importo.

Le attività finanziarie in senso stretto sono impiegate nei conti aperti presso primari istituti di credito nazionali.

2) RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intendono fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue:

- AMIAT orienta gli impieghi su attività finanziarie per le quali esista un mercato liquido e che siano prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- sono mantenuti depositi e linee di credito presso istituti di credito sufficienti per far fronte alle esigenze di liquidità immediata; tali rapporti sono regolati a condizioni e tassi di mercato.

3) RISCHI DI CAMBIO E DI VARIAZIONI DEL TASSO D'INTERESSE

AMIAT opera quasi esclusivamente sul mercato nazionale e non è pertanto esposta significativamente al rischio valutario.

I finanziamenti a medio e lungo termine sono così suddivisi al 31 dicembre 2013 per scadenza e tra tasso fisso e tasso variabile.

<i>Anno</i>	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
2014	822.846	2.532.500	3.355.346
2015		2.630.000	2.630.000
2016		2.727.500	2.727.500
2017		2.830.000	2.830.000
2018		2.930.000	2.930.000
Totale	822.846	13.650.000	14.472.846

Le condizioni applicate ai contratti di finanziamento non creano attualmente significative esigenze di copertura rispetto al rischio di variazione dei tassi.

4) RISCHIO DI MERCATO

La procedura di gara, indetta dalla Città di Torino e conclusasi a fine 2012 ha comportato, a far data dall'1 gennaio 2013, l'affidamento da parte del Comune di Torino di un nuovo contratto pluriennale per i servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani, la gestione dei servizi di viabilità invernale, i servizi ed i lavori relativi alla chiusura e alla gestione post-operativa dell'impianto ad interrimento controllato di Basse di Stura nonché per ulteriori servizi connessi e/o complementari ai servizi suddetti.

Questi contratti, unitamente a quelli esistenti con gli altri clienti, garantiscono l'operatività aziendale nel medio-lungo termine.

5) RISCHIO AMBIENTALE

La Società per la tipologia di attività svolta è esposta al rischio ambientale. Tale rischio viene monitorato e gestito attraverso le procedure più ampiamente descritte nei paragrafi relativi ai sistemi di qualità.

3.15 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento dell'avviso pubblicato nel mese di dicembre per la manifestazione di interesse relativa alla vendita del 49% di GTT, in data 31/03/2014, data di scadenza, non sono pervenute manifestazioni di interesse e nella medesima data si è dichiarata chiusa la procedura senza esito.

Nel corso del 2014 la Capogruppo ha esercitato, secondo gli indirizzi ricevuti dal Comitato di Indirizzo, l'opzione di Proroga sul finanziamento pari ad euro 126,5 milioni, in scadenza il 18 giugno, ai sensi dell'art. 2.2 dell'Atto di Modifica del finanziamento, per lo spostamento della scadenza fino al termine massimo del 31 dicembre 2015. La proroga è stata concessa dall'Istituto Finanziatore apportando delle modifiche alle condizioni di tasso applicato, con un aumento dello spread da 1,5 a 3,5 punti percentuali annui. Il relativo contratto di proroga è stato firmato in data 18 giugno 2014.

A seguito di un'indagine di mercato effettuata negli ultimi mesi, la Capogruppo valuterà nei prossimi mesi alcune modalità che le consentirebbero di rimborsare il Finanziamento di euro 126,5 milioni, tra cui l'emissione di titoli di debito.

L'assemblea dell'11 giugno della partecipata Finanziaria Centrale del Latte ha deliberato di autorizzare la vendita dell'immobile di Corso Sebastopoli nell'ambito dell'operazione complessa finalizzata al finanziamento della controllata Centrale del Latte la quale intende spostare lo stabilimento produttivo da via Filadelfia all'area Mirafiori, attualmente di proprietà di TNE, società partecipata da FCT al 43,54%.

Tale operazione si inserisce nell'iniziativa di vendita realizzata da TNE mediante asta pubblica indetta per la cessione dell'area Mirafiori.

Infatti il Consiglio di Amministrazione di TNE, nella seduta del 15 aprile 2014, ha approvato la Manifestazione di interesse presentata dalla Centrale del Latte S.p.A. riguardante l'acquisto di un lotto fondiario della Zona C al prezzo di Euro 4,3 milioni, e conseguentemente ha approvato l'Avviso pubblico per la ricerca di manifestazioni di interesse alternative. Ha dato inoltre mandato di provvedere alla pubblicazione della procedura ad evidenza pubblica. Tale asta, conclusasi il 10 di giugno, ha visto l'arrivo di 3 offerte da parte di Centrale del Latte, Nova Coop e Tecnocad, ognuna per le 3 zone A, B e C incluse nell'area ex Mirafiori.

Nel settore trasporti si segnala che la gara per la cessione delle quote di Torino Parcheggi S.r.l è andata deserta, ma nonostante non si sia giunti ad una aggiudicazione il suo andamento e la sua conclusione hanno testimoniato un importante interesse del mercato. GTT ha quindi deciso di avviare nel mese di Gennaio 2014 una procedura negoziata con una pluralità di operatori, senza però poter modificare in modo sostanziale le condizioni e gli elementi posti a base della gara già andata deserta. La procedura negoziata è stata articolata in due fasi. Nella prima fase i concorrenti che hanno confermato l'interesse nell'operazione e hanno dichiarato di possedere i requisiti previsti dal disciplinare della gara precedente sono stati invitati ad incontri finalizzati ad approfondire i termini dell'operazione in modo tale da poter integrare/modificare alcuni termini dell'operazione. Nella seconda fase i concorrenti sono stati invitati ad effettuare un'offerta economica vincolante. Questa seconda fase si è conclusa in data 31 marzo 2014

senza che sia pervenuta alcuna offerta. Gli operatori interessati pur confermando l'interesse nell'operazione hanno fatto presente l'attuale situazione italiana (cosiddetto "Rischio Paese") che ha influito negativamente sull'esito della procedura.

3.16 ALTRE INFORMAZIONI – POSSESSO AZIONI DELLA CONTROLLANTE

Stante la natura giuridica dell'Ente controllante, il Comune di Torino, tale punto non è pertinente.

Torino, lì 19 giugno 2014

L'Amministratore Unico
Maurizio Montagnese

FCT HOLDING SRL

(a socio unico)

Sede Legale: Torino - Piazza Palazzo di Città, 1 -

Capitale Sociale: euro 335.000.000,00 i.v.

Registro Imprese e Codice Fiscale: 08765190015

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2013

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)	ANNO 2013	ANNO 2012
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto ed ampliamento	307	224
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	7
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.667	5.675
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	467	529
5) Avviamento	-	47
6) immobilizzazioni in corso ed acconti	8.425	6.628
7) altre	3.446	4.181
8) differenza di consolidamento	914	1.317
Totale immobilizzazioni immateriali	20.226	18.608
II. Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	251.457	253.413
2) impianti e macchinario	40.054	42.999
3) attrezzature industriali e commerciali	22.151	21.805
4) altri beni	5.302	5.180
5) materiale rotabile	213.700	184.208
6) immobilizzazioni parcheggi	26.358	28.746
7) immobilizzazioni in corso ed acconti	34.667	42.587
Totale immobilizzazioni materiali	593.689	578.938
III. Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) Partecipazioni in:	-	-
a) imprese controllate	10	-
b) imprese collegate	476.513	44.787
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	66.802	193.911
2) Crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) verso altri	-	1
3) Altri titoli	-	12.332
4) Azioni proprie	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	543.325	251.031
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.157.240	848.577

C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	31.423	32.789
2) Prodotti in corso di lavorazione e	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	297	578
4) Prodotti finiti e merci	19	-
5) Acconti	-	-
totale Rimanenze	31.739	33.367
II. Crediti		
1. Verso clienti	140.176	202.163
2. Verso imprese controllate	-	-
3. Verso imprese collegate	4.898	8.080
4. Verso controllanti	288.786	302.506
4-bis) Crediti Tributari	18.767	23.173
4-ter) Crediti per imposte anticipate	11.799	5.278
5. Verso altri	99.413	113.261
Totale Crediti	563.839	654.461
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Azioni proprie	-	-
6) Altri titoli	1.890	690
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzaz.	1.890	690
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	11.856	6.292
2) Assegni	165	59
3) Denaro e valori in cassa	319	536
Totale Disponibilità liquide	12.340	6.887
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	609.808	695.405
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	11.202	11.245
TOTALE ATTIVO	1.778.250	1.555.227

PASSIVO	ANNO 2013	ANNO 2012
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	215.500	215.500
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	11.950	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	327	278
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve	-	-
a) riserva straordinaria	2.600	1.682
b) riserva versamenti in conto aumento di capitale	119.500	
c) riserva di consolidamento	99.769	34.864
d) altre riserve	4.958	1.971
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	1.976	520
IX. Utile (perdita) dell'esercizio del gruppo	4.250	1.221
Patrimonio netto di gruppo	460.830	256.036
Capitale e riserve di terzi	37.796	37.765
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	2.034	860
Patrimonio netto di terzi	39.830	38.625
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	500.660	294.661
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite	2.049	1.412
3) Altri	67.217	78.338
Totale fondi per rischi ed oneri	69.266	79.750
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	101.335	104.112
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	6.863	8.942
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche	471.178	481.011
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-
6) Acconti	45	233
7) Debiti verso fornitori	271.868	236.926
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	3.499	3.951
11) Debiti verso imprese controllanti	82.211	56.373
12) Debiti tributari	37.562	35.467
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.251	16.199
14) Altri debiti	38.550	48.807
TOTALE DEBITI (D)	928.027	887.909
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	178.962	188.795
TOTALE PASSIVO	1.778.250	1.555.227

CONTI D'ORDINE

(dati in migliaia di euro)	ANNO 2013	ANNO 2012
1) Rischi assunti dal Gruppo		
- Fidejussioni	357.745	216.453
- Avalli	-	-
- Altre garanzie personali	10.171	10.181
- Garanzie reali	191.550	191.550
- Altri rischi	37.721	-
Totale rischi assunti dal Gruppo	597.187	418.183
2) Impegni assunti dal Gruppo	8.012	
3) Beni di terzi presso il Gruppo	49	59
4) Altri conti d'ordine	20.344	21.308
TOTALE CONTI D'ORDINE	625.593	439.550

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)		ANNO 2013		ANNO 2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle				
1) prestazioni		544.174		574.231
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione,				
2) semilavorati e finiti				
Variazioni di lavoro in corso su				
3) ordinazione		56		289
Incrementi di immobilizzazioni				
4) per lavori interni		22.714		22.849
5) Altri ricavi e proventi				
a) <i>diversi</i>	72.204		70.464	
b) <i>contributi in c/esercizio</i>	38.442		46.479	
		110.646		116.943
Totale Valore della produzione (A)		677.590		714.312
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime sussidiarie di				
6) consumo e di merci		(61.169)		(71.165)
7) Per servizi		(182.564)		(192.310)
8) Per godimento di beni di terzi		(41.241)		(36.609)
9) Per il personale				
a) <i>Salari e stipendi</i>	(231.468)		(238.749)	
b) <i>Oneri sociali</i>	(69.496)		(70.503)	
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	(14.390)		(16.326)	
d) <i>Trattamento di quiescenza e simili</i>	(2.839)		(2.806)	
e) <i>Altri costi</i>	(1.846)		(1.932)	
		(320.039)		(330.316)
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(7.336)		(4.422)	
b) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(43.470)		(43.946)	
c) <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>				
d) <i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	(694)		(12.020)	
		(51.500)		(60.388)
Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie , di				
11) consumo e merci		153		557
12) Accantonamento per rischi		(2.047)		(3.882)
13) Altri accantonamenti		(62)		(23)
14) Oneri diversi di gestione		(10.327)		(11.721)
Totale Costi della produzione (B)		(668.796)		(705.857)
Differenza fra valore della produzione e costi della produzione (A - B)		8.794		8.455

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da terzi	2.451		3.586	
Totale proventi da partecipazioni		2.451		3.586
16) Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- da terzi			1	
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				1
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				16
d) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate			6	
- da controllanti	1.905		3.818	
- altri	1.232		3.239	
Totale proventi diversi dai precedenti		3.137		7.063
Totale altri proventi finanziari		3.137		7.080
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
- a imprese controllate				
- a imprese collegate				
- a imprese controllanti	(551)			
- altri	(17.202)		(15.079)	
Totale interessi ed altri oneri finanziari		(17.753)		(15.079)
17-bis) Utile e perdite su cambi				1
Totale proventi ed oneri finanziari (C)		(12.165)		(4.412)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni	20.449		771	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale rivalutazioni		20.449		771
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni	(6)		(142)	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(12.332)			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale svalutazioni		(12.338)		(142)
Totale Rettifiche (D)		8.111		629

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi				
- plusvalenze da alienazioni	323		585	
- altri proventi	5.872		8.110	
Totale proventi		6.195		8.695
21) Oneri				
- minusvalenze da alienazioni	(1)		(336)	
- altri oneri	(1.447)		(4.005)	
Totale oneri		(1.448)		(4.341)
Totale Proventi e oneri straordinari (E)		4.747		4.354
Risultato prima delle imposte (A-B±-C±D±E)		9.487		9.026
Imposte sul reddito				
22) dell'esercizio				
- imposte correnti	(9.325)		(10.294)	
- imposte differite ed anticipate	6.122		3.352	
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		(3.203)		(6.942)
Risultato netto di esercizio		6.284		2.084
Utile (perdita) di gruppo		4.250		1.221
Utile (perdita) di terzi		2.034		860

L'Amministratore Unico
Dott. Maurizio Montagnese

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2013**

1. PRINCIPI GENERALI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

SEZIONE I - FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

1. Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 rappresenta il terzo bilancio consolidato di FCT Holding, redatto poiché, la stessa società è tenuta, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 127/1991, in qualità di controllante, alla redazione del bilancio consolidato.
2. Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ed è corredato dalla Relazione dell'Amministratore sulla gestione. Esso è stato redatto in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 (attuativo della IV e della VII direttiva della Comunità Europea) e dei principi contabili italiani emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come revisionati dall'Organismo Italiano di contabilità, per aggiornarli alle nuove disposizioni legislative conseguenti il Dlgs n. 6 del 17 gennaio 2003, e laddove necessario, integrati con i principi contabili internazionali, ove compatibili.
3. Il Bilancio Consolidato è stato redatto al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico del Gruppo considerato nel suo insieme.
4. La forma e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi ai principi dettati dal Codice Civile italiano per la Società capogruppo al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del Gruppo.
5. Il Bilancio Consolidato è redatto con riferimento al 31 dicembre 2013.
Tutte le società incluse nell'area di consolidamento hanno come data di chiusura del bilancio d'esercizio il 31 dicembre.
6. Sono state fornite le seguenti informazioni supplementari alla Nota integrativa come previsto dal Principio Contabile n. 17:
 - o Prospetto di raccordo del patrimonio netto e dell'utile netto della Società capogruppo con quelli del Gruppo, risultanti dal bilancio consolidato;
 - o Prospetto di variazione del patrimonio netto consolidato dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2013;
 - o analisi della struttura economico – patrimoniale, inclusa nella Relazione sulla Gestione del Gruppo;
 - o ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni del Gruppo;
 - o rendiconto finanziario.
6. Il Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione legale da parte del Collegio Sindacale ai sensi di quanto previsto all'articolo 2477 del codice civile e di quanto disposto dall'art. 41 del D.Lgs. n.127/1991.
7. Il Bilancio Consolidato è stato redatto in euro; nella presente nota le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

SEZIONE II - AREA DI CONSOLIDAMENTO

1. Le imprese controllate, considerando come quelle in cui la Società Capogruppo ha un controllo diretto o indiretto quale definito dall'art. 26 del D. Lgs. 127/91, sono state consolidate integralmente. Si tratta di:

- AMIAT S.p.A.;
- GTT S.p.A.;
- CA.NO.VA S.p.A. (ex A.M.C. CANUTO S.p.A.);
- CAR CITY CLUB S.p.A.;
- GTT CITY SIGHTSEEING TORINO S.p.A.;
- MECCANICA MORETTA S.p.A..
- PUBLITRANSPORT GTT S.p.A.;

E' stata inoltre consolidata con il metodo integrale la società collegata:

- MILLERIVOLI S.r.l.;

Sono state invece consolidate con il metodo proporzionale le seguenti società collegate/partecipate in modo paritetico:

- 5T S.r.l.;
- EXTRA.TO S.c.a.r.l.;
- FSU S.r.L..

L'area di consolidamento è variata rispetto al precedente esercizio per:

- La fusione per incorporazione di AMIAT TBD S.p.A, partecipata al 100% da AMIAT, in AMIAT: a seguito dell'iscrizione dell'atto di fusione nel Registro delle Imprese di Torino si è completato, in data 1° febbraio 2013, l'iter del processo di incorporazione in AMIAT S.p.A. della società Amiat T.B.D. S.r.l. Unipersonale. Quest'ultima era stata costituita nell'anno 2000 ed aveva come oggetto principale d'attività il trattamento dei beni durevoli. Ai soli fini contabili e fiscali, gli effetti della fusione sono stati retrodatati al 1° gennaio 2013 così come previsto dall'atto di fusione;
- L'acquisizione da parte di FCT della partecipazione pari al 50% nella società FSU S.r.L., acquisita dal socio unico Comune di Torino in data 30 dicembre 2013 e consolidata con il metodo proporzionale dal 2013.

2. L'elenco delle società incluse nel consolidato con il metodo del patrimonio netto è sotto riportato:

- ATI S.p.A.;
- TNE S.p.A. ;
- Finanziaria Centrale del Latte S.p.A. ;
- IREN S.p.A.;
- Nord Ovest Servizi S.p.A..

Nel 2013 la partecipata IREN è stata riclassificata dalle "altre imprese" alle "imprese collegate" con conseguente cambio di metodo di valutazione, dal metodo del costo al metodo del patrimonio netto. Infatti:

- nel 2012 IREN era iscritta fra le "altre imprese" poiché era partecipata esclusivamente dalla Capogruppo, la quale possiede n. 94.500.000 azioni di risparmio in IREN S.p.A., pari al 7,4% del capitale sociale della stessa;
- nel 2013 IREN è stata riclassificata fra le imprese collegate poiché FCT ha acquisito, tramite l'acquisizione di una quota pari al 50% di FSU srl, un'ulteriore quota di partecipazione in IREN S.p.A pari al 33,3% del capitale sociale. Considerato che FSU è partecipata al 50%, la quota di IREN inclusa nel bilancio consolidato è pari al 16,67%.

3. E' stata esclusa dall'area di consolidamento la società Torino Parcheggio s.r.l., partecipata al 100% da GTT, poiché, essendo la società al 31 dicembre 2013 inattiva ed avendo un bilancio con un totale attivo pari a 12 mila euro e ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a zero, essa costituisce un valore trascurabile ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del risultato economico del Gruppo. La suddetta società è stata pertanto valutata al costo.

SEZIONE III - PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

1. Le attività e le passività delle società controllate, al pari dei ricavi e dei costi, sono state integralmente consolidate.
Le attività e le passività, i costi e i ricavi delle società collegate e controllate consolidate con il metodo proporzionale sono state incluse in proporzione alla percentuale di partecipazione.
Nella redazione del Bilancio Consolidato, il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato eliminato unitamente alla quota di patrimonio netto posseduta, direttamente od indirettamente, dalla Società Capogruppo. Le differenze risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile delle partecipate alla data dell'acquisto vengono imputate agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, nei limiti dei loro valori correnti. L'eventuale valore residuo, se positivo, è imputato in una posta dell'attivo denominata "Differenza da Consolidamento" ed ammortizzato in quote costanti in cinque anni ovvero in un numero di anni diverso conseguente alla prevista recuperabilità dello stesso; se negativo, è imputato a una voce di patrimonio netto denominata "Riserva di Consolidamento".
2. Gli interessi della minoranza relativi al patrimonio netto ed al risultato di esercizio delle società controllate consolidate con il metodo integrale sono stati indicati separatamente.
3. I saldi dei crediti e dei debiti, nonché le operazioni economiche infragruppo tra le società consolidate sono stati integralmente eliminati. Nel Bilancio Consolidato non risultano iscritti utili o perdite non ancora realizzati dal Gruppo nel suo insieme in quanto derivanti da operazioni infragruppo.
4. Per le società controllate e collegate consolidate con il metodo integrale e con quello proporzionale sono stati utilizzati, ai fini del consolidamento, i bilanci chiusi al 31/12/2013, approvati dall'Assemblea dei soci o dal Consiglio di Amministrazione, nel caso di Car City Club, GTT, Meccanica Moretta, Publitransport e FSU, le cui assemblee di approvazione del bilancio sono state successive alla data di approvazione del presente bilancio. Per le società collegate è stato utilizzato l'ultimo bilancio approvato disponibile.
5. Il Bilancio Consolidato è stato redatto utilizzando criteri contabili uniformi in presenza di operazioni omogenee.

SEZIONE IV - PRINCIPI CONTABILI

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.

4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
5. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
6. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2464 II°co. c.c.).
7. Sono state aggiunte le voci caratterizzanti le attività del Gruppo ai fini di una migliore chiarezza.

2. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA ESTERA.

IMMOBILIZZAZIONI

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di impianto ed ampliamento e i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi. Nel caso in cui, indipendentemente dalla quota di ammortamento già contabilizzato, emerga una perdita durevole, l'immobilizzazione viene in corrispondenza svalutata; peraltro se in esercizi successivi vengono meno i presupposti che hanno indotto alla svalutazione, viene ripristinato il valore iniziale, rettificato dei soli ammortamenti.

Le differenze da consolidamento rappresentano la differenza fra il valore di acquisto delle partecipazioni consolidate integralmente e proporzionalmente e il valore della loro corrispondente frazione di patrimonio netto al momento dell'acquisto e/o dell'assunzione dalla partecipazione. Esse sono ammortizzate in un periodo di 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in misura pari agli ammortamenti maturati a tutto il 31.12.2013, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della L. 2/2009. Negli oneri accessori sono inclusi gli oneri finanziari che vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in funzione, nel caso di cespiti che rispettino i requisiti richiesti al riguardo dai principi contabili di riferimento.

I costi di manutenzione di carattere straordinario/incrementativo vengono imputati ad incremento delle immobilizzazioni tecniche, invece, quelli con carattere di manutenzione ordinaria, vengono imputati al conto economico.

I contributi, erogati dallo Stato e dalla Regione a GTT a fronte d'investimenti relativi alle Ferrovie Torino-Ceres e Canavesana, gratuitamente devolvibili al termine delle relative concessioni all'Ente concedente, sono riportati in detrazione delle immobilizzazioni e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento finanziario.

Relativamente ai summenzionati beni, i fondi d'ammortamento e le spese di ripristino o di sostituzione attinenti i beni gratuitamente devolvibili, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione al Concedente alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- sostituzione dei beni reversibili con vita utile inferiore al residuo periodo di concessione;
- ripristino o sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nel piano finanziario vigente.

In merito ai criteri d'imputazione dei costi sostenuti per gli investimenti infrastrutturali relativi ai compendi ferroviario e ferrotranviario si è tenuto conto di molteplici fattori comuni sia alla relativa titolarità, sia alle fonti dei corrispettivi finanziamenti e co-finanziamenti, che agli eventuali vincoli di reversibilità gratuita.

Nel corso dell'esercizio 2013, per quanto concerne la categoria degli Autobus, si è proceduto a variare il criterio di ammortamento passando dal precedente con il calcolo a 12 anni di "vita utile" all'attuale previsto in 15 anni effettivi. Gli effetti sull'ammortamento a carico dell'esercizio e sul Patrimonio netto al 31 dicembre 2013 sono stati quantificati nella misura di 2 milioni di euro (al lordo dell'effetto fiscale), tenendo conto anche dell'impatto sull'ammontare dei contributi in conto investimento contabilizzati nel periodo.

La rivalutazione operata ai sensi della L. 2/2009 nell'esercizio 2008 ha prodotto un prolungamento del processo di ammortamento. Nonostante ciò, le Società del Gruppo non hanno provveduto a modificare l'aliquota annua di ammortamento per i fabbricati strumentali in quanto tale coefficiente è rappresentativo della maggior vita utile dei beni.

In merito ai criteri d'imputazione dei costi sostenuti per gli investimenti infrastrutturali relativi ai compendi ferroviario e ferrotranviario si è tenuto conto di molteplici fattori comuni sia alla relativa titolarità, sia alle fonti dei corrispettivi finanziamenti e co-finanziamenti, che agli eventuali vincoli di reversibilità gratuita.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione. Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%.

Nel caso in cui, indipendentemente dalla quota di ammortamento già contabilizzato, emerga una perdita durevole, l'immobilizzazione viene in corrispondenza svalutata; peraltro se in esercizi successivi vengono meno i presupposti che hanno indotto alla svalutazione, viene ripristinato il valore iniziale.

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

Le partecipazioni acquisite sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni nelle società collegate, salvo eccezioni debitamente illustrate, sono state contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in società non legate da rapporto di controllo o di collegamento sono state iscritte secondo il criterio del costo.

Nel caso in cui le partecipate subiscano delle perdite ritenute di natura durevole, si procede a opportuna svalutazione dei valori di iscrizione in bilancio delle partecipazioni. Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie rappresentano per la società investimenti strategici e duraturi nel tempo.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ottenuto con il metodo del costo medio ponderato ed il presumibile valore di sostituzione rilevato dall'andamento di mercato.

I beni obsoleti e a lenta movimentazione, ove rilevati, sono svalutati in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione magazzino portato in riduzione dal corrispondente valore di bilancio.

Crediti e debiti

I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo, corrispondente alla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti stanziato a copertura del rischio di inesigibilità.

I debiti sono stati iscritti al valore nominale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore corrente di mercato al termine dell'esercizio e sono prive del carattere della durevolezza.

Detti valori sono svalutati, se necessario, mediante la costituzione di un apposito fondo oscillazione titoli determinato in base al corso delle attività stesse al 31 dicembre 2013.

Tali titoli non rappresentano immobilizzazioni finanziarie, ma impieghi temporanei di liquidità a rapido smobilizzo.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e della cassa alla data di riferimento del presente bilancio. Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi, distintamente indicati, includono quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi. Le quote sono determinate facendo riferimento alla componente temporale in modo da rispettare il principio della competenza.

Fondi per rischi e oneri

Tra i fondi per rischi ed oneri sono iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il fondo imposte differite, ove esistente, accoglie le imposte che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi successivi, per effetto dell'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore alla stessa attribuito ai fini fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine del periodo - dedotte le anticipazioni corrisposte - conformemente alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007 che si applicano alle aziende del Gruppo con più di 50 dipendenti.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) "Trattamento di Fine Rapporto". A livello patrimoniale la voce C "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo al 31 dicembre 2011; fra i debiti figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai fondi pensione.

Ricavi e costi

I ricavi, i costi e gli altri proventi ed oneri sono stati imputati al bilancio nel rispetto del principio della prudenza e di quello della competenza economica, al netto di sconti, abbuoni, incentivi e premi. I ricavi per le prestazioni di servizi sono imputati quando le stesse sono state eseguite. In particolare, i ricavi relativi ai certificati verdi siano rilevati per competenza in sede di chiusura dell'esercizio in cui ha luogo la produzione di energia elettrica e in proporzione alla stessa, come previsto dal Principio Contabile 7, rilasciato nel mese di febbraio 2013.

Contributi

I contributi in conto impianti sono iscritti in bilancio al momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'ente, ossia dopo che è venuto meno ogni eventuale vincolo alla loro riscossione. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole della competenza economica, determinata in relazione alla durata dell'utilità dei beni cui si riferiscono i contributi. Contabilmente sono imputati al conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A.5), e vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Dividendi

I dividendi delle società partecipate sono iscritti per "maturazione".

Imposte sul reddito

Le imposte dovute sul reddito (IRES e IRAP), iscritte alla voce E.22, sono calcolate sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale.

Le rilevazioni di differenze temporanee tra il valore di bilancio determinato secondo i criteri civilistici e quello determinato secondo i criteri fiscali hanno comportato, ove necessario:

- nel caso di differenze temporanee tassabili, l'iscrizione di passività per Imposte differite, salvo il caso in cui sussistano scarse probabilità che tale debito insorga;
- nel caso di differenze temporanee deducibili, l'iscrizione di attività per imposte anticipate solo in presenza di eventi che si verificheranno con ragionevole certezza.

Il beneficio fiscale potenziale connesso a perdite fiscali passibili di riporto a nuovo viene iscritto, ai soli fini IRES, solo se sussiste il requisito della ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali.

Conversione dei valori

I valori espressi sin dall'origine in moneta avente corso legale in Stati esteri non facenti parte dell'area EURO, sono convertiti al cambio di manifestazione (cambio storico) e sono successivamente allineati al cambio corrente vigente alla data di chiusura dell'esercizio. Gli eventuali utili netti sono accantonati in sede di determinazione di risultato in una apposita riserva non distribuibile.

Conti d'ordine

Le garanzie prestate direttamente o indirettamente sono iscritte in calce allo Stato Patrimoniale per l'ammontare dell'effettivo impegno del Gruppo alla data di chiusura del periodo, distinguendo fra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali. Impegni, garanzie e rischi includono le garanzie prestate direttamente o indirettamente iscritte per un importo pari all'ammontare dell'impegno.

Strumenti finanziari derivati

Per coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, alcune società del Gruppo hanno stipulato contratti derivati "di copertura". I differenziali d'interesse da incassare o da pagare sugli Interest Rate Swap, rilevati periodicamente, sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. Il fair value degli interest rate swap corrisponde all'importo stimato che la società riceverebbe o verserebbe per chiudere lo swap alla data di riferimento del bilancio, considerando i tassi di interesse in vigore e l'affidabilità creditizia delle controparti che hanno sottoscritto lo swap.

3. ESAME DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO.**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

Le ulteriori informazioni richieste dall'art. 38 del D. Lgs. 127/1991 vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

STATO PATRIMONIALE**ATTIVITA'****Immobilizzazioni immateriali**

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti.

Il dettaglio delle stesse con l'indicazione dei relativi fondi ammortamenti è riportato nella tabella allegata.

I "costi di impianto ed ampliamento" e i "costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" sono oneri di utilità pluriennale di ammontare non significativo, il primo di ammontare pari euro 307 mila, i secondi

di ammontare pari a zero perché interamente ammortizzati; sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

I “diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno”, pari ad euro 6.667 mila (euro 5.675 mila al 31/12/2012) includono software applicativi acquistati a titolo di proprietà, a titolo di licenza d’uso a tempo determinato e costi sostenuti per software applicativo sviluppato internamente di proprietà di GTT per euro 6.557 mila.

La voce “immobilizzazioni in corso e acconti” è di ammontare pari ad euro 8.425 mila (euro 6.628 mila al 31/12/2012), interamente di competenza della società GTT: include i costi inerenti progetti informatici diversi (SL, Major, SIS) per la parte in fase di realizzazione e i costi sostenuti per il proseguimento del Progetto BIP.

La voce “Avviamento”, interamente ammortizzata nel 2013, nel 2012 ammontava ad euro 47 mila ed include l’avviamento per l’acquisto del ramo aziendale CAPI sostenuto da parte di CANOVA.

Le differenze di consolidamento, pari ad euro 914 mila (euro 1.317 mila al 31/12/2012) derivanti dal consolidamento integrale e proporzionale delle società partecipate, sono iscritte al netto del fondo ammortamento di euro 1.104 mila (euro 700 mila al 31/12/2012).

La voce “altre” comprende, principalmente, il valore dei parcheggi in concessione d’uso da parte di GTT (euro 63 mila, euro 587 mila al 31/12/2012), le migliorie su beni di terzi per euro 1.960 mila (euro 2.112 mila al 31/12/2012) di competenza di GTT riferite in particolare ad oneri pluriennali sostenuti per i parcheggi, il valore del diritto di superficie che la Città di Torino ha costituito per n. 45 anni a favore di AMIAT su un’area di proprietà comunale pari ad euro 657 mila (euro 672 mila al 31/12/2012) e le altre immobilizzazioni per euro 387 mila (euro 370 mila al 31/12/2012) di Meccanica Moretta, costituite principalmente da opere e migliorie su beni di terzi relativa alla ristrutturazione dello stabilimento di proprietà di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali rilevano i costi dei fattori produttivi durevoli, rappresentati da beni strumentali di proprietà di società del Gruppo, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione gratuita al termine del rapporto concessorio, caratterizzati dal duplice requisito dell’utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

Il dettaglio delle stesse è riportato nella tabella allegata.

La voce “Terreni e fabbricati”, pari ad euro 251.457 mila (euro 253.413 mila al 31/12/2012) include fabbricati per complessivi euro 145.647 mila (euro 147.605 mila al 31/12/2012) al netto del fondo ammortamento, fra i quali sono compresi l’immobile di Via Meucci locato al Comune di Torino, i depositi dei tram e degli autobus siti nel Comune di Venaria e nel Comune di Torino e gli altri immobili di proprietà delle società del Gruppo.

La voce “Materiale rotabile” di ammontare pari ad euro 213.700 mila (euro 184.208 mila al 31/12/2012) include il valore dei bus e dei tram di proprietà di GTT. In particolare nel 2013 sono entrati in esercizio 135 autobus di nuova acquisizione, mentre si sono dismessi n. 124 vecchi autobus (mod. 480-490) e n. 34 tram serie 3100 quasi interamente ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

La composizione è la seguente:

(importi in migliaia di euro)	ANNO 2013	ANNO 2012
Partecipazioni:		
- in imprese controllate	10	0
- in imprese collegate	476.513	44.787
- in imprese controllanti		0
- in altre imprese	66.803	193.911
Crediti:		
- verso altri		1
Altri titoli		12.332
TOTALE IMMOBIL. FINANZIARIE	543.325	251.031

Nella voce *partecipazioni* sono iscritte le partecipazioni azionarie e non azionarie considerate come investimenti di lungo periodo. Tali partecipazioni sono iscritte per un importo complessivamente pari 543.325 migliaia di euro di cui 476.513 migliaia di euro relative a imprese collegate e 66.803 migliaia di euro relative a partecipazioni in altre imprese. La movimentazione è dettagliata nell'allegato prospetto.

Il valore delle imprese controllate non consolidate include la partecipazione del 100% in Torino Parcheggi S.r.l, la "New.Co" costituita in data 29/07/2013 ed iscritta per euro 10 mila; nel mese di Settembre 2013 è stato avviato il processo di definizione del ramo d'azienda parcheggio oggetto di conferimento in Torino Parcheggi S.r.l. Tale partecipazione è stato oggetto di gara per la vendita sul mercato. Le procedure di gara sono state avviate il 18 Ottobre 2013 con scadenza 16 Dicembre 2013. La gara per la vendita del 100% di Torino Parcheggi s.r.l. è stata aperta agli operatori di settore e alle principali società finanziarie con una base d'asta pari a 33 milioni di Euro e non si è conclusa positivamente. E' stata successivamente avviata una procedura negoziata, anch'essa conclusasi con esito negativo.

Le imprese collegate non consolidate sono state valutate al patrimonio netto, ad eccezione di ECOSIDER che è stata valutata al costo perché si tratta di società considerata irrilevante fini di della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

L'applicazione del metodo del patrimonio netto alle società collegate ha comportato la rettifica (in positivo o in negativo) del costo originario della partecipazione al fine di riflettere nel bilancio consolidato la quota di pertinenza degli utili o delle perdite conseguiti dalla partecipata

La variazione sia nel costo di iscrizione delle partecipazioni collegate che in quello delle altre imprese è imputabile alla riclassifica della partecipata IREN dalle "altre imprese" alle "imprese collegate" con conseguente cambio di metodo di valutazione, dal metodo del costo al metodo del patrimonio netto.

I dati relativi alle partecipazioni nelle società collegate sono sintetizzati nel seguente prospetto; si evidenzia che è stato utilizzato l'ultimo bilancio approvato in assemblea disponibile ovvero quello relativo all'esercizio 2013, ad eccezione di ECOSIDER e TNE per le quali sono stati utilizzati, come ultimo bilancio disponibile, rispettivamente il bilancio relativo all'esercizio 2010 e quello relativo all'esercizio 2012.

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	UTILE/ PERDITA	PATRIMONIO NETTO	DATA DI BILANCIO (*)	% DI POSSESSO	VALORE A BILANCIO
ATI trasporti Interurbani S.p.A.	Saluzzo (CN)	260.000	3.141.469	26.320.472,00	31/12/2013	30,00	7.896.142
ECOSIDER S.A.	Cile	2.670.855	(90.904)	2.579.951	31/12/2010	39,55	-
FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.p.A. (**)	Torino	195.000	583.253	41.190.931	31/12/2013	20,00	7.799.885
IREN S.p.A. (**)	Reggio Emilia	1.276.225.677	91.955.000	1.989.027.000	31/12/2013	24,05	431.938.002
NORD OVEST SERVIZI S.p.A.	Torino	7.800.000	77.528	17.772.913	31/12/2013	30,00	5.331.874
TORINO NUOVA ECONOMIA S.p.A.	Torino	67.000.000	199.845	60.097.699	31/12/2012	43,54	23.547.000
* data dell'ultimo bilancio approvato disponibile							
(**) dati consolidati							

I dettagli informativi relativi alle partecipazioni nelle società controllate e nelle società collegate incluse nel consolidamento sono riportati nelle tabelle allegate alla presente nota integrativa.

I bilanci ed i prospetti riepilogativi delle suddette entità sono stati depositati presso la sede della società ai sensi dell'art. 2429, c. 3 e 4 del Codice Civile.

Gli "Altri titoli", iscritti per €12.332 mila, si riferiscono all'acquisto effettuato dal Socio Unico, nel corso del 2011, di n. 24 Quote di classe A del "Fondo Città di Torino – Fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso". Il valore di iscrizione, corrispondente al corrispettivo di acquisizione, ha trovato integrale svalutazione in quanto è emerso che il NAV rappresentativo dell'ipotetico ritorno dell'investimento è risultato negativo rendendo così difficilmente realizzabile la quota investita nel Fondo.

Rimanenze

Le rimanenze complessivamente pari a 31.739 mila euro (33.367 migliaia di euro al 31/12/2012), con il seguente dettaglio:

	ANNO 2013	ANNO 2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	37.830	37.746	84
Lavori in corso su ordinazione	297	578	- 281
Prodotti finiti e merci	19		
F.do svalutazione	(6.407)	(4.957)	(1.450)
TOTALE RIMANENZE	31.739	33.367	- 1.628

Si riferiscono essenzialmente a materie prime sussidiarie, di consumo, materiali per manutenzioni (ricambi per materiale rotabile e ferroviario, ricambi per autoveicoli) e combustibili. Includono anche lavori in corso su ordinazione per attività svolte nel corso del presente esercizio a fronte di contratti, definite in funzione dello stato di avanzamento e documentate da specifici SAL, tra cui la valorizzazione di commesse relative a risanamento bus, telai e motrici tranviarie per euro 158 mila.

Alla data di chiusura dell'esercizio, le rimanenze sono state iscritte al netto del Fondo Svalutazione di euro 6.407 mila (euro 4.957 mila al 31/12/2012) costituito per tenere conto dell'obsolescenza tecnica e della scarsa movimentazione di alcune giacenze di materiali; il suo ammontare è stato incrementato di euro 1.500 mila.

Crediti

Complessivamente sono iscritti per 563.839 migliaia di euro rispetto ai 654.461 migliaia dell'esercizio precedente. Il totale si riferisce a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea, ad eccezione del credito vs ECOSIDER.

Tali crediti sono iscritti al netto del fondo svalutazione di 19.652 mila euro (21.679 migliaia di euro nell'esercizio precedente). Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti è stato incrementato per l'accantonamento pari a 694 migliaia di euro. Il valore nominale dei crediti risulta, così, adeguato al presunto valore di realizzo.

La composizione dei crediti è la seguente:

	ANNO 2013	ANNO 2012	Variazioni
Verso clienti	140.176	202.163	(61.987)
Verso imprese controllate	-		
Verso imprese collegate	4.898	8.080	(3.182)
Verso controllanti	288.786	302.506	(13.720)
Crediti Tributari	18.767	23.173	(4.406)
Crediti per imposte anticipate	11.799	5.278	6.521
Verso altri	99.413	113.261	(13.848)
TOTALE CREDITI	563.839	654.461	- 90.622

La voce "crediti verso clienti" accoglie i crediti per vendite e prestazioni diverse. Ammonta ad 140.176 mila di euro (euro 202.163 migliaia di euro al 31/12/2012).

Tale voce si compone principalmente di:

- crediti per €86.642 mila (euro 140.936 mila al 31/12/2012) verso l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, in riduzione di euro 54.294 mila rispetto all'esercizio precedente. Includono essenzialmente crediti connessi al contratto di servizio del Trasporto pubblico Locale e alla Metropolitana;
- crediti verso INFRA.TO per €20.898 mila (euro 25.429 mila al 31/12/2012) che includono gli addebiti ad INFRA.TO per i lavori effettuati per conto della stessa sulla rete tranviaria e sulla metropolitana. Sono in riduzione di euro 4.531 mila rispetto al 2012;
- crediti vantati da AMIAT verso società ed enti territoriali per € 4.967 mila, in riduzione rispetto al precedente esercizio di euro 2.612 mila conseguentemente all'incasso del credito maturato in anni precedenti verso la società Seta S.p.A.;
- crediti di GTT verso Trenitalia per euro 3.081 mila in aumento di euro 1.884 mila rispetto allo scorso esercizio;
- Crediti commerciali di Extra.TO per euro 5.443 mila (euro 6.848 mila al 31/12/2012), in prevalenza verso la Provincia di Torino, il Comune di Carmagnola, il Comune di Bardonecchia e quello di Giaveno, a fronte del Contratto di servizio per l'affidamento in concessione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma con gli enti stessi e per il servizio Provibus, e crediti verso l'Agenzia della mobilità Metropolitana a fronte del contratto per l'affidamento dei servizi di TPL nell'area metropolitana di Torino e il servizio Mebus.
- crediti di Publitransport verso il socio IGP Decaux S.p.A. per euro 2.048 mila (euro 2.190 mila al 31/12/2012) relativi alla pubblicità effettuata sui mezzi di trasporto pubblico GTT in virtù del Contratto affidamento gestione degli spazi destinati a pubblicità e relativi a prestazioni di servizio varie.

I *crediti verso imprese collegate* sono dettagliati nella tabella sottostante:

	ANNO 2013	ANNO 2012	Variazioni
Crediti verso 5T	73	3.002	(2.929)
Crediti verso Extra.TO	4.008	4.319	(311)
Crediti verso ATI	107	50	57
Crediti verso ECOSIDER	709	709	0
TOTALE CREDITI VS COLLEGATE	4.898	8.080	(3.182)

Si tratta in particolare di crediti verso le società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto o consolidate con il metodo proporzionale per la quota non consolidata.

I *crediti verso imprese controllanti* sono costituiti dai crediti verso il Comune di Torino: ammontano ad euro 288.786 mila (euro 302.506 mila nell'esercizio precedente) e diminuiscono di €13.720 mila.

Includono:

- crediti per contributi su mutui per investimenti pari ad €61.336 mila (euro 66.716 mila al 31/12/2012);
- crediti per le prestazioni di servizio alla Città incluse nel contratto di servizio dell'igiene ambientale per €152.983 mila (€158.140 mila al 31/12/2012);
- crediti relativi ai contratti di servizio fra la Città e GTT, relativi principalmente alla gestione metropolitana, alle agevolazioni tariffarie, al trasporto disabili e scolastici, alla Linea 4, agli ausiliari di sosta per complessivi €61.050 mila (€64.732 mila nell'esercizio precedente).

I *crediti tributari* sono iscritti per €18.767 migliaia (€23.173 migliaia al 31/12/2012) e sono relativi a crediti verso l'Erario per l'IVA (euro 4.605 mila), per crediti IRES e IRAP (euro 9.297 mila), per ritenute di acconto su interessi da c/c bancari e postali (€2.535 mila) e per rimborso IRES a seguito deduzione Irap riferiti agli anni 2007-2009 (euro 1.380 mila), periodo in cui FSU era capofila nel consolidato fiscale. La riduzione è imputabile anche al minor credito IVA rispetto allo scorso esercizio.

La voce "*imposte anticipate*" mostra un saldo pari a €11.799 mila (€5.278 migliaia nell'esercizio precedente) di cui euro 11.273 mila relative a differenze fiscali temporanee deducibili nel periodo (Fondo rischi per CCNL, Fondo rischi per interventi sulla sicurezza/ambiente, Fondo per altri rischi e oneri) rilevate da GTT e che hanno comportato la rilevazione di crediti in tale misura.

La voce "*crediti verso altri*", complessivamente pari a 99.413 migliaia di euro (113.261 migliaia di euro nell'esercizio precedente), è così composta:

	ANNO 2013	ANNO 2012	Variazioni
Verso Regione Piemonte e altri enti pubblici per contributi	27.609	42.166	(14.557)
Verso Stato, Agenzia Mob. Metrop. ed enti diversi per contributi rinnovo CCNL	30.667	34.197	(3.530)
Verso Agenzia Defendini	7.757	7.757	0
Verso il personale	6.678	6.792	(114)
Verso GSE per certificati verdi	5.044	5.038	6
Verso Museo del Cinema per ascensore Mole	2.541	1.725	816
Verso altri per titoli viaggio, titoli di sosta e abbonamenti tranviari da incassare	1.019	2.926	(1.907)
Decreto ingiuntivo vs Operosa in attesa di sentenza	2.905	2.905	0
Vs altri per sinistri attivi	1.283	1.283	0
Verso Ag.Mob.Metrop.per contributo piano ricerca, Irisbus e autobus	1.703	1.703	0
Polizza RC Autobus - credito 2010-2013	2.050	1.125	925
Verso Stato per contr.ferrovia Canaves.	341	392	(51)
Verso Provincia di Torino (GTT)	265	265	0
Verso Inail	460	892	(432)
Crediti verso altre imprese per dividendi	2.208		2.208
Crediti diversi	6.883	4.095	2.788
Totale crediti verso altri	99.413	113.261	-13.848

Nella voce “Crediti verso la Regione Piemonte e altri enti pubblici per contributi” sono iscritti gli accertamenti dei contributi contabilizzati da GTT per l’acquisto di n. 135 autobus urbani (L.296/06) per €26.226 mila (€42.244 mila al 31/12/2012) e contributi contabilizzati da CANOVA per bus per euro 882 mila, non presenti nel bilancio 2012.

I “crediti vs Stato, Agenzia Mob. Metrop. ed enti diversi per contributi rinnovo CCNL” includono i crediti per maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL di categoria.

Il “credito verso il Gestore dei Servizi Energetici (GSE)” è riferito ai ricavi per “certificati verdi ambientali”. I certificati verdi, rilasciati dal GSE, sono trasferibili e negoziabili anche sul mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Tale voce, pari a 1.890 migliaia di euro (690 migliaia di euro al 31/12/2013), include gli investimenti in titoli di Stato ed obbligazioni per euro 388 mila e il saldo di un conto corrente vincolato pari ad a € 1.500 mila presso la Banca Nazionale del Lavoro istituito a titolo di “Riserva del debito” quale garanzia a fronte di eventuali ritardati pagamenti delle quote di rientro di un finanziamento essere; il summenzionato importo è pari ad una rata del suddetto finanziamento.

Disponibilità liquide

Sono così rappresentate:

	ANNO 2013	ANNO 2012	Variazioni
Depositi bancari e postali	11.856	6.292	5.564
Assegni	165	59	106
Denaro e valori in cassa	319	536	(217)
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	12.340	6.887	5.453

1. i *depositi bancari e postali* corrispondono alle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale;
2. il *denaro ed i valori in cassa* sono costituiti dai fondi liquidi giacenti al 31 dicembre 2013 presso le casse delle società del Gruppo.

Ratei e risconti attivi

Complessivamente sono pari a euro 11.202 mila (euro 11.245 migliaia al 31/12/2012) come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	ANNO 2013	ANNO 2012	Variazioni
Ratei attivi	15	45	(30)
Risconti attivi	11.187	11.200	(13)
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	11.202	11.245	- 43

I risconti attivi includono:

- euro 877 mila (euro 959 mila al 31/12/2012) relativi alle imposte sostitutive e alle spese sostenute dalla Capogruppo per la stipulazione dei contratti di finanziamento e di locazione finanziaria;
- euro 5.554 mila (euro 6.040 mila nell'esercizio precedente) quali risconti su premi delle polizze assicurative;
- euro 2.016 mila (euro 2.927 mila al 31/12/2012) relativi alle spese per la registrazione del contratto di servizio del Trasporto Pubblico Locale sottoscritto da GTT;
- euro 907 mila (euro 1.037 mila al 31/12/2012) quali risconti sul canone battelli.

PASSIVITA'

Patrimonio netto

La composizione del Patrimonio Netto alla data del bilancio e i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati negli appositi prospetti allegati.

I) Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 31/12/2013 della Capogruppo è pari a €215.500.000, interamente sottoscritto e versato, invariato rispetto allo scorso esercizio.

II) Riserva sovrapprezzo quote

E' iscritta per €11.950 mila a fronte del sovrapprezzo quote riconosciuto in sede di conferimento nel capitale di FCT Holding da parte del socio Unico Città di Torino della quota di nominali Euro

154.387.583 posseduta nel capitale della società Finanziaria Sviluppo Utilities (siglabile F.S.U.), come deliberato dal socio unico nell'assemblea straordinaria tenutasi il 30.12.2013 (rep. Notaio Ganelli n. 28332/18872). Tale riserva ha conseguentemente natura di riserva di capitale.

IV) Riserva Legale

La Riserva Legale ammonta ad Euro 327 mila (euro 278 mila nell'esercizio precedente), rilevando un incremento di €49 rispetto al valore al 31/12/2012, di parte dell'utile di esercizio al 31/12/2012, così come deliberato dal socio unico nell'assemblea del 03/07/2013.

VII) Altre riserve" sono così formate:

o Riserva Straordinaria

Ammonta ad Euro 2.600 mila, rilevando un incremento di €918 mila, per effetto della destinazione di parte dell'utile di esercizio al 31/12/2012, così come deliberato dal socio unico nell'assemblea del 03/07/2013.

o Riserva versamenti in conto aumento di capitale

Tale voce ammonta ad Euro 119.500 mila, non esisteva nell'esercizio precedente. E' riferita all'aumento del capitale sociale successivo al conferimento del Socio Unico della quota di nominali Euro 154.387.583, pari al 44,11% del capitale sociale della società FSU s.r.l., come deliberato nell'assemblea sociale del 30.12.2013 (rep. Notaio Ganelli n. 28332/18872). Il valore totale del conferimento ammontante ad Euro 131.449.999, determinato sulla base della relazione di stima redatta, a norma dell'art. 2343 c.c, dall'esperto incaricato dott. Andrea De Luca; è stato imputato a capitale sociale per € 119.500.000 mentre i restanti Euro 11.949.999, come deliberato dal Socio Unico in sede di conferimento, sono stati imputati a riserva sovrapprezzo quote. La collocazione del deliberato aumento di capitale sociale in tale voce è dovuta all'avvenuto perfezionamento giuridico dell'aumento di capitale deliberato nel corso del 2014, con l'avvenuta iscrizione presso il Registro delle Imprese di Torino.

o Riserva di consolidamento

Ammonta ad euro 99.769 mila (euro 34.864 mila nell'esercizio precedente) ed include la differenza fra la quota di competenza del patrimonio netto delle società controllate e collegate consolidate, non comprensiva del risultato d'esercizio, ed il corrispondente valore di carico. E' composta da:

- o riserva derivante dal consolidamento con il metodo proporzionale e integrale delle società controllate e collegate per €93.798 mila (€29.156 mila al 31/12/2012);
- o riserva derivante dalla valutazione a patrimonio netto delle società collegate per €5.972 mila (€5.708 mila al 31/12/2012).

VIII) Utili (perdite) portati a nuovo

Ammontano a 1.976 mila (€520 mila al 31/12/2012) e si riferiscono al riporto a nuovo dei risultati degli esercizi precedenti conseguiti dal Gruppo.

La voce **Patrimonio netto di terzi** di 39.830 mila (38.625 mila euro nell'esercizio precedente) accoglie l'importo del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi delle società consolidate con il metodo integrale.

Di seguito si riporta il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della società capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato di esercizio consolidati.

(dati in migliaia di euro)	ANNO 2013			
	Capitale sociale	Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Patrimonio netto di FCT Holding al 31/12/2013	215.500	134.377	(4.029)	345.848
- patrimoni netti apportati dalle società consolidate (ante rettifiche intercompany)		460.313	13.407	473.720
- quota di patrimonio netto di competenza dei terzi		(37.796)	(2.034)	(39.830)
<u>Rettifiche di consolidamento:</u>				
- eliminazione del valore di carico delle società consolidate		(326.525)		(326.525)
- ammortamento differenza di consolidamento società consolidate			(404)	(404)
- eliminazione partite intercompany		(297)	357	60
- eliminazione dividendi		4.979	(22.956)	(17.977)
- valutazione a PN delle società non consolidate		6.030	19.908	25.938
Patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31/12/2013	215.500	241.081	4.249	460.830

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

	ANNO 2013	ANNO 2012	Variazioni
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	0
Fondi per imposte, anche differite	2.049	1.411	638
Altri	67.217	78.338	(11.121)
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	69.266	79.749	- 10.483

Tali fondi includono accantonamenti per euro 2.110 mila (€3.906 mila al 31/12/2012).

I “fondi per imposte” includono il debito per imposte differite determinate dalle differenze temporanee in tema di imposizione fiscale. In merito si rinvia al commento delle imposte sul reddito.

Gli “Altri fondi” accolgono la miglior stima possibile delle somme che saranno destinate a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare fra gli altri fondi sono inclusi:

- Fondo oneri Legge 270/88 pari ad euro 3.760 mila (invariato rispetto all'esercizio precedente) che include gli accantonamenti effettuati da GTT per oneri contributivi conseguenti all'applicazione della legge per l'esodo del personale inidoneo;
- fondi per altri Rischi ed Oneri per euro 10.431 mila (euro 11.771 mila al 31/12/2012) stanziato da GTT per far fronte a passività derivanti da situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, connesse con l'ambiente ed/o il territorio piuttosto che

all'adeguamento dei siti aziendali alla normativa e/o al valore di mercato e per far fronte a rischi contrattuali nei confronti degli Enti;

- Fondo Passività Potenziali (C.C.N.L.) e Fondo per Contratti diversi per complessivi euro 23.568 mila (euro 29.124 mila) che accolgono gli accantonamenti generati negli anni passati e nel 2013 mediante la riclassifica di altri fondi e il trasferimento dalla voce debiti verso il personale, a copertura di eventuali e possibili conguagli derivanti da rapporti con il personale;
- fondo Rischi per Altri crediti di importo pari ad euro 5.000 mila (invariato rispetto allo scorso esercizio), costituito nel 2011 a fronte del rischio di inesigibilità del saldo netto creditorio nei confronti del fornitore Agenzia Defendini Srl alla luce degli avvenimenti che hanno portato la chiusura del principale contratto in essere con tale azienda;
- fondo rinnovo ricambi ferroviari, pari ad euro 1.304 mila, registra un aumento pari ad euro 219 mila conseguente all'andamento del rispettivo magazzino;
- fondi per euro 23.042 mila (euro 26.589 mila nell'esercizio precedente) stanziati da AMIAT per far fronte ad analisi su situazioni di rischio potenziale nuove e/o già in essere legate essenzialmente al contenzioso con soggetti terzi e personale dipendente.

Trattamento fine rapporto

I debiti relativi al trattamento di fine rapporto sono stati determinati a livello individuale e sulla base della normativa applicabile a ciascuna delle società del Gruppo come meglio specificato nel paragrafo relativo ai principi di redazione del bilancio consolidato. L'importo è al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti a norma di legge e tenuto conto della rivalutazione.

L'accantonamento al 31 dicembre 2013 comprende per le società con numero di dipendenti superiori a 50 la quota di rivalutazione e le quote di TFR maturato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2013 mantenute in azienda, trasferite ai fondi pensione e destinata al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per le società con numero di dipendenti inferiori a 50 l'accantonamento accoglie la quota di TFR maturata nell'anno.

Debiti

I debiti sono iscritti per euro 928.026 mila (887.909 migliaia di euro al 31/12/2012): sono valutati al valore nominale e si riferiscono a fornitori prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea. La composizione è dettagliata nella tabella seguente:

	ANNO 2013	ANNO 2012	Variazioni
Obbligazioni	6.863	8.942	(2.079)
Debiti verso banche	471.178	481.011	(9.833)
Acconti	45	232	(187)
Debiti verso fornitori	271.868	236.926	34.942
Debiti verso imprese collegate	3.499	3.951	(452)
Debiti verso imprese controllanti	82.211	56.373	25.838
Debiti tributari	37.562	35.467	2.095
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.251	16.199	52
Altri debiti	38.549	48.807	(10.258)
TOTALE DEBITI	928.026	887.909	79.914

Le *obbligazioni*, in riduzione di euro 2.079 mila rispetto allo scorso esercizio, includono il valore del prestito obbligazionario di €10.000.000, emesso nel corso del 2007 da GTT S.p.A. di concerto e con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. E' un prestito emesso a tasso agevolato allo scopo di reperire le risorse da destinare all'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale con scadenza 28 dicembre 2011; tale scadenza, di concerto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, è stata rivista e dilazionata ed è previsto un piano di rientro con quote mensili fino al 31 luglio 2014 a chiusura del prestito stesso. Alla chiusura dell'esercizio 2013 è stata comunque rimborsata una quota capitale ed il valore risulta quindi essere pari a € 6.863 mila.

I *debiti verso banche* sono così suddivisibili in base alla loro scadenza:

	ANNO 2013	ANNO 2012	Variazioni
Debiti a breve termine	282.787	202.124	80.663
Debiti a medio e lungo termine	188.391	278.887	(90.496)
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE	471.178	481.011	- 9.833

Includono i debiti verso enti creditizi sia per l'utilizzo delle aperture di credito sia per i mutui e finanziamenti (di cui euro 188.391 con scadenza oltre l'esercizio) concessi alle società del Gruppo per acquisto di materiale rotabile, autobus, pacchetti azionari, fabbricati e per la costruzione della metropolitana.

I debiti a breve sono in aumento per alcuni finanziamenti che scadranno entro l'esercizio successivo e per la variazione dell'area di consolidamento. Tale variazione è in parte compensata dalla variazione di segno opposto dovuta ad un minor ricorso a fidi bancari da parte di alcune società del Gruppo.

I debiti a medio-lungo termine, per la parte afferente mutui accesi da GTT, trovano riscontro nella contropartita registrata tra i crediti verso il Comune di Torino, in quanto si tratta di operazioni garantite da fondi deliberati a copertura da parte dello stesso Comune.

I *debiti verso fornitori* sono iscritti al valore nominale pari ad euro 271.868 mila (euro 236.926 mila al 31/12/2012) e rappresentano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società del Gruppo. Hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

I *debiti verso collegate* ammontano ad euro 3.499 mila (euro 3.951 nell'esercizio precedente e sono così dettagliati:

	ANNO 2012	ANNO 2012	Variazioni
Debiti vs 5T	1.589	3.499	(1.910)
Debiti vs ATI	479	345	134
Debiti vs EXTRA.TO	35	107	(72)
Debiti vs IREN	1.397		1.397
TOTALE DEBITI VS COLLEGATE	3.499	3.951	79.914

I *debiti tributari*, pari ad euro 37.562 mila (euro 35.467 mila al 31/12/2012), includono i debiti verso l'Erario per ritenute, per IVA, per IRAP e per IRES.

I *debiti verso istituti previdenziali di sicurezza sociale*, ammontano ad euro 16.251 mila (euro 16.199 mila al 31/12/2012) e riguardano la posizione debitoria del Gruppo nei confronti degli Istituti previdenziali da regolarsi successivamente al 31 dicembre 2013 in base alle scadenze stabilite dalla legge, essenzialmente dovuti ai contributi gravanti sulle retribuzioni del personale.

Gli *altri debiti*, complessivamente pari a 38.549 mila (euro 48.807 migliaia al 31/12/2012), si riferiscono a:

	ANNO 2013	ANNO 2012	Variazioni
Opere Ferroviarie	5.105	11.239	(6.134)
Verso dipendenti	17.432	18.142	(710)
Verso Infra.TO S.r.l.	35	2.134	(2.099)
Proventi del traffico/sosta di competenza es.2011	958	1.282	(324)
Cauzioni in denaro da terzi	462	520	(58)
Trattenute Previdai e Previambiente	161	0	161
Verso vettori diversi per conguagli "Formula"	75	74	1
Ritenute e cauzioni su appaltri, investimenti e su servizi	0	147	(147)
Debito vs TRM		2.950	(2.950)
Altri debiti	14.321	12.319	2.002
Totale	38.549	48.807	-10.258

Gli altri debiti includono passività da liquidare per euro 7.405 mila (euro 6.652 mila al 31/12/2012) le quali rappresentano debiti originati dall'accertamento di costi totalmente di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione nell'esercizio successivo, quali le competenze maturate e non godute dal personale dipendente e le altre passività e conguagli su polizze assicurative.

Ratei e risconti passivi

Al 31.12.2013 i ratei e risconti ammontano complessivamente a 178.962 mila (euro 188.795 migliaia di euro al 31/12/2012) ed includono costi di competenza dell'esercizio da sostenersi in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Pertanto sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. Tale importo è così suddivisibile:

- ratei passivi per euro 5.073 mila, che includono principalmente le quote di competenza del periodo della quattordicesima mensilità spettante ai dipendenti;
- risconti passivi per euro 173.889 mila, di cui "*Risconti passivi pluriennali*" per euro 161.354 mila, corrispondenti alle quote di contributi in conto investimenti che, come previsto dal Principio contabile n. 16, sono accertate ed imputate agli esercizi di competenza in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Impegni e natura dei conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano le garanzie prestate direttamente o indirettamente distinguendosi fra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali ed indicando separatamente per ciascun tipo le garanzie prestate a favore di imprese controllate, collegate o controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Fra “*i rischi assunti dall’impresa*” sono iscritte le fidejussioni rilasciate, anche il tramite di società di assicurazioni o istituti bancari, a favore di terzi. In particolare sono iscritte:

- ❑ polizze fidejussorie per €68.509 mila prestate a favore della Provincia di Torino a garanzia delle autorizzazioni relative all’impianto ad interrimento controllato “basse di Stura” e a garanzia degli obblighi derivanti dall’esercizio di operazioni relative a smaltimento o recupero di rifiuti;
- ❑ polizze fidejussorie per €289.236 mila costituite o versate a garanzia obblighi contrattuali, di cui euro 11.635 mila sono garanzie verso la Città di Torino e per 180.151 mila verso INFRA.TO a fronte del canone di concessione ceduto in garanzia a Cassa Depositi e Prestiti per tutta la durata del contratto di servizio e un’ulteriore garanzia di €970 mila sempre verso INFRA.TO.

Fra le “*altre garanzie personali*” di euro 10.171 mila è inclusa la lettera de patronage costituita dalla Capogruppo a favore della collegata TNE S.p.A nei confronti di BNL relativa al finanziamento di Euro 25.451.783,60 richiesto dalla collegata TNE. Il rilascio della lettera de patronage è stato effettuato solo limitatamente alla quota di partecipazione posseduta in T.N.E. S.p.A. al momento del rilascio della garanzia, ovvero per il 40% del capitale sociale.

Le “*garanzie reali*” di euro 191.550 mila riguardano la garanzia ipotecaria rilasciata a Banca Intesa dalla Capogruppo per l’accensione del mutuo sull’acquisto dell’immobile di Via Meucci e il pegno su azioni risparmio IREN rilasciata dalla Capogruppo a favore di Intesa San Paolo a garanzia del finanziamento “bullet”.

Gli “*altri rischi*” includono, per il rischio di regresso che ne deriva, il valore dei crediti pari a complessivi euro 37.641 mila vs Agenzia Mobilità Metropolitana/Regione ceduti da GTT alla società di factoring “SACE”, ma non ancora incassati dalla Regione.

Gli “*impegni assunti dal Gruppo*” si riferiscono al fair value del contratto derivato (Interest Rate Swap plain vanilla) stipulato da FSU con Goldman Sachs al fine di coprire le oscillazioni del tasso di interesse variabile di una parte del mutuo stipulato con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo.

Gli “*altri conti d’ordine*” includono garanzie prestate dal Comune di Torino per €18.433 mila per i mutui Cassa Depositi e Prestiti e il valore dei titoli di viaggio e di sosta in deposito presso le rivendite pari ad euro 1.739 mila.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dal Gruppo pressochè interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell’unione europea risultano così ripartiti (art. 2427, I co., n. 10, c.c.):

	ANNO 2013	ANNO 2012	Variazioni
Corrispettivo da cds per igiene ambientale	158.874	155.000	3.874
Ricavi da vendita energia elettrica da biogas	3.578	4.767	(1.189)
Ricavi da impianti di trattamento e riciclo	2.896	3.568	(673)
Ricavi da trattamento beni durevoli	2.896	1.167	1.728
Ricavi da vendita raccolta differenziata	5.074	6.330	(1.256)
Viabilità invernale, gestione post -operativa discarica e servizi vari per il Comune	3.270	5.347	(2.077)
Servizi di igiene ambientali diversi	1.955	1.728	226
Ricavi da pubblicità su mezzi di trasporto e da affid. gestione spazi pubblicitari	3.667	4.029	(362)
Proventi del Traffico	103.713	108.141	(4.428)
Proventi da parcheggi	28.753	29.063	(310)
Noleggi	60	421	(361)
Altri ricavi da vendite e prestazioni settore ambiente	1.888	3.936	(2.048)
Compensazioni economiche	206.446	226.201	(19.755)
Ricavi a copertura costi sociali per il trasporto	6.551	6.841	(290)
Ricavi da gestione immobiliare	1.662	1.654	8
Altri ricavi da vendite e prestazione settore trasporti	12.893	16.038	(3.145)
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	544.174	574.231	(30.057)

Variazione di lavori in corso su ordinazione

La voce ammonta ad € 56 mila (€ 289 mila nell'esercizio 2012) ed è relativa ad attività svolte dal Gruppo fino al 31/12/2013 a fronte di contratti stipulati, definita in funzione dello stato di avanzamento e documentata da specifici SAL.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi per immobilizzazioni per lavori interni, pari ad € 22.714 mila (€ 22.849 mila nel precedente esercizio) comprendono i costi interni capitalizzati (spese di personale e di materiali) sostenuti per la realizzazione di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni.

Gli incrementi per lavori interni relativi a GTT ammontano a € 21.675 mila (€ 21.990 mila nell'esercizio 2012) e sono principalmente composti da:

- mano d'opera diretta ed indiretta imputabile alle commesse per € 13.045 mila;
- costi di materiali di magazzino sostenuti per la realizzazione interna di investimenti per € 2.725 mila;
- oneri sostenuti sui finanziamenti per l'acquisto di materiale rotabile per € 344 mila;
- spese sostenute per le manutenzioni straordinarie, prevalentemente di tram e autobus per € 5.463 mila.

Altri ricavi e proventi

Gli altri proventi sono così ripartiti:

	ANNO 2013	ANNO 2012	Variazioni
Rimborsi da enti	4.333	4.147	186
Rimborsi diversi	17.053	28.786	(11.733)
Rimborso da 5T S.c.a r.l.	228	806	(579)
Riclassifica fondo del passivo	8.914	1.486	7.428
Altri ricavi	14.721	10.245	4.476
Rimborso danni	1.083	1.047	36
Sanzioni amministrative	1.062	1.262	(200)
Canoni diversi	976	1.121	(145)
Rimborso costi gestione mense	756	758	(2)
Canoni immobili	647	694	(47)
Penali da inadempimenti contrattuali	316	2.128	(1.812)
Prestazioni non di trasporto rese a terzi	195	134	61
Proventi diversi Capogruppo	93	8	85
Proventi diversi settore ambientale	9.767	6.664	3.102
Proventi diversi settore trasporti	1.172	847	325
Contributi in c/esercizio	38.442	46.479	(8.037)
Contributi in c/impianti	10.889	10.330	559
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	110.646	116.943	- 6.297

La voce “rimborsi da enti” include rimborsi erogato da parte della Città per il servizio svolto dagli “Ausiliari della Sosta” per € 3.032 mila (euro 3.522 mila nell’esercizio precedente).

La voce “rimborsi diversi” include:

- Rimborso lavori rete tranviaria e linea da Infra.TO per euro 8.494 mila (euro 10.423 mila nel 2012);
- Rimborso accise su acquisto gasolio autotrazione per euro 4.541 mila (euro 4.477 nel 2012)
- Rimborso spese generali per interventi su ferrovia per euro 1.836 mila.

Le voce “proventi diversi settore ambiente e settore trasporti” includono sostanzialmente sopravvenienze attive, insussistenze fondi ed a risarcimento di danni a seguito di sinistri.

La voce “contributi in c/esercizio” include:

- contributi che verranno erogati a GTT da parte degli Enti competenti a fronte dei maggiori oneri del personale derivanti dal rinnovo del C.C.N.L. di categoria per € 32.694 mila (euro 34.395 mila nell’esercizio precedente);
- certificati verdi ambientali rilasciati dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE) ad AMIAT per complessivi euro 5.044 mila (euro 11.322 mila nel 2012). Tali certificati sono trasferibili e negoziabili anche sul mercato.

Nella voce “contributi in conto impianti” sono esposti, in base ai criteri descritti, fra gli altri, i contributi a copertura dei seguenti investimenti:

	ANNO 2013	ANNO 2012	Variazioni
in Materiale Rotabile	7.436	7.033	403
in Immobilizzazioni Parcheggi	1.727	1.509	218
in Impianti Fissi	406	406	0
in Impianti diversi	347	365	(18)
in Fabbricati	4	4	0
in Automezzi		1	(1)
Totale	9.920	9.318	602

COSTI DELLA PRODUZIONE***Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci***

Sono così composti:

	ANNO 2013	ANNO 2012	Variazioni
Carburanti	38.992	42.549	(3.557)
Materiali per manutenzioni e consumi	16.014	22.389	(6.375)
Materie prime	108	105	3
Lubrificanti	1.129	1.511	(382)
Biglietti e tessere	1.078	880	198
Contenitori	353	518	(165)
Pneumatici	533	513	20
Massa vestiario	26	26	0
Altri costi	2.936	2.674	262
TOTALE COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	61.169	71.165	- 9.996

Servizi

Sono così composti:

	ANNO 2013	ANNO 2012	Variazioni
Trasporto pubblico affidato a terzi	17.326	22.282	(4.955)
Manutenzioni e riparazioni	27.883	27.573	310
Spese per coperture assicurative	21.457	25.555	(4.098)
Consumo energia elettrica: (trazione e utenze diverse)	16.516	16.774	(258)
Lavaggio veicoli e pulizia locali	5.371	6.500	(1.129)
Altre spese	6.801	6.973	(172)
Aggio ai rivenditori	3.553	3.852	(299)
Prestazioni varie e canoni vari	2.507	4.889	(2.382)
Riscaldamento locali	2.608	1.933	675
Vigilanza	2.479	2.615	(136)
Servizio mensa	2.202	2.230	(28)
Consulenze professionali	802	2.082	(1.280)
Gestione 5T	829	987	(158)
Rifornimento carburante	1.707	792	915
Compensi al Consiglio di Amministrazione	1.109	879	230
Compensi al Collegio Sindacale	535	524	11
Trattamento rifiuti, fanghi, sovrall, sfalci e reflui	31.238	26.980	4.258
Raccolta carta porta a porta	8.116	8.619	(503)
Raccolta rifiuti ingombranti	1.486	1.570	(84)
Mercati rionali e altri servizi di pulizia	9.283	8.832	451
Gestione chiusura imp.trattam finale	1.790	1.782	8
Gestione imp.compostaggio e di pretrattamento	302	3.112	(2.810)
Sgombero neve	1.821	3.224	(1.403)
Altri costi per servizi	14.842	11.751	3.091
TOTALE COSTI PER PRESTAZIONE SERVIZI	182.564	192.310	- 9.746

La voce “trasporto pubblico affidato a terzi” comprende i costi per l’affidamento a vettori privati diversi dalle società del Gruppo di alcuni servizi di linea.

Godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono formati da:

	ANNO 2013	ANNO 2012	Variazioni
Canone concessione Parcheggi	16.502	11.862	4.640
Canone linea 1 metropolitana	9.361	9.217	144
Concessione d'uso Impianti Fissi	7.587	7.530	57
Canone linea 4 tranviaria	3.568	3.497	71
Noleggi vari	1.468	1.529	(61)
Affitti passivi	1.087	1.107	(20)
Canoni per concessioni	732	753	(21)
Canoni di leasing	583	678	(95)
Altri costi per godimento	353	437	(83)
TOTALE COSTO GODIMENTO BENI DI TERZI	41.241	36.609	4.632

Costi per il personale

Il costo del lavoro, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, è stato pari a complessive 320.039 migliaia di euro (330.317 migliaia di euro nel 2012). Tale voce comprende i costi sostenuti per le retribuzioni e gli oneri sociali a carico della società, accantonamenti di legge ed ai sensi dei contratti di categoria, nonché gli oneri accessori.

L'organico aziendale al 31 dicembre 2013 è pari a n. 7.148 contro i n. 7.297 dipendenti esistenti al 31 dicembre 2012.

Ammortamenti e svalutazioni

Risultano così suddivisi:

	ANNO 2013	ANNO 2012	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.336	4.422	2.914
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	43.470	43.946	(477)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	694	12.020	(11.326)
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	51.500	60.388	- 8.888

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali è iscritto al lordo della quota di contributi, la quale è iscritta tra i ricavi alla voce A-5-b "Contributi in c/impianti".

La voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali" comprende l'ammortamento della differenza di consolidamento di euro 1.834 mila (euro 422 mila nell'esercizio precedente) relativo alle società consolidate e collegate valutate con il metodo del patrimonio netto. Essa include inoltre:

- Ammortamenti della Capogruppo per €74 mila (€30 mila nel 2012);
- Ammortamenti del settore ambiente per €256 mila (€391 mila nel 2012);
- Ammortamenti del settore trasporti per €5.172 mila (€3.579 mila nel 2012).

La voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali", di € 43.470 mila (€ 43.946 mila nell'esercizio 2012), è così composta:

- Ammortamenti della Capogruppo per € 490 mila (euro 486 mila nell'esercizio precedente);
- Ammortamenti del settore ambiente per € 12.505 (€13.946 mila nel 2012);
- Ammortamenti del settore trasporti per €30.475 (€29.514 mila nell'esercizio precedente).

La voce "svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante" è stata apposta per adeguare il valore dei crediti al presunto valore di realizzo: il decremento è attribuibile al venire meno dell'accantonamento pari ad euro 11.415 mila realizzato nel 2012 anche per tener conto della turbolenza del settore TPL.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 un incremento, pari a 153 migliaia di euro, derivante principalmente dall'acquisizione di scorte di combustibili e carburanti, di materiali per impianti ferroviari nonché di materie prime e materiali vari.

Accantonamenti per rischi

Ammonta a €2.047 mila (€3.882 mila nel 2012) e rappresenta l'adeguamento del fondo rispetto agli oneri che si prevede si verifichino per situazioni di contenzioso e per passività potenziali esistenti che, se non avessero esito favorevole, determinerebbero oneri a conto economico negli esercizi futuri.

Altri accantonamenti

Nell'esercizio è stato eseguito un accantonamento di Euro 62 mila (23 mila euro nell'esercizio precedente) attribuibile per euro 35 mila alla manutenzione ciclica dell'ascensore della Mole Antonelliana.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono a:

	ANNO 2013	ANNO 2012	Variazioni
Imposte e tasse comunali	1.117	996	121
IMU	2.502	2.228	274
TARSU	377	321	56
Quote associative	844	628	216
Imposte e tasse erariali	389	405	(16)
Tassa proprietà veicoli	114	116	(2)
Spese di rappresentanza	8	26	(18)
Valori bollati e marche	25	30	(5)
Tributi e contributi ecologici	2.784	3.511	(727)
Canoni	28	39	(11)
Sopraavvenienze passive ordinarie	143	289	(146)
Altre tasse	153	129	24
Pubblicazioni legali	78	142	(64)
Minusvalenze ordinarie	0	98	(98)
Perdite su crediti	0	1.222	(1.222)
Altri oneri	1.765	1.541	224
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	10.327	11.721	- 1.394

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono così composti:

	ANNO 2013	ANNO 2012	Variazioni
Proventi da partecipazioni	2.451	3.586	(1.135)
Altri proventi finanziari	3.137	7.080	(3.943)
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	5.588	10.665	- 5.078

I "proventi da partecipazioni" includono i dividendi distribuiti da altre imprese, così composti:

- o SMAT per €234 mila (invariato rispetto al 2012);
- o SAGAT per €2.195 mila (euro 1.333 mila nel 2012);
- o Autostrada Albenga Garessio Ceva per €18 mila (€9 mila nel 2012);
- o Autostrada Torino Savona per €3 mila (€2 mila nell'esercizio precedente).

Il decremento è attribuito alla variazione del metodo di valutazione di IREN che lo scorso esercizio era considerata un'altra impresa e quindi valutata con il metodo del costo, mentre nel 2013, in quanto partecipazione collegata, è stata valutata a patrimonio netto. Tale effetto è stato in parte compensato dall'incremento del dividendo di SAGAT.

Gli "altri proventi finanziari" sono così dettagliati:

	ANNO 2013	ANNO 2012	Variazioni
Proventi:			
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- <i>da terzi</i>		1	(1)
- da titoli iscritti nelle immobilizz. che non costituiscono partecip.		-	
- da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecip.		16	(16)
- proventi diversi dai precedenti:			
- <i>da imprese controllate</i>		-	
- <i>da imprese collegate</i>		6	(6)
- <i>da controllanti</i>	1.905	3.818	(1.913)
- <i>altri</i>	1.232	3.239	(2.007)
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	3.137	7.080	- 3.943

I proventi diversi da imprese controllanti riguardano il settore trasporti mentre i proventi da altri riguardano per €174 mila il settore ambientale, per €1.044 mila il settore trasporti e per €14 mila la Capogruppo e FSU.

I proventi finanziari verso la controllante includono interessi attivi per euro 1.879 mila di ritardato pagamento in relazione a crediti scaduti vantati da GTT nei confronti della Città di Torino conteggiati nella misura del 4,23% nelle more della definizione formale dell'accordo con la Città di Torino stessa.

Gli **interessi ed altri oneri finanziari** ammontano a complessivi €17.753 mila (€15.079 mila nel 2012) e sono interamente verso Società non appartenenti al Gruppo. Sono così dettagliati:

	ANNO 2013	ANNO 2012	Variazioni
Interessi su mutui e finanziamenti	7.238	8.706	(1.468)
Interessi passivi su aperture di credito	5.142	4.590	552
Altri interessi	4.885	1.595	3.290
Altri oneri finanziari	487	188	299
TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	17.752	15.079	2.673

Gli altri interessi includono euro 552 mila di interessi passivi di ritardato pagamento in relazione a debiti scaduti nei confronti della Città di Torino conteggiati al medesimo tasso del 4,23% in precedenza commentato in relazione ai Proventi finanziari verso Enti Controllanti e, quindi, in condizioni di reciprocità. Includono inoltre euro 1.230 mila per interessi verso Infra.TO.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Tale voce presenta un saldo positivo per €8.111 mila (€629 migliaia nel 2012).

La voce "Rivalutazioni" è di importo pari ad euro 20.449 mila (euro 771 mila nel 2012) ed include la rivalutazione per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto delle seguenti collegate:

- IREN per €19.373 mila (nel 2012 la società era valutata al costo);
- FCL per €103 mila (nel 2012 era stata svalutata per €6 mila);
- TNE per €7 mila (€80 mila nel 2012);
- ATI Trasporti Interurbani S.p.A. per 943 mila euro (€664 mila nel 2012);
- NOS S.p.A. per €23 mila (€27 mila nel 2012).

La voce "Svalutazioni" è di ammontare pari ad euro 12.338 mila (€142 mila nell'esercizio precedente) di cui euro 12.332 mila relativo al Fondo Città di Torino, per il commento del quale si rinvia alla corrispondente voce dell'attivo immobilizzato ed euro 6 mila per la partecipazione in Marte Energia S.r.l. per quale, a seguito della messa in liquidazione, si è proceduto ad effettuare la rettifica di valore.

Proventi e oneri straordinari

La voce "proventi straordinari" comprende:

- o Plusvalenze da alienazioni per €323 mila (€585 mila nel 2012) determinate dalla cessione di alcuni cespiti aziendali realizzata nel settore dei trasporti;
- o Altri proventi per €5.872 mila (€8.110 mila nel 2012) imputabili interamente al settore dei trasporti ed includono le seguenti voci principali:
 - Rimborso opere ferroviarie per euro 4.3219 mila;
 - Maggiori accertamenti a debito verso il personale relativo ad esercizi precedenti per euro 569 mila.

La voce "oneri straordinari", iscritta per un importo complessivo di €1.448 mila (€4.341 migliaia di euro nell'esercizio precedente), accoglie:

- o Minusvalenze da alienazioni per €1 mila (€336 mila nel 2012). La riduzione è attribuibile alla cessione da parte della Capogruppo nel 2012 delle azioni AMIAT S.p.A. pari al 9% capitale sociale, la quale ha generato una minusvalenza di euro 335 mila.
- o Altri oneri per €1.447 mila (€4.005 mila nel 2012) che includono sopravvenienze passive, insussistenze attive ed imposte relative ad esercizi precedenti, tra cui euro 951 mila per maggiori accertamenti di competenza 2012 verso l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana per il Trasporto Pubblico Locale in diversi Comuni.

Imposte sul reddito

La voce in esame, pari a complessive 3.203 mila (€ 6.942 migliaia nell'esercizio precedente), è composta dall'importo stimato per le imposte sul reddito dell'esercizio e delle imposte anticipate e differite come dettagliato nella tabella sottostante:

	ANNO 2013	ANNO 2012	Variazioni
Imposte correnti	9.325	10.294	(969)
Imposte differite ed anticipate	(6.122)	(3.352)	(2.770)
TOTALE IMPOSTE	3.203	6.942	- 3.739

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato civilistico ante imposte l'aliquota fiscale IRES vigente (27,5%).

Fiscalità differita

Ai sensi dell'art. 2427 punto 14) del Codice Civile si forniscono le informazioni relative alla fiscalità differita e anticipata.

Le Società del Gruppo hanno rilevato in bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.4-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo.

La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Ai sensi di quanto disposto dal Principio Contabile OIC 25, non sono state rilevate in bilancio le imposte anticipate per le quali, al momento della redazione del bilancio, non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

GTT ha rilevato imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sulle differenze fiscali temporanee deducibili del periodo (Fondo rischi per CCNL, Fondo rischi per interventi sulla sicurezza/ambiente, Fondo per altri rischi e oneri), in quanto ritiene che ci sia la ragionevole certezza dell'utilizzo dei suddetti Fondi e dell'esistenza negli esercizi futuri in cui si riverseranno le suddette differenze, di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno. Sono state analogamente contabilizzate le passività per imposte differite sugli interessi attivi di mora verso l'Agenzia, il Comune e altre controparti in relazione ai quali esiste una fondata probabilità di incasso.

Con riferimento alla rivalutazione degli immobili effettuata nel bilancio 2008, per effetto di quanto disposto dall'art. 15 DL 185/08, come stabilito dal documento OIC n. 25 (§ H.1) GTT non ha iscritto la fiscalità differita passiva sull'apposita riserva di rivalutazione, dal momento che non si prevede in ottica prospettica la distribuzione della stessa.

Si precisa che GTT vanta perdite fiscali pregresse sulle quali la società non ha stanziato imposte anticipate nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

Si precisa che AMIAT non ha rilevato le attività derivanti da imposte anticipate, in rispetto al principio della prudenza, non essendoci la ragionevole certezza dell'esistenza (negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili) di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Utile di esercizio

L'utile di esercizio pari a 6.284 mila euro (2.084 migliaia di euro nel 2012) si riferisce al Gruppo per € 4.250 mila (1.221 migliaia di euro nel 2012) e a terzi (soci di minoranza) per la differenza pari a 2.034 mila euro (860 migliaia di euro nel 2012).

4. ALTRE INFORMAZIONI.***Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione***

Per tali avvenimenti si rimanda ai commenti formulati nella Relazione sulla Gestione.

Remunerazione ad amministratori e sindaci (art. 2427 punto n. 16)

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci delle società incluse nell'area di consolidamento è di seguito riportato:

- Amministratori €1.109 mila (€879 mila nell'esercizio precedente);
- Sindaci €535 mila (€524 mila nell'esercizio precedente).

La remunerazione di cui sopra è iscritta alla voce *spese per prestazioni di servizi* e tiene conto di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno.

Corrispettivi spettanti al revisore legale (art. 2427 punto n. 16-bis)

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è pari ad euro 121 mila (euro 137 mila nell'esercizio precedente).

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli similari (art. 2427 punto 18)

Non ve ne sono.

Finanziamenti effettuati dai soci (art. 2427 punto 19 bis)

Non ve ne sono.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare e proventi derivanti dai finanziamenti destinati ad uno specifico affare (art. 2427 punto 20 e 21)

Non ve ne sono.

Operazioni di locazione finanziaria (art.2427 c.c. punto 22)

Si riepilogano, negli schemi sottostanti, le informazioni richieste dal codice civile circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando il leasing acceso dalla Capogruppo con il metodo finanziario rispetto al criterio patrimoniale, ivi compresi gli aspetti riguardanti le imposte differite ed anticipate.

Nel prospetto di "Rilevazione leasing metodo finanziario" della pagina successiva (art. 2427, I co., n. 22, c.c.) sono riportate le informazioni relative al valore attuale delle rate di canone non scadute,

all'onere finanziario effettivo, all'onere finanziario riferibile all'esercizio, al valore residuo del cespite alla data di chiusura dell'esercizio, alla quota di ammortamento ed alle rettifiche e riprese di valore inerenti all'esercizio.

Rilevazione leasing metodo finanziario			
Fabbricati industriali (al netto del fondo ammort.)		5.082.376	
Ammortamenti		182.600	
Oneri finanziari		293.074	
Accantonamento per Imposte differite		8.875	
	Effetto sul Patrimonio netto all'1/01/2013		(19.018)
	Debiti finanziari (valore attuale capitale da rimborsare)		4.338.377
	Canoni di competenza		503.939
	Storno Quota p/1 maxicanone		706.881
	Storno ammort riscatto		0
	Fondo Imposte differite		170
	Risconti attivi (storno canoni)		36.576
		5.566.925	5.566.925
			Effetto a Patrimonio Netto al 31/12/2013
	Effetto a Patrimonio Netto al 31/12/2012	Effetto economico periodo 2013	
Effetto Lordo	-27.722	28.265	543
Tassazione	8.075	-8.875	-170
Effetto netto	-19.017	19.390	373
Prospetto riepilogativo delle informazioni ai sensi del n. 22 dell'art. 2427 c.c.			
Attività			
Beni acquisiti in leasing al netto degli ammortamenti			5.082.376
Passività			
Debiti finanziari (valore attuale capitale da rimborsare)			4.338.377
Risconti attivi maxicanone			706.881
Risconti attivi canoni leasing			36.576
Effetto complessivo lordo al 31/12/2013			543
Effetto netto fiscale			-170
Effetto sul patrimonio netto al 31/12/2013			-373
Effetto su conto economico			
Canoni di competenza			503.939
Quote di ammortamento			-182.600
Oneri finanziari su leasing finanziario			-293.074
Effetto su risultato prima delle imposte			28.265
Rilevazione dell'effetto fiscale			-8.875
Effetto su risultato d'esercizio			19.390

Anche CA.NO.VA, in applicazione del metodo patrimoniale, ha contabilizzato le operazioni di leasing addebitando per competenza i relativi canoni al conto economico dell'esercizio. Qualora, si fosse adottato il metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria, così come previsto dalla prassi contabile internazionale IAS 17, il Patrimonio netto ed il reddito netto risulterebbero superiori, rispettivamente di circa euro 88 migliaia e di circa euro 17 migliaia. Gli impegni per canoni e quote di riscatto dei canoni relativi ai beni in leasing, con scadenza nei successivi esercizi, ammontano ad un totale di circa 92.838 mila.

Nel prospetto di "Effetto sulle attività derivante dall'applicazione del metodo finanziario" della pagina successiva (art. 2427, I co., n. 22, c.c.) sono riportate le informazioni relative al valore attuale delle rate di canone non scadute, all'onere finanziario effettivo, all'onere finanziario riferibile all'esercizio, al valore residuo del cespite alla data di chiusura dell'esercizio, alla quota di ammortamento ed alle rettifiche e riprese di valore inerenti all'esercizio.

EFFETTO SULLE ATTIVITA' DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DEL METODO FINANZIARIO (A)		
beni relativi ai contratti di leasing in corso I		
valore dei beni in leasing al 31/12/2012		
valore lordo	a	780
(fondo ammortamento)	b	(458)
Totale	c=(a+b)	322
Movimenti dell'esercizio 2012		
valore lordo dei nuovi beni in leasing	d	
(valore lordo dei beni riscattati)	e	
fondo ammortamento dei beni riscattati	f	
(ammortamento dell'esercizio)	g	(98)
Rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing	g'	
Totale	h=(d+e+f+g+g')	(98)
valore dei beni in leasing al 31/12/2013		
valore lordo	i=(a+d+e)	780
(fondo ammortamento)	l=(b+f+g)	(555)
Totale I	m= (i+l)	225
beni relativi a contratti di leasing riscattati (II)		
Valore netto dei beni riscattati (ricalcolato secondo il metodo finanziario)	n= (-e-f)	-
Valore netto dei beni riscattati (desunto da co.ge)	o	-
Totale II	p= (n-o)	-
Storno dei risconti attivi		
(Valore dei risconti attivi dell'esercizio)		(13)
Totale III		(13)
Totale A (I + II+III)		211

EFFETTO SULLE PASSIVITA' DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DEL METODO FINANZIARIO (B)		
debito implicito verso società di leasing al 31/12/2012		
con scadenza entro l'esercizio successivo	q	144
con scadenza da uno a cinque esercizi	62	
con scadenza entro il quindo esercizio	82	
Movimenti dell'esercizio 2013		
debiti impliciti relativi a nuovi contratti	r	
(rimborso di quote capitale e riscatti)	s	(62)
Totale	t=(r+s)	(62)
debito implicito verso società di leasing al 31/12/2013 (totale B)		
con scadenza entro l'esercizio successivo	u= (q+t)	82
con scadenza da uno a cinque esercizi	63	
con scadenza entro il quindo esercizio	20	
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio 2013 (C=A-B)		129
Effetto fiscale calcolato al 31,4% (D)		(40)
Effetto su PATRIMONIO NETTO alla fine dell'esercizio 2013 (E=C-D)		88

EFFETTO SUL RISULTATO DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2013		
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario (A)		75
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario (B)		(3)
Netto (C = A+B)		72
Quota di ammortamento di competenza (D)		
su contratto in essere		(98)
su beni riscattati		
Totale D		(98)
effetto sul risultato prima delle imposte (E=C+D)		(25)
effetto fiscale calcolato al 31,4% (F)		8
Effetto sul RISULTATO dell'esercizio 2013 (G= E-F)		(17)

Operazioni con parti correlate (art. 2427 c.c. punto 22-bis)

Per quanto concerne le operazioni con parti correlate, esse rientrano nel normale corso dell'attività, sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni è evidenziato negli schemi e nel commento della nota integrativa.

Con riferimento particolare alla Capogruppo ha in corso un'operazione commerciale con parti correlate, nell'accezione prevista dall'art. 2427 co.1 n. 22-bis c.c.. In particolare trattasi di contratto di locazione per l'immobile sito in Torino, via Meucci n. 4, ad uso diverso da civile abitazione con il socio unico Città di Torino.

Si evidenzia altresì che la Capogruppo nel corso dell'esercizio 2013 ha acquistato dal socio unico Città di Torino le seguenti partecipazioni:

- quota di partecipazione di nominali Euro 20.612.417 della società Finanziaria Sviluppo Utilities s.r.l. pari al 5,89% del capitale sociale, a seguito dell'atto di permuta del 30/12/2013 (atto notaio Ganelli rep. 28333/18873 del 30/12/2013) con n. 6.840.600 azioni detenute della società GTT Spa pari al 9% del capitale sociale di GTT S.p.A.. La quota percentuale di partecipazione in FSU, ricevuta in permuta al prezzo pari ad euro 17.550.000,77, è stata determinata sulla base del valore complessivo di Euro 131.449.999,23 così come determinato dalla relazione di stima redatta, a norma dell'art. 2343 c.c., dall'esperto incaricato dott. Andrea De Luca;

- n. 6.840.600 azioni della società GTT S.p.A., pari al 9% del capitale sociale della società, come da contratto di cessione di azioni del 30/12/2013. Il debito è iscritto in misura pari al prezzo minimo di futura cessione delle stesse azioni (euro 7.959 mila), così come pattuito tra le parti contraenti nel precedente contratto di cessione delle azioni del 29/12/2011 (rep. Notaio Ganelli 23900/15776) così come modificato in data 30 dicembre 2013.

Per maggiori informazioni si rinvia alla relazione sulla gestione.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari (art. 2427 bis c.c.)

Nel presente punto si forniscono le informazioni inerenti il valore equo (fair value) degli strumenti finanziari derivati in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

La Capogruppo ha sottoscritto in data 02/08/2007, con procedura di evidenza pubblica, il contratto di Interest Rate Swap n° 63765 con Banca Monte Paschi di Siena S.p.A.. L'operazione è stata perfezionata con l'intento di coprirsi dal rischio di incremento dei tassi di interesse. L'operazione, per l'esercizio 2013, ha un capitale nozionale di riferimento residuo di € 9.079.323,18, pari alla metà del debito residuo del mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile di via Meucci e durata pari a quella dello stesso mutuo.

La liquidazione delle posizioni avviene alla fine di ogni anno; la liquidazione del periodo 31/12/2012 – 31/12/2013 ha comportato per la Società l'addebito di un differenziale negativo di €407.760,07 iscritto in conto economico tra gli altri oneri finanziari.

La valutazione al valore equo, fornita dalla Banca Monte Paschi di Siena, al 31/12/2013, è pari ad una posizione a debito per la Società di €1.597.26,15 valore derivante dalle condizioni di mercato esistenti, meramente indicativa, in considerazione della dinamica delle condizioni contrattuali.

FSU nel corso del 2007 ha stipulato con Goldman Sachs, con finalità di copertura del rischio tasso di interesse variabile di una parte del mutuo stipulato con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo, un contratto "swap" per un importo iniziale pari a 107 milioni di euro, il valore residuo al 31 dicembre 2013 è pari a 84,1 milioni di euro. Il "fair value" del citato strumento di copertura, vale a dire il "mark to market", al 31 dicembre 2013 è negativo per 16.024.228 euro. Tale importo, che rappresenta il valore al quale lo "swap" può essere venduto sul mercato, è variabile in funzione dell'andamento dei tassi di interesse.

Nel 2011 GTT ha perfezionato un contratto di Interest Rate Swap con la Banca finanziatrice Unicredit Corporate Banking S.p.A. per prevenire la probabile fluttuazione dei tassi d'interesse verso l'alto per un importo di riferimento pari a Euro 35 milioni con data di partenza 30.09.2011 e scadenza al 31.12.2014. Questa operazione è stata fatta contestualmente all'accensione del finanziamento da 50 milioni. Il mark to market al 31/12 di tale strumento di copertura è negativo per €235.059,74.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Torino, 19 giugno 2014

L'Amministratore Unico
Maurizio Montagnese

ALLEGATI

1. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
2. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
3. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI
4. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE;
6. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO PROPORZIONALE;
7. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO;
8. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

1. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(migliaia di euro)	31/12/2012	Variazioni dell'esercizio						31/12/2013	
	Valore a bilancio	Acquisizioni Capitalizz.	Alienazioni	Variazioni area	Svalutazioni	Ammor.ti	Riclassifiche e altri movimenti	Totale	Valore a bilancio
Costi di impianto e di ampliamento	224	170				(90)	3	83	307
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	7					(3)	(4)	(7)	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	5.675	967				(4.123)	4.147	991	6.667
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	530	50				(125)	12	(63)	467
Aviamento	47					(47)		(47)	
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	6.628	5.962					(4.165)	1.797	8.425
Altre	4.181	333				(1.113)	45	(735)	3.446
Differenza di consolidamento	1.317					(404)		(404)	914
Totale immobilizzazioni immateriali	18.610	7.482				(5.905)	38	1.615	20.225

2. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(migliaia di euro)	31/12/2012			Variazioni dell'esercizio								31/12/2013			
	Costo	F.do amm.to	Valore a bilancio	Acquisizioni Capitalizz.	Alienazioni		Variazioni area		Svalutazioni	Ammor.ti	Riclassifiche e altri movimenti	Totale	Costo	F.do amm.to	Valore a bilancio
					costo	fondo	costo	fondo							
Terreni e fabbricati:	303.909	(50.494)	253.415	1.540						(5.909)	2.411	(1.958)	307.860	(56.404)	251.457
<i>Terreni</i>	105.810		105.810										105.810		105.810
<i>Fabbricati</i>	198.099	(50.494)	147.605	1.540						(5.909)	2.411	(1.958)	202.050	(56.404)	145.647
Impianti e macchinario	148.640	(105.640)	42.999	2.832						(8.638)	2.861	(2.945)	154.333	(114.278)	40.054
Attrezzature industriali e commerciali	107.142	(85.336)	21.805	5.523	(67)					(7.023)	1.913	346	114.511	(92.359)	22.151
Altre:	988.617	(770.483)	218.134	24.281	(16.507)	16.494				(21.899)	24.857	27.226	1.021.248	(775.888)	245.360
<i>Materiale rotabile</i>	546.581	(362.373)	184.208	22.938	(16.293)	16.279				(16.841)	23.409	29.492	576.635	(362.935)	213.700
<i>Immobilitazioni parcheggi</i>	52.686	(23.940)	28.746	412	(23)	23				(2.994)	194	(2.388)	53.269	(26.911)	26.358
<i>Altre immobilizzazioni</i>	389.350	(384.170)	5.181	931	(191)	192				(2.064)	1.254	122	391.344	(386.042)	5.302
Immobilitazioni in corso e acconti	42.587		42.587	24.163							(32.083)	(7.920)	34.667		34.667
Totale immobilizzazioni materia	1.590.894	(1.011.954)	578.941	58.339	(16.574)	16.494				(43.470)	(41)	14.748	1.632.618	(1.038.929)	593.689

3. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI

	SALDO AL 31/12/2012	ACQUISIZIONE QUOTE	CESSIONI	ADEGUAMENTO A PN	ALTRI MOVIMENTI	SALDO AL 31/12/2013 (a)	% DI POSSESSO
IMPRESE CONTROLLATE							
TORINO PARCHEGGI S.r.L.		10				10	100%
TOTALE	-	10	-	-	-	10	
IMPRESE COLLEGATE							
FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.P.A.	8.106			306		7.800	20,00%
TORINO NUOVA ECONOMIA S.P.A.	24.093			546		23.547	43,54%
ECOSIDER S.A.	-					-	39,55%
IREN S.P.A.	-	286.874		17.960	127.103	431.937	24,05%
A.T.I. S.p.A.	7.254			642		7.896	30,00%
NORD OVEST SERVIZI S.p.A.	5.334			2		5.331,66	30,00%
TOTALE	44.787	286.874	-	17.748	127.103	476.513	
ALTRE IMPRESE							
AGENZIA DI POLLENZO S.p.A.	965					965	3,90%
AUTOSTRADA ALBENGA GARESSIO CEVA S.P.A.	239					239	5,00%
AUTOSTRADA TORINO SAVONA S.P.A.	42					42	0,02%
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.	604					604	0,76%
IREN S.P.A.	127.103				- 127.103	0	7,40%
SAGAT	21.000					21.000	10,00%
SITAF	20.012					20.012	10,65%
SMAT S.P.A.	19.952					19.952	5,62%
CIDIU S.P.A.	2.306					2.306	4,87%
CIC	2					2	nd
MARTE ENERGIA S.R.L.	6				- 6	-	12,50%
ITALEKO	-					-	10,00%
ENVIRONMENT PARK S.P.A.	845					845	7,41%
T.P.L. Linea S.p.A.	735					735	13,50%
G.E.A.C. S.p.A.	15					15	nd
A.T.C. Esercizio	6					6	nd
Consorzio C.O.A.S.	5					5	nd
Soc.Cons.le Alessandrina Trasporti	3					3	nd
Fondazione "T. Fenoglio"	3					3	nd
AGENZIA TURISMO TORINO	3					3	0,17% per FCT, nd per GTT
Banca Popolare Etica	63				- 0	62	nd
Consorzio ATL 3	1					1	nd
Consorzio MOVINCOM	0					0	nd
APAM Esercizio	-					-	nd
Consorzio A.A.T.	2					2	nd
S.I.A. S.r.l.	2				- 1	1	nd
TOTALE	193.913	-	-	-	- 127.110	66.803	
TOTALE COMPLESSIVO	238.700	286.884	-	17.748	- 7	543.325	

4. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	31/12/2012	Incrementi	Distribuzione utile/ copertura perdite	Variazione area e di % di consolidamento	Valutazione a patrimonio netto	Riclassifiche e altri movimenti	Risultato d'esercizio	31/12/2013
<i>di spettanza del Gruppo:</i>								
Capitale sociale	215.500					-		215.500
Riserva sovrapprezzo azioni		11.950				-		11.950
Riserva legale	278		49			-		327
Riserve statutarie	-					-		-
Altre riserve:								
- <i>Riserva straordinaria</i>	1.682		918			-		2.600
- <i>Riserva aumento di capitale sociale</i>		119.500				-		119.500
- <i>Riserva di consolidamento</i>	34.864			55.050	264	9.591		99.769
- <i>Altre riserve</i>	1.971		0		2.995	8		4.958
Utili (perdite a nuovo)	519		254		43	1.160		1.976
Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	1.221		- 1.221			-	4.250	4.250
Totale Patrimonio netto del Gruppo	256.035	131.450	0	55.050	3.302	10.743	4.250	460.830
<i>di spettanza dei Terzi:</i>								
Capitale e riserve di terzi	37.765		377			- 346		37.796
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	860		- 860			-	2.034	2.034
Totale Patrimonio netto di Terzi	38.625	-	- 483	-	-	- 346	2.034	39.830
Totale Patrimonio netto	294.660	131.450	- 483	55.050	3.302	10.397	6.284	500.660

5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Società	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
AMIAT S.p.A.	Torino	euro	46.326.462,00	51	FCT HOLDING S.r.l.
GTT S.p.A.	Torino	euro	76.006.664,00	100	FCT HOLDING S.r.l.
CA.NO.VA S.p.A.	Torino	euro	1.279.038,00	59,34	GTT S.p.A.
CAR CITY CLUB S.r.l.	Torino	euro	106.281,00	51	GTT S.p.A.
GTT CITY SIGHTSEEING TORINO S.r.l.	Torino	euro	100.000,00	51	GTT S.p.A.
MECCANICA MORETTA S.r.l.	Torino	euro	10.000,00	100	GTT S.p.A.
PUBLITRANSPORT GTT S.r.L.	Torino	euro	100.000,00	51	GTT S.p.A.
MILLERIVOLI S.r.l.	Rivoli	euro	750.000,00	40	GTT S.p.A.

6. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO PROPORZIONALE.

Società	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
EXTRA.TO S.c.a.r.l.	Torino	euro	100.000,00	38,05	GTT S.p.A.
5T S.r.l.	Torino	euro	100.000,00	35,00	GTT S.p.A.
FSU S.r.l.	Genova	euro	350.000.000,00	50,00	FCT S.r.l.

7. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO.

Società	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
NORD OVEST SERVIZI (NOS) S.p.A.	Torino	euro	7.800.000	15	AMIAT S.p.A.
				15	GTT S.p.A.
FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.P.A.	Torino	euro	195.000	20	FCT HOLDING S.r.l.
IREN S.p.A.	Reggio Emilia	euro	1.276.225.677,00	7,4 con azioni di risparmio	FCT HOLDING S.r.l.
				16,65 con azioni ordinarie	FSU S.r.l.
TORINO NUOVA ECONOMIA S.P.A.	Torino	euro	60.899.682	43,54	FCT HOLDING S.r.l.
ATI trasporti Interurbani S.p.A.	Saluzzo (Cuneo)	euro	260.000	30	GTT S.p.A.

8. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Società	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
ECOSIDER S.A.	Cile	pesos cileni	2.670.855,00	39,55	AMIAT S.p.A.
Environment Park S.p.A.	Torino	euro	11.406.780,00	7,41	AMIAT S.p.A.
MARTE ENERGIA S.r.l. in liquidazione	Settimo Torinese	euro	50.000,00	12,50	AMIAT S.p.A.
ITALEKO AD	Bulgaria	lev bulgari	25.565,00	10,00	AMIAT S.p.A.
CIDIU S.p.A.	Collegno (TO)	euro	4.335.314,00	4,82	AMIAT S.p.A.
Consorzio Italiano Compostatori	Bologna	euro	287.948,00	5 quote	AMIAT S.p.A.
SAGAT	Caselle Torinese (TO)	euro	12.911.481,00	10,00	FCT HOLDING S.r.l.
SMAT S.p.A.	Torino	euro	345.533.761,65	5,62	FCT HOLDING S.r.l.
SITAF S.p.A.	Susa (TO)	euro	65.016.000,00	10,65	FCT HOLDING S.r.l.
Agenzia di Pollenzo S.p.A	Bra (CN)	euro	25.610.364,84	3,90	FCT HOLDING S.r.l.
Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A.	Cuneo	euro	600.000,00	5,00	FCT HOLDING S.r.l.
Autostrada Torino Savona S.p.A.	Moncalieri (TO)	euro	161.720.000,00	0,02	FCT HOLDING S.r.l.
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Torino	euro	40.810.538,00	0,463	FCT HOLDING S.r.l.
Banca Popolare Etica	Padova	euro	42.789.705	0,11	FCT HOLDING S.r.l.
Torino Parcheggi S.r.l.	Torino	euro	10.000,00	nd	GTT S.p.A.
T.P.L. Linea S.p.A.	Savona	nd	nd	13,5	GTT S.p.A.
G.E.A.C. S.p.A.	Cuneo	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
A.T.C. Esercizio	La Spezia	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Consorzio C.O.A.S.	Villanova d'Asti	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Soc.Cons.le Alessandrina Trasporti	Alessandria	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Fondazione "T. Fenoglio"	nd	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
AGENZIA TURISMO TORINO	Torino	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Consorzio ATL 3	Torino	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Consorzio MOVICON (o MOVINCOM)	Torino	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
				nd	5T S.r.l.
APAM Esercizio	Mantova	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
SIA S.r.l.	nd	nd	nd	nd	AMC CANUTO S.p.A.
Consorzio AAT	nd	nd	nd	nd	AMC CANUTO S.p.A.

FCT HOLDING S.r.l. (a socio Unico Comune di Torino)

Sede Legale: Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1

Capitale Sociale: €335.000.000,00 i.v.

Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale n. 08765190015

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL
“GRUPPO FCT HOLDING S.R.L. a SOCIO UNICO”
PER L’ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2013**

Al Socio Unico,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 del Gruppo FCT HOLDING S.R.L. a SOCIO UNICO si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell’Organo Amministrativo sull’andamento della gestione.

Il bilancio consolidato in esame evidenzia un utile netto dell’esercizio di competenza del Gruppo di 4.250 migliaia di euro, un totale attivo di 1.778.250 migliaia di euro, un patrimonio netto di 500.660 migliaia di euro, di cui 460.830 migliaia di euro è la quota di pertinenza del Gruppo. Il valore della produzione ammonta a 677.590 migliaia di euro con un risultato prima delle imposte di 9.487 migliaia di euro.

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 (attuativo della IV e della VII direttiva della Comunità Europea) e dei principi contabili italiani emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come revisionati dall’Organismo Italiano di contabilità.

Abbiamo esaminato, per quanto di nostra competenza, i bilanci delle società oggetto di consolidamento (FCT Holding s.r.l. e le società da questa detenute direttamente od indirettamente), bilanci peraltro assoggettati alla vigilanza

dei rispettivi Collegi Sindacali e al controllo legale dei conti, attività svolta dalle singole Società di revisione incaricate.

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che:

- i criteri generali di redazione del bilancio consolidato e le operazioni di consolidamento della Capogruppo e delle società direttamente o indirettamente controllate, nonché le variazioni nell'area di consolidamento del Gruppo sono esaurientemente descritti nella nota integrativa che esplicita l'area e i principi di consolidamento;
- è stato evidenziato il confronto con i dati di bilancio riferiti all'anno precedente;
- nella nota integrativa risultano indicati gli elementi richiesti dalle disposizioni normative e risultano, in particolare, evidenziati i criteri di valutazione applicati per le diverse poste del bilancio;
- la relazione sulla gestione risulta corretta e coerente con il bilancio consolidato ed esauriente nei contenuti ed illustra la situazione complessiva delle imprese incluse nel bilancio consolidato nonché l'andamento della gestione nel suo insieme e nei vari settori.

Il bilancio consolidato in esame esprime, a nostro giudizio, in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del "Gruppo" alla data del 31 dicembre 2013.

Esprimiamo pertanto l'avviso – per quanto di nostra competenza – che il bilancio consolidato del "Gruppo FCT HOLDING S.R.L." al 31 dicembre 2013 è redatto conformemente ai principi contabili italiani emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come revisionati dall'Organismo Italiano di contabilità e, unitamente alla relazione sulla gestione, è redatto secondo le impostazioni prescritte dal D. Lgs 9 aprile 1991 n. 127 e dal D. Lgs 17 gennaio 2003 n. 6.

Torino, 20 giugno 2014

p. Il Collegio Sindacale

Ferrara dott. Franco

Carrera dott. Ernesto

Gatto dott.ssa Monica